

Realtà Mapei

bimestrale di attualità, tecnica e cultura

Non basta colorarsi di verde per far diventare “eco” i propri prodotti...

Bisogna crederci, investire nella ricerca e avere i prodotti certificati da organismi ufficiali e riconosciuti internazionalmente, per realizzare progetti eco-sostenibili.

**Mapei non si inventa le certificazioni,
le ottiene in tutti i Paesi del mondo.**

Sfida sul green. Certificare sul serio



Se diamo uno sguardo a tutte le ricerche e statistiche realizzate negli ultimi 20 anni attorno al tema dell'eco-sostenibilità, ci possiamo facilmente rendere conto che la chimica è migliorata sotto tutti i parametri.

Un esempio per tutti? Ci sono importanti studi internazionali che dimostrano che per ogni tonnellata di CO₂ emessa dalle aziende chimiche c'è un risparmio medio di 2,7 tonnellate all'anno di CO₂ a valle.

Cosa significa in concreto? Pensiamo per esempio ai prodotti utilizzati per l'isolamento termico a cappotto degli edifici: per ogni tonnellata di anidride carbonica emessa in ambiente per produrre adesivi, isolanti, pitture, c'è un considerevole risparmio di energia (2,7 tonnellate di CO₂ appunto) per riscaldare e raffreddare le nostre case.

È arrivata l'ora, tuttavia, di fare un po' di chiarezza su un tema, come quello dell'eco-sostenibilità, che da tempo sembra essere diventato l'unico importante quando si parla di sviluppo industriale e del settore della chimica e dell'edilizia in particolare. Così facendo, questo argomento rischia di diventare davvero "di moda", attribuendo a questa parola il suo significato proprio di fenomeno di costume che indica "uno o più comportamenti collettivi con criteri mutevoli". Il benessere dell'ambiente e dell'uomo è un tema troppo importante per essere relegato nell'effimero e mutevole mondo dei costumi. E un argomento fondamentale come

questo non può essere soggetto alla volubilità estetica di un periodo o a ragionamenti che hanno come premesse solo quelle strategiche elaborate negli uffici marketing delle aziende.

Per essere davvero "verdi" bisogna invece lavorare con serietà, investire tanto in Ricerca & Sviluppo, essere consapevoli del fatto che tutte le soluzioni che aiuteranno a produrre prodotti migliori e meno dannosi per l'uomo e l'ambiente nascono proprio in laboratorio. È quanto fa Mapei che da sempre lavora con molta determinazione in questa direzione, in anticipo sui parametri stabiliti dal Protocollo di Kyoto.

Per Mapei lavorare in questa direzione è sempre stata una questione di stile e non di moda. A dimostrazione di ciò, tutte le unità produttive del Gruppo vengono progettate e realizzate seguendo questi principi. Basti poi pensare che due terzi circa della nostra ricerca - parliamo di circa 60 milioni di euro stanziati all'anno - vengono investiti dal Gruppo nella ricerca e nello sviluppo di prodotti e sistemi sempre più compatibili con l'uomo e con l'ambiente. Uno degli obiettivi raggiunti è

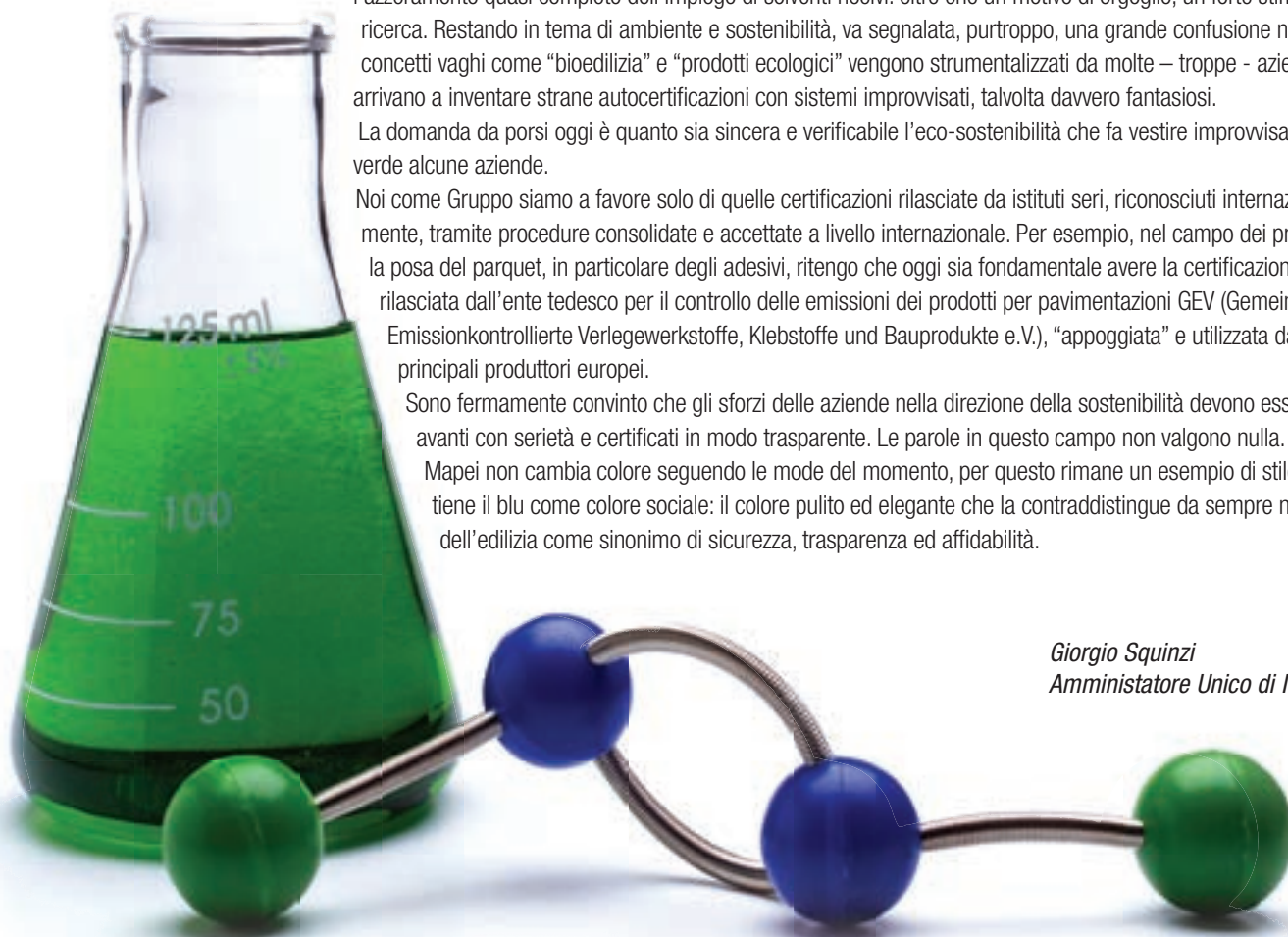
l'azzeramento quasi completo dell'impiego di solventi nocivi: oltre che un motivo di orgoglio, un forte stimolo alla ricerca. Restando in tema di ambiente e sostenibilità, va segnalata, purtroppo, una grande confusione nel mercato; concetti vaghi come "bioedilizia" e "prodotti ecologici" vengono strumentalizzati da molte - troppe - aziende, che arrivano a inventare strane autocertificazioni con sistemi improvvisati, talvolta davvero fantasiosi.

La domanda da porsi oggi è quanto sia sincera e verificabile l'eco-sostenibilità che fa vestire improvvisamente di verde alcune aziende.

Noi come Gruppo siamo a favore solo di quelle certificazioni rilasciate da istituti seri, riconosciuti internazionalmente, tramite procedure consolidate e accettate a livello internazionale. Per esempio, nel campo dei prodotti per la posa del parquet, in particolare degli adesivi, ritengo che oggi sia fondamentale avere la certificazione EC1, rilasciata dall'ente tedesco per il controllo delle emissioni dei prodotti per pavimentazioni GEV (Gemeinschaft Emissionkontrollierte Verlegewerkstoffe, Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), "appoggiata" e utilizzata da tutti i principali produttori europei.

Sono fermamente convinto che gli sforzi delle aziende nella direzione della sostenibilità devono essere portati avanti con serietà e certificati in modo trasparente. Le parole in questo campo non valgono nulla. Per questo Mapei non cambia colore seguendo le mode del momento, per questo rimane un esempio di stile e mantiene il blu come colore sociale: il colore pulito ed elegante che la contraddistingue da sempre nel mondo dell'edilizia come sinonimo di sicurezza, trasparenza ed affidabilità.

Giorgio Squinzi
Amministratore Unico di Mapei SpA



Sommario

Editoriale

Sfida sul green. Certificare sul serio Il cop.

Attualità

Infrastrutture, energia, ricerca e legalità 2
Giorgio Squinzi in Europa 4
Libertà e benessere: l'Italia al futuro 5

Mercato

Il mercato dei pavimenti e rivestimenti resilienti in Italia 7
European Parquet Congress 2010 18

Referenze

Sap Italia 10
Ospedale di Geelong in Australia 16
Il Ponte di Carlo a Praga 40
Hiper Sà a Madeira 44
Parma Football Club 48

Prodotti in evidenza

Edilizia ospedaliera 6
A prova di certificazione 13
Il packaging che aiuta 14
Sistemi per la posa di pavimenti radianti 21
La posa e la finitura del parquet 22
Linea Ultracoat 'A prova di tacchi e tacchetti' 23
Mapetherm System 29
Ultrabond Turf PU 1K 51
Mapei per l'arte 57
Mapelastic 66
A prova di certificazione IV cop.

Fiere

MADEexpo 24
Novità Mapei a Cersaie 2010 68

Eventi

Il Fuori (e dentro) Salone di Mapei 30
Un Labirinto di fughe colorate 31
Progettare, concretamente, il futuro 32
I cantieri dei bambini 36

Gioco di squadra

Mapei in Repubblica Ceca 39

Arte e cultura

Milano nei cantieri dell'arte 34
I Bagni Misteriosi di Giorgio de Chirico 52

L'impegno nello sport

Provaci ancora Sassuolo 58
Fantastico Sassuolo 61
2° Congresso Internazionale Science in Nutrition 63
Campionati mondiali di ciclismo su strada III cop.

Marketing e Comunicazione

www.mapei.it On line il nuovo portale 64

PRODOTTI IN PRIMO PIANO

ULTRABOND EGO FIX pag. 11, ULTRAPLAN pag. 16,
MAPE-ANTIQUE LC pag. 42, ADESILEX P9 pag. 46,
CONSOLIDANTE 8020 pag. 54

Invito alle fiere

Negli stand Mapei delle fiere autunnali saranno presentate le più recenti e interessanti soluzioni per la posa della ceramica e delle pietre naturali, dai sottofondi agli adesivi, alle fughe. Sul prossimo numero troverete la tessera invito a Saie. Venite a trovarci ai nostri stand!

ABITARE IL TEMPO

Verona, 16-20 settembre 2010
PADIGLIONE 7 • STAND E 15

MARMOMACC

Verona, 29 settembre-2 ottobre 2010
PADIGLIONE 7 • STAND E 2

CERSAIE

Bologna - 28 settembre - 2 ottobre 2010

A questo numero è allegata la tessera a lettura ottica che permetterà di accedere a Cersaie gratuitamente e senza soste alle biglietterie. La tessera è personale e valida per un solo ingresso al giorno, per tutta la durata della manifestazione.

AREA ESTERNA 45 • STAND 18

Realizza il tuo progetto con Mapei
sottofondi, adesivi, fughe e sigillanti per la posa della ceramica e delle pietre naturali.

Scopri le novità a Cersaie 2010
area esterna 45 stand 18

PRODOTTI SICURI PER L'AMBIENTE.
IL POSATORE E L'UTILIZZATORE FINALE

MAPEI

Personal Card
CERSAIE SOLOGNIA e ITALY
SEZIONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER L'ARCHITETTURA
E DEL BARRACCHINO
28 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2010
OPERATORE ITALIANO

Realtà Mapei
bimestrale di attualità, tecnica e ricerca

Non basta colorarsi di verde per far diventare "eco" i propri prodotti...

(Bisogna credere, insieme nella ricerca e avere i prodotti certificati con organismi di certificazione riconosciuti e autorizzati. Mapei non si inventa le certificazioni, le ottiene in tutti i Paesi del mondo.)

Rivista bimestrale

Anno 20 - numero 101
luglio 2010

Direttore responsabile

Adriana Spazzoli

Coordinamento editoriale

Federica Pozzi

Segreteria di redazione

Barbara Tomasi

Redazione

Metella Iaconello, Federica Pozzi,
Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Ricerca fotografica

Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione

Magazine - Milano

Fotolito

OverScan - Milano

Stampa

Arti Grafiche Beta - Cologno
Monzese (MI)

Direzione e redazione

Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti

realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.

Registrazione del Tribunale di Milano
n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie
Gianni Dal Magro, Fondazione

Riccardo Catella, Mapei Australia Pty Ltd, Mapei Corp., Luca Mondazzi, Olimpia Pocci (Confindustria), Graziano Sezzi, Szür Szabó, Carlo Vaj, Confindustria Ceramica

Tiratura di questo numero

146.000 copie
Distribuzione in abbonamento postale in Italia: 130.052 copie - all'estero: 1.120 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è

possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Mapei - Ufficio Marketing Viale Jenner, 4 - 20158 Milano Fax 02/37673214 E-mail: mapei@mapei.it Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.

STORIA DI COPERTINA
Prodotti e soluzioni certificati secondo gli standard ufficiali più severi: l'eccellenza di Mapei è anche questo.



1

Infrastrutture, energia, ricerca e legalità

All'Assemblea di Confindustria 2010 Emma Marcegaglia traccia le linee guida per una riscossa nazionale delle imprese industriali



2

Un intervento coraggioso e a tutto tondo quello di Emma Marcegaglia, nella sua relazione all'Assemblea pubblica di midterm di Confindustria, che si è svolta il 27 maggio a Roma. Questa è stata anche l'occasione nella quale Giorgio Squinzi, per la prima volta, sedeva al tavolo del Comitato di Presidenza con l'incarico di presidente del Comitato tecnico per l'Europa. Marcegaglia è partita da una disamina dallo scenario economico internazionale – dalla crisi dell'euro alle colpe delle agenzie di rating, sottolineando i problemi di conti pubblici che riguardano

tutta l'Europa – per arrivare alle questioni di casa nostra.

In Italia, con i 700.000 posti di lavoro perduti, un crollo della produzione industriale del 25% e con 100 trimestri bruciati, le riforme non arrivano. Con fermezza, a questo punto, la presidente si rivolge al mondo politico e fa scattare un'ovazione dalla platea quando afferma che: "l'inefficienza pubblica non è figlia solo di logiche lontane dalla produttività. Nasce da troppi interessi partitici e rendite da salvaguardare. La politica dà occupazione a troppa gente: è l'unico settore che non conosce né crisi né cassa integrazione".

Non c'è stata crisi, infatti, per il numero delle società degli enti locali: +5,2% nel 2009, a quota 7100, mentre erano 5000 pochi anni fa, con 25.000 poltrone.

Una constatazione che ha sorpreso Silvio Berlusconi, seduto in prima fila e che ha parlato subito dopo, come ministro dello Sviluppo ad interim e presidente del Consiglio, accolto da una platea questa volta tiepida.

Erano molti, come sempre, gli esponenti del governo e delle istituzioni presenti all'assemblea: i ministri del Welfare, Maurizio Sacconi, della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, della Semplificazione, Roberto Calderoli, il presidente



3

della Camera, Gianfranco Fini, ed Enrico Letta, vicesegretario nazionale del PD.

Chiare le idee di Marcegaglia: “per sradicare il malcostume è fondamentale la trasparenza. Basta con appalti senza gara pubblica, così diventa impossibile assegnare lavori ad amici e compari”. Se il Paese deve fare sacrifici “la politica deve ridurre per prima i suoi privilegi”.

Le imprese sono pronte a fare la propria parte e Marcegaglia ha lanciato la proposta di “una grande intesa per la crescita tra le parti sociali” per affrontare il problema della produttività, una delle componenti della bassa cresci-

Foto 1 e 2. Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, interviene durante l'Assemblea generale.

Foto 3. A sinistra, la sede di Confindustria a Roma dove si è svolta l'Assemblea Generale.

ta, sollecitando un incontro entro l'estate, “a dimostrazione di quel senso di responsabilità nazionale che chiediamo alla politica”.

Anche sul federalismo la presidente degli industriali è chiara: “sì al federalismo se è in grado di sradicare l'eccesso di spesa pubblica, altrimenti non ci interessa”. La sforbiciata data con la manovra è un inizio timido: “cancellare 10 province, se si farà, è troppo poco”. La politica deve governare e maggioranza e Governo devono assumere decisioni all'altezza dei problemi; non è tanto un problema di maggioritario o proporzionale, ma di senso di responsabilità”.

Pur apprezzando la politica del rigore del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, per Marcegaglia mancano gli interventi strutturali per incidere sulla spesa e tornare a crescere.

La presidente di Confindustria ha rilanciato l'obiettivo già indicato al convegno di Parma per i 100 anni di Confindustria (del quale si parla nelle pagine successive) di un calo della spesa pubblica dell'1% all'anno nei prossimi tre anni. Anche colpendo il pubblico impiego, dove le retribuzioni sono cresciute dal 2000 al 2008 del 16,1%, più dell'inflazione, contro il 3,9% di quelle private.

Quello che serve è meno Stato nell'economia, più concorrenza e più liberalizzazioni: “invece si manifesta un'allergia al mercato”, ha incalzato la presidente, sottolineando il peso dei servizi in house e la marcia indietro del Governo sulle tariffe minime professionali. Il calo della spesa è necessario per poter investire in ricerca e ridurre le tasse, combattendo l'evasione. Qui, secondo Marcegaglia, è tutto da fare, sia per imprese sia per i lavoratori, a partire dal taglio all'Irap. Positiva invece la fiscalità di vantaggio introdotta nella manovra per il Sud, mentre dovrebbe partire subito l'applicazione dei costi standard nella Sanità.

Bisogna imparare dalla crisi per evitarla. Per questo Marcegaglia afferma che servono regolatori efficaci e capaci di evitare che le banche si esponano a rischi di


default, anche se la preoccupazione maggiore è l'idea di un fondo di emergenza finanziaria alimentato da una tassa sugli istituti di credito. “Basta con i castelli di carta, le banche devono finanziare l'economia”. È questo l'auspicio della presidente, che è allarmata anche dalle nuove regole, come Basilea 3, che rischiano di togliere ossigeno alle imprese: “insostenibile, ora che i mercati impongono un controllo dei conti pubblici”.

In conclusione del suo apprezzato intervento, Emma Marcegaglia ha ribadito che le imprese sono “il fulcro del Paese”. E invece devono fare i conti con un cattivo andamento della produttività e con l'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto.

Per uscire da questo impasse, secondo Marcegaglia, serve un'assise dell'Italia delle imprese e del lavoro, un confronto tra le parti. L'inizio di un ciclo virtuoso con più produttività, unita a più salario, più occupazione, nuovi ammortizzatori sociali. La riforma dei contratti funziona e può aiutare questo processo: “è in azienda che si può scambiare più produttività con maggiore salario”.

Serve una grande riscossa nazionale, con tutte le energie del Paese. “Sentirci a distanza non basta più”: in questa direzione Marcegaglia ha ribadito la necessità del dialogo con tutti, anche con chi la riforma non l'ha firmata.

Silvio Berlusconi ha riconosciuto nel suo intervento che ciò che dice la Confindustria “è sacrosanto”, ma che realizzarlo è terribilmente difficile. Il suo appello finale agli imprenditori perché diano, anche personalmente, una mano, dimostra chiaramente come questo sia un altro segno delle difficoltà di questo momento storico.

Al termine di una giornata, tutt'altro che autocelebrativa, la sensazione è che il tempo del credito illimitato alla classe politica sia scaduto. È l'ora di dimostrare con i fatti, con la serietà e con il duro lavoro che la “politica del fare” non deve rimanere solo uno slogan efficace per acquisire consensi nelle campagne elettorali. 

Giorgio Squinzi in Europa

L'Amministratore Unico di Mapei entra nel Comitato di Presidenza di Confindustria con delega per l'Europa

L'Assemblea pubblica di Confindustria, della quale abbiamo dato notizia nelle pagine precedenti, ha avuto come di consueto il prologo tecnico dell'Assemblea privata.

È stata questa l'occasione per ratificare la nuova squadra voluta da Emma Marcegaglia per il biennio 2010-2012 e approvata con consenso unanime dalla giunta confindustriale lo scorso 25 marzo.

Ricordiamo che Marcegaglia, prima donna alla guida di Confindustria, è il presidente che ha avuto il più alto numero di consensi alla designazione, all'elezione e alla presentazione di programma e squadra, sia al primo sia al secondo mandato dei quattro anni di governo di viale dell'Astronomia.

Con la volontà di essere una "voce sempre più forte" per cambiare il Paese, entra a far parte del comitato di presidenza, anche Giorgio Squinzi che, non potendo assumere per incompatibilità il ruolo formale di vicepresidente perché presidente di Federchimica, ha una delega per l'Europa.

Entra a far parte del comitato di presidenza John Elkann, presidente di Exor e vice presidente Fiat, primo esponente della famiglia dopo il nonno Gianni Agnelli ad avere incarichi di vertice. Avrà la responsabilità del progetto speciale "Analisi e opportunità di sviluppo nei grandi Paesi emergenti".

Entra nel vertice Giuseppe Recchi, presidente di General Electric per Italia e Sud-Est Europa, come

presidente del Comitato Tecnico Investitori Esteri in Italia, mentre la stessa Marcegaglia avoca a sé ad interim la delega per l'Energia e mantiene quella per il Centro Studi. Antonio Costato, finora vice presidente per l'Energia, avrà una nuova importante delega: Federalismo, Autonomia e Semplificazione.

Vincenzo Boccia, presidente della Piccola industria, si occuperà anche di Credito e Finanza per le PMI, mentre Luca Garavoglia, presidente Comitato Tecnico per il fisco, avrà anche competenza sulla corporate governance.

L'impegnativo ruolo istituzionale che andrà a ricoprire Giorgio Squinzi inorgoglisce tutta Mapei, che vede riconosciuta al suo Amministratore Unico la capacità di portare anche fuori dal contesto nazionale la propria visione del "fare impresa".

Specializzazione, internazionalizzazione e ricerca: sono questi gli obiettivi delle aziende italiane che vogliono competere nel mondo e sono questi i principi aziendali che muovono l'agire di Mapei, nella sua costante crescita nel mondo. Sarà un impegno istituzionale importante e impegnativo, una responsabilità in più alla quale Giorgio Squinzi ha già cominciato a lavorare.

"La mia missione in Europa sarà molto semplice - ha affermato da subito -: dire forte e chiaro che le imprese italiane chiedono di riportare al centro dell'attenzione europea la competitività industriale come priorità".

Parlando a margine dell'assemblea



Sopra. Giorgio Squinzi, Amministratore Unico di Mapei SpA. Sotto. Il Palazzo della Comunità Economica Europea a Bruxelles.

2010 di Federchimica (uno degli argomenti del prossimo numero di *Realtà Mapei*), Squinzi ha aggiunto che, nell'ambito del nuovo incarico presso Confindustria: "sto cercando di capire, presso tutte le associazioni di settore, quali sono le criticità e che cosa si aspettano dall'Europa, per poi orientare l'azione in base agli input che riceverò".

Al dottore l'augurio da parte di Mapei di riuscire a portare in Europa tutta la passione che lo anima nei molteplici ambiti aziendali e istituzionali che lo vedono protagonista.



Libertà e benessere: l'Italia al futuro

Questo il tema del convegno che a Parma ha celebrato il centenario di Confindustria

Sono oltre 6000 gli imprenditori che hanno partecipato a Parma, il 9 e 10 aprile scorso, al convegno biennale di Confindustria dal titolo "Libertà e benessere: l'Italia al futuro". È un numero rilevante che, nell'anno del centenario della confederazione, significa record assoluto, superando di gran lunga la previsione iniziale di 5000 presenze. Nell'ultimo convegno, quello di Vicenza del 2006, gli imprenditori presenti furono 4400, mentre sempre a Parma nel 2002 la platea era composta da 5100 imprenditori e nel 2001, ancora nella città emiliana, furono 4800.

Interessanti le premesse che hanno fatto da sfondo al convegno: l'Italia è una delle prime dieci economie nel mondo e il reddito dei suoi cittadini è elevato, da nazione ricca. Sono conquiste ottenute in meno di 100 anni, un tempo breve se considerato con lo sguardo lungo della Storia. L'aumento del benessere non si è limitato al solo PIL - totale e per abitante - ma ha toccato molti aspetti della vita. I momenti di maggior rapidità del progresso hanno coinciso con quelli di apertura agli scambi internazionali e alla concorrenza, con il moltiplicarsi di possibilità di scelta e di libertà nei vari ambiti della convivenza civile. Da quasi un ventennio, però, l'economia italiana fatica ad avanzare e ciò sta generando disagio sociale e incertezza per il futuro. Come rilanciare, quindi, lo sviluppo? E quali le scelte strategiche per superare la crisi? Nelle due giornate parmensi ne hanno discusso leader politici, banchieri e imprenditori. Confindustria ha

chiesto con decisione al governo impegni precisi con tempi precisi: riforma del fisco, taglio alla spesa pubblica improduttiva e soldi per infrastrutture, ricerca e innovazione. Una linea di principi più volte dichiarata anche da Giorgio Squinzi nella sua veste di presidente di Federchimica e autorevolmente ribadita anche dal presidente di Confindustria Emma Marcegaglia che, a conclusione del convegno, ha affermato: «vogliamo impegni precisi con tempi precisi. Non chiediamo solo le riforme che sono le solite e che purtroppo in questo Paese non sono mai state fatte, chiediamo al premier Silvio Berlusconi, tempi precisi. Chiediamo da subito, da qui a fine anno, un piano serio per tagliare la spesa pubblica improduttiva».

Uno dei punti dai quali cominciare è sicuramente la riforma del fisco a partire dal taglio dell'Irap. «Le tasse vanno abbassate - ha detto Marcegaglia - La situazione fiscale in Italia è molto problematica, c'è un'enorme evasione fiscale e chi paga le tasse ne paga una quan-



Sotto. Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, chiede investimenti in strutture, ricerca e innovazione.

tità insostenibile. Bisogna mettere mano alla riforma, è un fatto molto importante. Fare la riforma nel triennio - ha proseguito - è importante e noi collaboriamo, ma non possiamo aspettare tre anni, vogliamo vedere qualcosa subito. Serve abbassare le tasse su chi tiene in piedi il Paese: le imprese e i cittadini». Confindustria, attraverso il suo presidente, ha lanciato una sfida ambiziosa: «è venuto il momento di cambiare per poter tutti insieme riprendere a crescere. Lanceremo la sfida - ha affermato Marcegaglia - di una crescita del 2% di PIL all'anno per tre anni e questo vuol dire 50 miliardi di euro in più di ricchezza e 700.000 posti di lavoro in più. È una sfida importante che tutti noi dobbiamo portare avanti». Gli industriali hanno chiesto 2,5 miliardi di investimenti in infrastrutture, ricerca e innovazione. «Siamo fermi - ha proseguito il numero uno di Confindustria - perché siamo stati colpiti fortemente dalla crisi, in questi due anni abbiamo perso il 6% di PIL, ma in realtà abbiamo smesso di crescere da 10 anni e la ricchezza per ogni persona in Italia è diminuita rispetto all'Unione Europea del 7%. Non è solo la crisi di questi due anni, ma un processo di più lungo termine. Dobbiamo fermare questo processo perché meno crescita vuol dire più problemi per l'occupazione e per l'economia». Un'analisi a tutto tondo quella del presidente di Confindustria, una linea precisa volta a delineare azioni concrete per rilanciare il Paese. Concretezza e progettualità per guardare avanti e lavorare con fiducia.

Edilizia ospedaliera



Soluzioni e prodotti sicuri per la posa di pavimenti e rivestimenti in ambiente ospedaliero

Nei locali a uso medico, sono necessarie garanzie di sicurezza nei confronti dei pazienti e del personale medico.

Mapei dispone di una gamma completa di prodotti certificati **EMICODE ECI** per la posa di ogni tipo di materiale resiliente.

- Bassissima emissione di sostanze organiche volatili (**VOC**)
- Sicurezza per l'ambiente, per il posatore e per l'utilizzatore finale
- I prodotti della linea ECO Mapei contribuiscono alla certificazione dell'edificio **LEED**



Il mercato dei pavimenti e rivestimenti resilienti in Italia

I risultati della XXVII Rilevazione Statistica sul mercato italiano

di Francesco Doria*

L'11 maggio scorso, presso l'Auditorium Mapei a Milano, si è tenuto l'annuale appuntamento dedicato alla presentazione dei risultati del censimento dei pavimenti resilienti venduti in Italia. Si tratta della XXVII Rilevazione Statistica curata da Mapei, che raccoglie ed elabora i dati di questo mercato, segnalati in via riservata dai produttori e dagli importatori che operano in Italia. La rilevazione è stata coordinata, oltre che dal servizio Marketing, da Adelmo Bovio, veterano "resilientista", e da Angelo Nobili, product manager della linea. I dati statistici, relativi al mercato del 2009, sono stati elaborati da Francesco Doria, responsabile Centro Studi Mapei.

Il settore dei resilienti rappresenta uno storico ambito di attività per Mapei che, fin dalla sua nascita, ha collaborato con le aziende produttrici e importatrici per identificare le più efficaci e innovative soluzioni per la posa dei materiali. Una gamma completa di prodotti e un servizio di Assistenza Tecnica di alta qualità permettono all'Azienda di essere leader nei sistemi per la posa dei materiali resilienti. È stato confermato l'impegno di Mapei nel settore dei resilienti e la volontà dell'Azienda di essere il miglior partner dei produttori e degli applicatori per proporre la corretta installazione dei materiali e l'offerta di soluzioni che prestino attenzione alla sicurezza e all'ambiente.

Andamento dell'industria italiana delle costruzioni

Il convegno si è aperto con una valutazione dello stato dell'industria italiana delle costruzioni, che è coinvolta nella crisi dell'edilizia mondiale. Lo scorso anno il valore degli investimenti nel settore costruzioni è calato pesantemente, con una flessione stimata nell'ordine del 10%. Il comparto che ha risentito maggiormente della crisi è quello dell'edilizia residenziale. Si stima che nel 2009 in Italia si siano costruite circa 280.000 unità abitative, ben 40.000 in meno rispetto all'anno precedente. Anche gli investimenti nella manutenzione delle abitazioni hanno risentito della crisi evidenziando una flessione, pur se meno marcata rispetto a quella delle nuove abitazioni.

Nel 2009 la crisi ha colpito duramente anche l'edilizia non residenziale privata.

La recessione economica ha portato ad una contrazione degli investimenti in edifici ad uso industriale, commerciale e uffici. Anche nel settore non residenziale la crisi ha toccato di più le nuove costruzioni rispetto agli interventi di rinnovo e manutenzione. I comparti dell'edilizia italiana che hanno evidenziato la maggiore capacità di tenuta sono quelli legati agli investimenti pubblici: l'edilizia non residenziale scolastica e ospedaliera e le opere del Genio Civile. L'edilizia pubblica tende infatti a svolgere in periodi di crisi un ruolo anticiclico, moderando le flessioni dell'edilizia privata. Gli investimenti nelle opere pubbliche tendono inoltre ad avere un andamento più regolare, non essendo

PAVIMENTI RESILIENTI IN ITALIA

XXVII RILEVAZIONE - INDAGINE STATISTICA 2009

Le seguenti società hanno partecipato attivamente alla Rilevazione Statistica 2009, fornendo i dati per la ricerca. Le ringraziamo per la gentile collaborazione.

Alto But Moquettes Sas - Aplem Srl - Area Pavimenti SpA - Armstrong Floor Products Italia SpA - Artigo SpA - Cavazzoni & C. Sport Floor Division Srl - Cidat SpA - Eurovinil Carpets Srl - Forbo Resilienti Srl - For.C.E.P. Srl - Formar Srl - Gerflor SpA - Kobel Srl - Limonta Sport SpA - Linoleum Italia Srl - Liuni SpA - Maccani Srl - Mondo SpA - Nora Pavimenti Srl - Pragotecna SpA - Prialpas SpA Industria Gomma - Remp SpA - Tarkett SpA - Virag Sas.

legati ai fenomeni speculativi tipici del mercato residenziale.

Le previsioni formulate per il 2010 riportano un ulteriore calo dell'industria italiana delle costruzioni, pur se molto più contenuto rispetto a quello dello scorso anno.

La nuova edilizia abitativa dovrebbe evidenziare una ulteriore contrazione. Si ritiene, infatti, che i benefici del Piano Casa si avvertiranno in modo molto contenuto nel 2010 e potranno essere goduti a partire dal 2011.

L'iniziativa del Governo, infatti, non decolla anche a causa dei contrasti tra Stato e Regioni sulla sua implementazione e della conseguente incertezza del quadro normativo.

La debole ripresa economica e le recenti turbolenze finanziarie internazionali non favoriscono il rilancio dell'edilizia non residenziale. Per questo settore, così come per le opere pubbliche, la frenata degli investimenti dovrebbe comunque essere molto lieve.

Nel complesso, dunque, l'atteso rilancio dell'edilizia italiana non dovrebbe avvenire prima del 2011.

Nel corso del convegno si è sottolineato come una risposta alla crisi da parte degli attori del mercato italiano dei resilienti passi attraverso l'impegno a sviluppare la qualità dei materiali e dei sistemi di posa.

I produttori hanno sottolineato come le caratteristiche dei materiali siano esaltate da una loro corretta installazione, a partire dalla preparazione dei sottofondi. Adriana Spazzoli ha ribadito il costante impegno di Mapei nella formazione: nel 2010 è in programma un nutrito calendario di corsi rivolti agli applicatori di materiali resilienti, tesi a descrivere le corrette metodologie di installazione e a presentare le soluzioni innovative di Mapei nel settore.

La rilevazione 2009

Ai fini dell'indagine statistica 2009, il mercato dei resilienti è stato, come di consueto, ripartito in 10 categorie di prodotti:

- vinilici semiflessibili e al quarzo • cushion
- vinilici antisdrucciolo • vinilici eterogenei
- vinilici omogenei • vinilici autoadesivi
- linoleum • pavimenti sportivi • gomma
- copripavimenti e passatoie.

Angelo Nobili, responsabile della linea resilienti di Mapei SpA, ha illustrato i risultati della rilevazione sottolineando come il mercato, che ha una dimensione totale superiore a 11 milioni di m², abbia nel complesso evidenziato una buona tenuta, registrando un calo del 3,1% rispetto all'anno precedente.

| MERCATO DEI PAVIMENTI IN ITALIA m² x 1000 | | | | | |
|---|----------------|---------------|----------------|---------------|--------------|
| | 2008 | % | 2009 | % | Var. 09/08% |
| Ceramica | 144.980 | 75,6 | 117.750 | 73,81 | -18,8 |
| Legno | 12.800 | 6,7 | 10.240 | 6,42 | -20,0 |
| Laminati | 5.000 | 2,6 | 4.500 | 2,82 | -10,0 |
| Tessili (moquettes e agugliati) | 2.708 | 1,4 | 2.572 | 1,61 | -5,0 |
| Lapidei e Conglomerati lapidei | 14.790 | 7,7 | 13.415 | 8,41 | -9,3 |
| Resilienti | 11.405 | 6,0 | 11.051 | 6,93 | -3,1 |
| TOTALE GENERALE | 191.683 | 100,00 | 159.528 | 100,00 | -16,8 |

Fonte: Elaborazione Dati Mapei

| MERCATO DEI RIVESTIMENTI IN ITALIA m² x 1000 | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| | 2008 | % | 2009 | % | Var. 09/08% |
| Ceramica | 31.820 | 63,8 | 25.850 | 60,1 | -18,8 |
| Carte e carte viniliche | 11.000 | 22,1 | 10.780 | 25,0 | -2,0 |
| Vinilici ed espansi | 637 | 1,3 | 618 | 1,4 | -3,0 |
| Tessuti, fil posé ed agugliati | 380 | 0,8 | 361 | 0,8 | -5,0 |
| Fibra di vetro* | 612 | 1,2 | 575 | 1,3 | -6,0 |
| Varie (legno, lapidei, ecc.) | 5.400 | 10,8 | 4.860 | 11,3 | -10,0 |
| TOTALE GENERALE | 49.849 | 100,00 | 43.044 | 100,00 | -13,7 |

Fonte: Elaborazione Dati Mapei

*Compreso TNT al quarzo

Analizzando i dati per categoria di prodotto, si evidenzia un calo contenuto dei vinilici eterogenei, pari al 2,7%, e dunque in linea con quello generale del mercato dei resilienti. In questo segmento del mercato si sottolinea la crescita (+8,2%) dei pavimenti multistrato LVT (Luxury Vinyl Tile). Alla base dello sviluppo delle vendite di questa tipologia di materiale vi è un crescente apprezzamento delle loro caratteristiche estetiche e qualitative da parte dei progettisti.

I vinilici omogenei hanno registrato un calo molto contenuto pari all'1,2%. Il comparto ha beneficiato della sostanziale stabilità nelle vendite dei prodotti di gamma standard, che beneficiano di un prezzo più competitivo.

La sostanziale staticità dei cushion (-0,9%) dimostra come gli utenti finali, coerentemente con l'attuale situazione economica, si siano orientati verso materiali di minor costo.

Tra le principali categorie di prodotto, il linoleum ha registrato lo scorso anno il miglior andamento con una crescita del 3,8%. Il risultato è dovuto all'impiego di

questa tipologia di materiale in alcune importanti strutture ospedaliere e al fatto che il linoleum sia oggetto di una crescente attenzione da parte dei prescrittori.

La gomma, al contrario, evidenzia una flessione delle vendite nel mercato italiano pari al 7,3%, proseguendo in un trend negativo che dura ormai da alcuni anni. Il calo di questo materiale potrebbe essere in qualche misura messo in relazione allo sviluppo del mercato del linoleum, che viene da alcuni progettisti percepito come un materiale alternativo alla gomma.

Il mercato dei pavimenti sportivi, vinilici e in gomma, in calo del 23%, risente della contrazione degli investimenti nel settore e della concorrenza esercitata da altre superfici come il legno, che per queste particolari applicazioni viene considerato un'alternativa qualitativamente ed economicamente valida.

I dati relativi alla distribuzione regionale del mercato dei resilienti nel 2009 confermano, come negli anni precedenti, una forte prevalenza del Nord Italia, che incide per il 60% sulle vendite nazionali. Le regioni centrali incidono per il 22% sui consumi

totali, mentre il Sud e le Isole assumono un peso marginale, valutato nel 18%.

Il mercato dei materiali per l'edilizia residenziale

Coerentemente con l'andamento del settore costruzioni delineato in precedenza, i materiali direttamente legati all'edilizia residenziale hanno risentito maggiormente della crisi nel 2009. Il consumo di cerami-



PRODOTTI CERTIFICATI "ECO" PER LA POSA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI RESILIENTI E TESSILI



Il nostro impegno per l'ambiente
Più di 150 prodotti Mapei aiutano i progettisti e i contractor per realizzare progetti innovativi certificati LEED, "The Leadership in Energy and Environmental Design", in accordo al U.S. Green Building Council.

PRODOTTI SICURI PER L'AMBIENTE, IL POSATORE E L'UTILIZZATORE FINALE

La linea Mapei per la posa di Pavimenti e Rivestimenti Resilienti e Tessili include una vasta selezione di prodotti che rispettano l'ambiente, provvisti della certificazione e marcatura "EMICODE EC1 a bassissima emissione di sostanze organiche volatili" rilasciata da GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe Klebstoffe und Bauprodukte e.V.), associazione per il controllo delle emissioni dei prodotti per pavimentazioni, di cui Mapei è divenuta membro ordinario.

ca in Italia è calato, infatti, di quasi il 19% raggiungendo una dimensione stimata in 143,6 milioni di m². Si stima che l'82% dei materiali ceramici sia posato a pavimento e il 18% a rivestimento. Nonostante la fortissima flessione dello scorso anno la ceramica rimane il materiale più diffuso, incidendo per circa l'84% sul mercato dei pavimenti e per il 60% su quello dei rivestimenti.

Nel 2009 il mercato dei pavimenti in legno ha accusato un calo del 20% e, dunque, molto simile a quello stimato per le piastrelle. Il parquet ha subito la forte frenata nella costruzione di nuove abitazioni.

Lo scorso anno i laminati hanno registrato un calo netto che ha fatto seguito ad una loro lunga fase espansiva.

La disponibilità sul mercato di pavimenti laminati a prezzi sempre più competitivi, ha fatto sì che la contrazione delle vendite in m² sia stata comunque inferiore a quella di ceramica e legno. I materiali lapidei si confermano nel 2009 la seconda tipologia di pavimentazione più diffusa nel mercato, con un'incidenza pari al 8,4% sul flooring market italiano.

Anche in questo caso si ritiene che il calo delle quantità vendute (pari al 9,3%) sia stato contenuto grazie allo spostamento del mix di vendita verso prodotti di prezzo

più contenuto. Nel complesso, dunque, la performance del mercato dei resilienti può esser giudicata non negativa, alla luce dell'andamento dei consumi delle altre tipologie di pavimenti. Il mercato totale delle pavimentazioni in Italia, stimato in quasi 160 milioni di m², ha infatti registrato un calo pari al 16,8%.

Il mercato italiano dei rivestimenti nel 2009 risulta fortemente influenzato dal calo della ceramica descritto in precedenza; secondo le stime formulate, i consumi totali ammontano a 43 milioni di m² e sono in flessione del 13,7% rispetto all'anno precedente. Tutti gli altri materiali, pur subendo una contrazione dei volumi di vendita, hanno registrato un andamento meno negativo rispetto a quello delle piastrelle.

In seguito all'analisi dei risultati della rilevazione, il convegno si è concluso ribadendo il positivo spirito di collaborazione tra Mapei e i produttori; gli attori dell'industria italiana dei resilienti hanno concordato sulla necessità di promuovere la qualità delle installazioni dei materiali e la formazione tecnica per contribuire all'affermazione del settore e affrontare le sfide poste dal mercato nei prossimi anni.

*Responsabile Centro Studi Mapei

LA SCELTA CERTIFICATA



| | | |
|-----------------------------|-------|---|
| ADESILEX UP71 | EC1 R | ● |
| AQUACOL T | EC1 | ● |
| ECO PRIM GRIP | EC1 | ● |
| ECO PRIM T | EC1 | ● |
| MAPECRYL ECO | EC1 | ● |
| MAPESONIC CR | EC1 | ● |
| NIVORAPID | EC1 R | ● |
| PLANIPATCH | EC1 | ● |
| TOPCEM PRONTO | EC1 R | ● |
| ULTRABOND AQUA-CONTACT CORK | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO 170 | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO 185 | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO 350 | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO 380 | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO 520 | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO 540 | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO 575 | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO FIX | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO V4 CONDUTTIVO | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO V4 SP | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO VS90 | EC1 | ● |
| ULTRABOND TURF PU 1K | EC1 R | ● |
| ULTRABOND TURF PU 2K | EC1 R | ● |
| ULTRAPLAN | EC1 | ● |
| ULTRAPLAN ECO | EC1 | ● |
| ULTRAPLAN MAXI | EC1 | ● |



Sap Italia

Mapei contribuisce alla certificazione LEED della nuova sede nell'Energy Park

Il nuovo parco tecnologico Energy Park, costruito secondo principi architettonici e high tech all'avanguardia sia per quello che riguarda la sostenibilità ambientale che la razionalizzazione dei consumi energetici, è localizzato in una posizione strategica rispetto alle grandi arterie di comunicazione del nord-est (Tangenziale Est di Milano e Autostrada A4). Il sito di Vimercate occupa un'area totale di 160.000 m², e di questi oltre 57.000 m² verranno edificati e suddivisi in cinque nuovi immobili. Lo scorso dicembre è stato inaugurato il primo di essi - di 11.500 m² - occupato per oltre la metà dalla nuova sede di Sap Italia, multinazionale leader mondiale nelle soluzioni software per le aziende e primo importante partner di questo progetto direzionale che si candida a diventare un polo d'attrazione per tutte le aziende ad alto contenuto innovativo e tecnologico del territorio a nord di Milano. Sia l'edificio già realizzato - denominato Building 03 - che i quattro di prossima edificazione sono stati progettati basandosi

sui principi dell'eco-sostenibilità e della razionalizzazione dei consumi energetici. Inoltre il sito direzionale, quando sarà completato, offrirà una serie di servizi comuni come la mensa, studi medici, uno sportello bancario, bar, sale meeting, asilo, bus navetta e videosorveglianza.

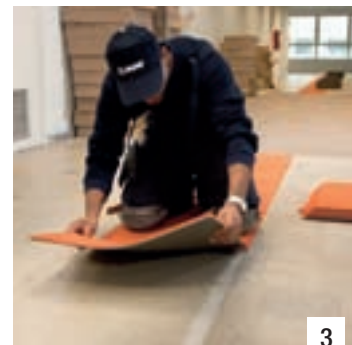
Essere certificati LEED

In questi ultimi anni molte attività produttive si sono trasformate da attività industriali "pesanti" in attività produttive "leggere", caratterizzate da metrature minori e massima flessibilità del layout interno. Alcune di queste nuove realtà hanno cercato e trovato la loro collocazione in "vecchi" siti industriali riconvertiti a nuova vita. E questo è stato anche il caso dell'Energy Park di Vimercate, nato a fianco di quello che è il quartier generale italiano della francese Alcatel Lucent. Gli edifici esistenti, realizzati negli anni '70 e composti da capannoni industriali monoplano ad alto consumo di energia, non erano oramai più in grado di soddisfare una richiesta operativa più flessibile e dinamica.

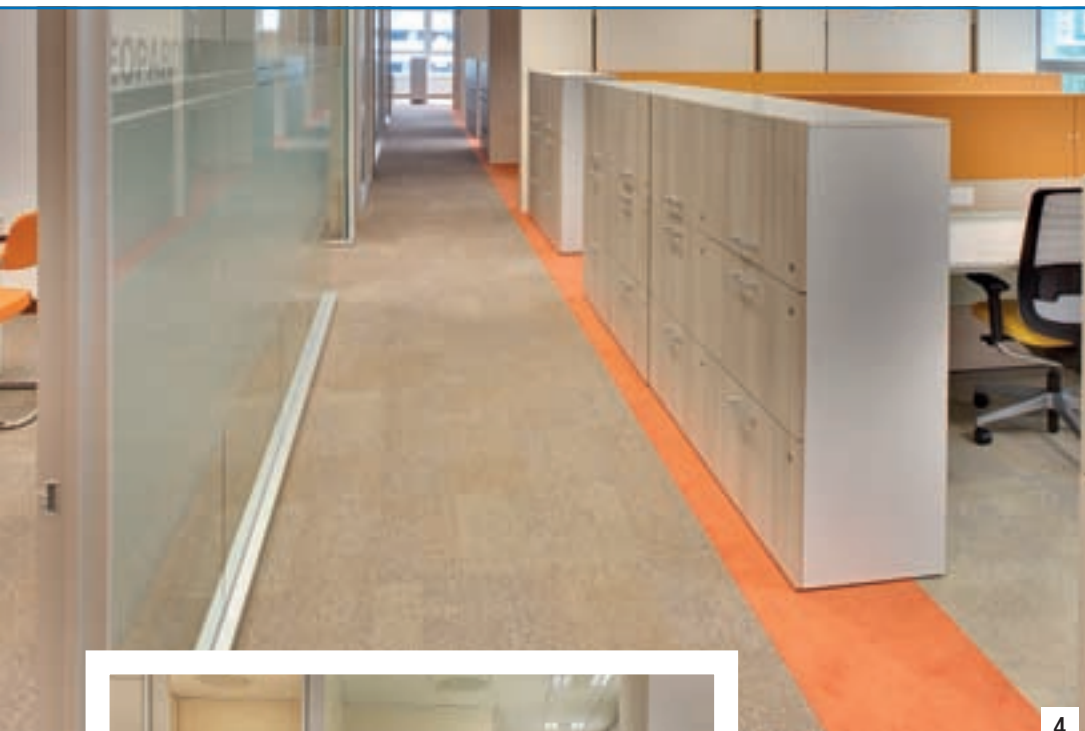


Foto 1. Un'immagine del Building 03 all'interno dell'Energy Park.

Foto 2 e 3. Le quadrette in moquette sono state incollate al supporto sopraelevato rivestito in calcestruzzo con ULTRABOND ECO FIX. Nelle foto le diverse fasi dell'intervento di posa.



I committenti dell'intervento hanno individuato in quest'area, già caratterizzata da una vocazione industriale e produttiva, il posto ideale per realizzare l'Energy Park e hanno incaricato i progettisti di proporre una soluzione adatta alle nuove esigenze, in modo da poter offrire alle aziende interessate una razionalizzazione dei costi di gestione ed energetici, oltre a un ambiente di lavoro gradevole e funzionale negli spazi interni. Il primo edificio inaugurato è una costruzione che si distingue per la linea semplice, con un esterno rivestito in pannelli di acciaio sagomato e forato e bow window finestrati con intelaiatura in



4

di calore condensata ad acqua di falda, il riutilizzo dell'acqua di condensazione per l'irrigazione e gli scarichi delle toilette, la re-immissione in falda delle acque meteoriche senza così gravare sul sistema fognario. L'attenzione verso la razionalizzazione energetica del nuovo immobile ha permesso di registrarlo presso lo US Green Building Council, candidandolo nel 2010 a ottenere la prestigiosa certificazione LEED-CS Gold (Leadership in Energy and Environmental Design per edifici Core & Shell Gold). La certificazione LEED è un sistema di valu-



5

legno. L'interno è caratterizzato da ambienti ampi e aperti con visione diretta verso gli spazi esterni, grandi altezze nelle aree di lavoro, elevate prestazioni acustiche dei materiali installati, ottimale sfruttamento dell'illuminazione naturale grazie al bilanciamento tra luce esterna e artificiale.

Fin dall'inizio il concept progettuale e lo sviluppo reale dell'Energy Park hanno avuto come obiettivo il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. Scopo raggiunto con le facciate a parete ventilata composte da pannelli in cemento armato prefabbricato, l'isolamento a cappotto e la finitura in pannelli di acciaio sagomato e forato, la schermatura solare costituita da frangisole esterni fissi, le aperture vetrate con sistema di ombreggiatura a tende comandate da sistema BMS in grado di regolare l'illuminazione naturale degli ambienti, l'impiego di materiali naturali e riciclabili come il legno, utilizzato sia per le strutture degli atrii che per i rivestimenti interni, gli impianti di raffreddamento e di riscaldamento di ultima generazione con pompa

Foto 4, 5, 6 e 7.
I diversi spazi lavorativi e ricreativi sono stati rivestiti in moquette scelta in differenti colori.



6

IN PRIMO PIANO

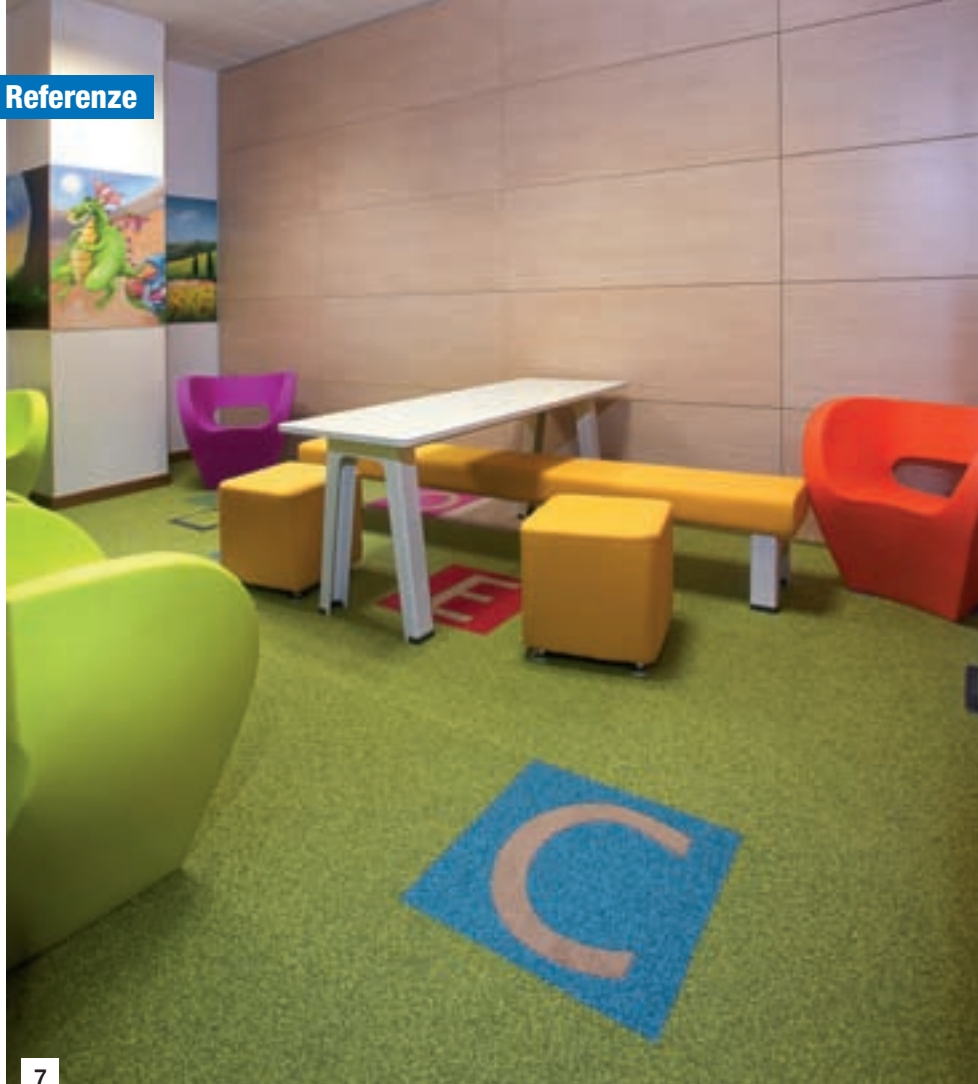
ULTRABOND ECO FIX

Adesivo a base di resine acriliche in dispersione acquosa, privo di solventi, a spalmatura semplice, che si presenta sotto forma di una pasta facilmente applicabile a spatola, a rullo oppure a



pennello. Quando asciutto, ULTRABOND ECO FIX presenta caratteristiche di appiccicosità permanente anche dopo numerose rimozioni delle quadrotte che si possono così togliere e sostituire con facilità.

Il prodotto viene utilizzato per incollare quadrotte in moquette con rovescio di ogni tipo, quadrotte autoadagianti con rovescio in mousse di lattice in PVC e passatoie, sopporta un traffico pedonale intenso e sedie a rotelle a traffico normale.



7


tazione dei requisiti prestazionali degli edifici, in base al quale si acquistano crediti per soddisfare i criteri eco-sostenibili per la progettazione e la costruzione dell'edificio; essa "accompagna" gli edifici dalla nascita a partire dalla progettazione fino al loro completamento. In particolar modo, la sezione LEED Core & Shell incoraggia gli imprenditori edili a operare scelte eco-sostenibili, dalle quali i futuri locatari potranno trarre beneficio.

Anche Mapei fa la sua parte

Così come la parte esterna progettata dallo Studio Garetti, anche l'interior design della sede Sap Italia è stato attentamente 'studiato' e proposto al cliente da Archilabs: l'intero Building 03 rispecchia così un progetto attento alla sostenibilità ambientale e alle nuove esigenze lavorative. Gli uffici si sviluppano su 3 livelli per un totale di circa 6.000 m² e gli spazi di lavoro privilegiano la condivisione. Le zone open space sono intervallate da "work box" (aree multiuso per meeting informali) e "touch down" (zone dedicate ad attività lavorative di breve durata). Sono state intro-

dotte numerose aree di supporto per consentire lo svolgimento delle proprie mansioni: brain storming con pareti scrivibili e allestimenti informali, quiet room che garantiscono tranquillità e raccoglimento, SAPteca (biblioteca, emeroteca e videoteca interna), training center con moderne aule riconfigurabili e area caffè, customer area con aule dedicate e pareti mobili impacchettabili per agevolare la riconfigurabilità degli spazi. Accanto alle aree di lavoro sono state previste diverse zone dedicate ai momenti di pausa: salottini, coffee break point, una family room pensata per i dipendenti-genitori che abbiano necessità di trascorrere brevi periodi in azienda con i propri bambini, un'area ristoro attrezzata con cucina, distributori automatici, area games (Wii, Playstation 3 e calciobalilla) e area accoglienza. I materiali e le forme adottati per gli allestimenti della nuova sede contribuiscono a creare un contesto confortevole e una dimensione di benessere, con ambienti caldi, colori naturali ed elementi armonici. Anche Mapei ha partecipato a questa interessante e innovati-

va realizzazione fornendo l'adesivo per la posa delle quadrotte di moquette (5.000 m²) e delle quadrotte in PVC autoposanti (300 m²) nei diversi spazi di lavoro.

Per rispettare i parametri imposti dalla certificazione LEED Gold l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato l'utilizzo di ULTRABOND ECO FIX, un adesivo a base di resine acriliche in dispersione acquosa, privo di solventi. L'adesivo non è infiammabile e presenta una bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC 1) e per questo non è assolutamente nocivo per la salute dell'applicatore in fase di intervento di posa e per gli utenti finali degli ambienti dove viene applicato. Le quadrotte sono state posate su un pavimento sopraelevato rivestito con piastre in calcestruzzo. Mapei ha quindi dato il suo contributo non solo alla realizzazione della nuova sede Sap Italia nell'innovativo parco tecnologico Energy Park di Vimercate, ma anche all'ottenimento della certificazione LEED Gold. 

SCHEDA TECNICA

Nuova sede di Sap Italia, Energy Park, Vimercate (MB)

Periodo di costruzione: 2009/2010

Periodo di intervento: 2009/2010

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa di quadrotte in moquette

Progettisti: Studio Garetti (MI); per l'interior design Archilabs

Committente: Segro Italy (MI)

Direttore lavori: arch. Riccardo Minelli

Impresa esecutrice: Cooperativa CESI (Modena)

Impresa di posa: Centro Distribuzione Pavimenti di Aramini

Materiali posati: quadrotte di moquette autoposanti Interface, quadrotte in PVC autoposanti Forbo

Rivenditore Mapei: Centro Distribuzione Pavimenti di Aramini

Coordinamento Mapei: Angelo Nobili, Mapei SpA

PRODOTTI MAPEI

I prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resistenti, tessili e legno".

Le relative schede tecniche sono contenute nel sito internet www.mapei.com.

La totalità dei prodotti Mapei per la posa è provvista della certificazione e marcatura EMICODE EC1 "a bassissima emissione di sostanze organiche volatili" riconosciuta da GEV.

Ultrabond Eco Fix (EC1): adesivo in dispersione acquosa ad appiccicosità permanente per pavimenti in quadrotte autoposanti a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC). Permette di staccare e riattaccare le quadrotte più volte.

A prova di certificazione

non basta colorarsi di verde
per far diventare "eco" i propri prodotti...

Bisogna crederci, investire nella ricerca e avere i prodotti certificati da organismi ufficiali e riconosciuti internazionalmente, per realizzare progetti eco-sostenibili.

Mapei non si inventa le certificazioni, le ottiene in tutto il mondo.

Prodotti contenenti materiali riciclati e ultraleggeri

(LEED USGBC rating: **MR Credit 4**)

Massimo utilizzo di materiali riciclati nella composizione e nell'imballaggio dei prodotti Mapei

Prodotti a basso contenuto di VOC

(LEED USGBC rating: **EQ Credit 4.1, 4.2 e 4.3**)

Gli adesivi Mapei sono certificati Green Label Plus, EC1

Attenzione alla qualità dell'aria

(LEED USGBC rating: **EQ Credit 3.2**)

La tecnologia Mapei Low Dust riduce fino al 90%, rispetto agli adesivi cementizi tradizionali Mapei, la quantità di polvere rilasciata nell'aria indoor durante la miscelazione e l'utilizzo dei prodotti interessati

Produzione locale

(LEED USGBC rating: **MR Credit 5**)

Riduzione dell'impatto ambientale, attraverso la riduzione del trasporto su gomma

Prodotti sviluppati per ridurre il consumo energetico

Mapei offre soluzioni per ridurre il consumo energetico e propone sistemi specifici per l'isolamento acustico da calpestio

R&S focalizzati sull'ambiente

Oltre il 70% degli investimenti Mapei in Ricerca&Sviluppo (circa 60 milioni di euro annui) è destinato allo studio e alla formulazione di prodotti eco-sostenibili

Scegli **MAPEI** per il tuo progetto eco-sostenibile

Mapei è già membro del GBC nei seguenti paesi:

USA, Canada, Italia, Spagna, Germania, Emirati Arabi Uniti, Sud Africa, Australia



DGNB
Deutsches Institut für Nachhaltigkeitsbewertung e.V.
Germanisches Institut für Nachhaltigkeitsbewertung



GREEN BUILDING COUNCIL
MEMBER ORGANISATION

green building council australia
MEMBER



GREEN INNOVATION

Mapei è membro Green Building Council, associazione che promuove il sistema di certificazione LEED

* LEED The Leadership in Energy and Environmental Design

è il riferimento internazionale per l'edilizia sostenibile più conosciuto al mondo. Gli standard LEED indicano i requisiti per costruire edifici eco-compatibili.

La classificazione degli edifici sostenibili avviene attraverso un sistema di rating. La somma dei crediti ottenuti permette di valutare il livello di prestazione finale giudicando un progetto LEED platinum, gold, silver o certified.



MAPEI®

ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA

www.mapei.com

Il packaging che aiuta

Le nuove confezioni che fanno la differenza in cantiere

Essere vicino alle esigenze dei propri clienti sempre e soprattutto nei cantieri. Nei luoghi dove, oltre alla qualità dei prodotti utilizzati, quello che fa la differenza sono anche gli involucri che li contengono, il loro packaging. Per questo Mapei - leader mondiale nel settore degli adesivi, sigillanti e prodotti chimici per l'edilizia - adegua costantemente le confezioni dei suoi prodotti al rapido mutare delle esigenze di cantiere.

Istruzioni per l'uso facili da leggere, praticità, razionalizzazione dello stoccaggio, resistenza alle intemperie, velocità nel loro utilizzo. Tutto ciò nel rispetto di uno smaltimento eco-sostenibile delle confezioni. All'evoluzione conti-

nua dei prodotti corrisponde perciò un'attenzione anche al loro packaging. Garantendo così, per il più lungo tempo possibile, tutte le caratteristiche prestazionali che contraddistinguono i prodotti Mapei.

Sacchi in polietilene 100% riciclabili low-density sottovuoto per le malte cementizie

Nei principali stabilimenti Mapei del mondo sono funzionanti innovative linee di imballaggio dedicate alle malte cementizie in polvere. Fino a oggi confezionate nei tradizionali sacchi di carta, le malte cementizie vengono ora proposte in speciali sacchi di polietilene low-density perfettamente sigillati, grazie alla particolare attrezzatura



1



2



3

Foto 1, 2, e 3.

Il sacco in polietilene low density è resistente e perfettamente impermeabile.

Foto 4. Le nuove cartucce riportano semplici illustrazioni che spiegano i campi di impiego e l'utilizzo dei sigillanti.

studiata dai tecnici Mapei, che crea il sottovuoto durante la fase di confezionamento.

Eliminando la tradizionale operazione di foratura del sacco di plastica, comune agli imballi oggi presenti sul mercato, la nuova confezione risulta perfettamente impermeabile.

I vantaggi del nuovo imballo, **riciclabile al 100%**, sono indiscutibili:

- **resistenza** alle intemperie;
- possibilità di **immagazzinare** il prodotto **all'esterno** rendendo più agevole il suo trasporto e utilizzo in cantiere;
- prodotto meno deperibile grazie al **sottovuoto**;
- **migliore maneggevolezza** nelle fasi di palletizzazione e carico e scarico. Sono attualmente disponibili i seguenti prodotti:

- MAPEFILL
- MAPEGROUT EASY FLOW
- MAPEGROUT RAPIDO
- MAPEGROUT TISSOTROPICO
- MAPEGROUT T60
- MAPEGROUT COLABILE
- MAPEGROUT COLABILE TI 20
- MAPEGROUT EASY FLOW GF
- MAPEGROUT FMR
- MAPEGROUT GUNITE
- MAPEGROUT LM 2K
- MAPEGROUT T40
- MAPEGROUT T60 F
- MAPEGROUT BM
- MAPEGROUT 430
- PLANITOP FAST 330
- PLANITOP HDM
- PLANITOP HDM MAXI
- PLANITOP RASA E RIPARA



4

Le cartucce dei sigillanti

Nuovo il packaging anche per i sigillanti, che vengono presentati nel formato cartuccia, sia in metallo sia in materiale plastico, con semplici illustrazioni che spiegano il loro utilizzo.

È oggi più facile identificare il prodotto e le sue caratteristiche principali (colore, tipo di applicazione, modalità di impiego e destinazioni d'uso).

Pittogrammi illustrativi di semplice comprensione rendono così più immediato scegliere il prodotto idoneo per rispondere alle specifiche esigenze tecniche di cantiere.

Sono disponibili:

- MAPEFLEX PU40
- MAPEFLEX PU45
- MAPESIL AC
- MAPESIL AC - P
- MAPESIL Z
- MAPESIL Z PLUS
- MAPESIL BM
- MAPESIL LM
- ULTRABOND SUPER GRIP

Sacchetti idrosolubili

L'innovazione nel packaging è una caratteristica peculiare di Mapei anche là dove propone soluzioni davvero all'avanguardia. Ne è un esempio la confezione di MAPEPLAST LA, additivo schiu-



5



Foto 5. La versione in polvere dell'additivo schiumogeno MAPEPLAST LA è confezionata in sacchetti idrosolubili.

Foto 6. Il nuovo imballo della linea ULTRACOAT permette di risparmiare tempo e spazio.

mogeno per il confezionamento di calcestruzzi leggeri adatti a riempimenti di scavi stradali. La versione in polvere di questo prodotto viene infatti confezionata in sacchetti idrosolubili.

Imballo miscelatore dei prodotti per la protezione dei pavimenti in legno

I prodotti della linea ULTRACOAT per la protezione del legno presentano un nuovo e più versatile packaging perché, oltre a identificare efficacemente il prodotto e ricordare visivamente gli attrezzi idonei al suo corretto utilizzo, diventa anche un pratico strumento di cantiere.

L'imballo di cartone che contiene due sacchetti di nylon, infatti, con poche e semplici azioni, diventa una pratica vaschetta per miscelare e utilizzare in modo corretto i prodotti ed essere gettato dopo l'uso.

I vantaggi sono chiari:

- rapida e sicura identificazione del prodotto necessario per realizzare l'opera;
- riconoscimento immediato degli attrezzi necessari per svolgere il lavoro a regola d'arte;
- risparmio di spazio e di tempo non occorrendo più un altro contenitore che dovrà poi necessariamente essere pulito, trasportato e conservato dopo l'uso.

Mapei è all'avanguardia per tecnologia e innovazione anche nel packaging!



6



Ospedale di Geelong, in Australia

Pavimenti vinilici per il nuovo reparto di emergenza

Geelong, la città australiana che dal 29 settembre al 3 ottobre ospiterà i Campionati Mondiali di Ciclismo su Strada, è sede di uno dei più importanti ospedali dello Stato di Victoria. Affiliato all'Università di Melbourne, esso comprende numerose unità mediche e chirurgiche e può ospitare circa 400 pazienti. È gestito da Barwon Health, il servizio sanitario nazionale di Victoria che, per venire incontro alle esigenze di una regione in rapida crescita, nel 2008 ha commissionato i lavori per l'ampliamento del reparto di emergenza dell'ospedale.

È stata così costruita una nuova area di circa 2100 m² di superficie, quasi il doppio degli spazi occupati dalla vecchia, che dispone di 40 sale per le terapie (prima erano 27), di sale separate per l'attesa e le terapie per adulti e bambini e anche di stanze appositamente dedicate alle visite.

I lavori per il nuovo reparto di emergenza hanno comportato la demolizione del già esistente

Ryrie Centre e la costruzione di un nuovo edificio a 4 piani dalla struttura in calcestruzzo, che potesse ospitare al primo piano il reparto di emergenza, al secondo l'ammi-

Foto 1 e 2. La facciata e una delle corsie del reparto di emergenza.

nistrazione e le camere e al terzo un'area a disposizione per futuri ampliamenti del reparto. La struttura è stata inoltre impermeabilizzata per permettere l'eventuale costruzione, in futuro, di ulteriori piani. Il preesistente reparto di emergenza è stato rimosso, cosa che ha comportato un notevole impegno per permettere ai servizi di essere operativi anche durante i lavori di costruzione.

A Mapei Australia è stato richiesto di fornire i prodotti per la posa e l'assistenza tecnica per una messa in opera completa e rapida dei pavimenti vinilici Tarkett, posati su un'area di circa 1600 m². I lavori di pavimentazione sono iniziati con l'abrasione con disco diamantato della soletta preesistente, seguita da una pulitura meccanica. Sul substrato è stato applicato uno strato di TRIBLOCK P, per proteggere la superficie da eventuali risalite di umidità provenienti dal calcestruzzo. Lo stesso prodotto è stato poi applicato anche il giorno seguente per assicurare la completa copertura e protezione del substrato. TRIBLOCK P è un primer tricomponente eposcimentizio. Forma uno strato compatto, idoneo a ricevere la posa di parquet, PVC, linoleum, ceramica, rivestimenti epossidici

IN PRIMO PIANO

ULTRAPLAN

Lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido; si applica su solette in calcestruzzo, massetti cementizi, sottofondi in anidrite (previa applicazione di idoneo primer), pavimenti riscaldanti o pavimenti già esistenti. Si usa all'interno per livellare ed eliminare differenze di spessore da 1 a 10 mm, rendendo i sottofondi idonei a ricevere ogni tipo di pavimenti in locali dove è richiesta una elevata resistenza ai carichi e al traffico. Risulta particolarmente

adatto per sopportare il traffico di sedie a rotelle, offrendo un'ottima resistenza ai carichi e una superficie perfettamente liscia per la posa del vinile. ULTRAPLAN è particolarmente adatto per gli ospedali e servizi di cura, grazie alla bassissima quantità di sostanze organiche volatili (certificazione **EC1** del **GEV**) e alla rapida asciugatura, che permette una veloce posa del pavimento. ULTRAPLAN impastato con acqua dà luogo ad un impasto molto scorrevole, di facile lavorabilità, con alta adesività al sottofondo e rapidissimo asciugamento. Si applica in spessore di 10 mm per ogni singola mano, senza subire alcun ritiro, senza formare crepe o cavilli, fino a raggiungere una elevatissima resistenza alla compressione, alla flessione, all'impronta e all'abrasione. È possibile procedere alla posa dei pavimenti su ULTRAPLAN dopo ca. 12 ore dalla stesura, indipendentemente dallo spessore.





Foto 3 e 4. I pavimenti vinilici del reparto sono stati incollati con ULTRABOND ECO 350, adesivo in dispersione acquosa a base di polimeri sintetici.

SCHEDA TECNICA

Ospedale di Geelong, Reparto di Emergenza, Stato di Victoria, Australia

Periodo di intervento: 2008-2009

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa di pavimenti vinilici

Progettista: Billard Leece Partnership Pty Ltd.

Committente: Barwon Health

Impresa esecutrice: Kane Construction

Impresa di posa: Clark Floors

Materiali posati: pavimenti vinilici Tarkett

Rivenditore Mapei: Clark Floors

Coordinamento Mapei: Wayne Ring, Mapei Australia



2

PRODOTTI MAPEI

bassissima quantità di sostanze organiche volatili (VOC), all'elevata resistenza ai carichi e al traffico, alla superficie perfettamente liscia e alla rapida asciugatura, che permette una veloce posa del pavimento.

Per incollare il pavimento in vinile Tarkett nelle aree principali del reparto di emergenza è stato scelto ULTRABOND ECO 350, adesivo in dispersione acquosa a base di polimeri sintetici che offre un'ottima adesività in un tempo molto breve. È ideale per la posa di pavimenti vinilici, è facile da applicare, è inodore ed è particolarmente adatto per incollare pavimenti sottoposti a traffico intenso. ULTRABOND ECO 350 ha un bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili e soddisfa i requisiti per la certificazione Green Star del Green Building Council of Australia, l'ente australiano che rilascia le certificazioni di edilizia sostenibile.

Creare un ambiente adatto per i pazienti di un reparto d'emergenza, specialmente per i bambini, è molto importante, così come è anche fondamentale che i prodotti utilizzati in un servizio sanitario non siano nocivi né per il posatore né per lo staff dell'ospedale o per i pazienti. E qui si può ben dire che Mapei ha dato un importante contributo.

I i prodotti citati in questo articolo appartengono alle linee "Prodotti per la posa di resistenti, tessili e legno" e "Prodotti per la posa di ceramica e materiali lapidei". Le relative schede tecniche sono disponibili nel sito internet www.mapei.com. Tutti gli adesivi Mapei per ceramica e materiali lapidei sono conformi alla norma EN 12004 e hanno ottenuto la marcatura CE in conformità all'Annesso ZA alla norma EN 12004. Tutte le malte per fughe Mapei per ceramica e materiali lapidei sono conformi alla norma EN 13888. Le lisciatriche, gli autolivellanti e le malte premiscelate per massetti Mapei sono conformi alla norma EN 13813 e hanno ottenuto la marcatura CE in conformità all'annesso ZA alla norma 13813. La quasi totalità dei prodotti Mapei per la posa è provvista della certificazione e marcatura EMICODE EC1 "a bassissima emissione di sostanze organiche volatili" riconosciuta da GEV.

Eco Prim T (EC1): primer acrilico esente da solventi, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili, per supporti assorbenti e non assorbenti.

Mapegum WPS: membrana liquida elastica, a rapido asciugamento, per impermeabilizzazioni all'interno.

Mapelastic Smart (CE EN 1504-2, rivestimento (c) principi PI-MC IR): malta cementizia bicomponente ad elevata elasticità, da applicare a pennello o a rullo, per l'impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo, balconi, terrazze, bagni e piscine.

Mapeprim SP: appretto bicomponente esente da solventi.

Nivorapid (CE EN 13813, CT-C40-F10-A2_n-s1 EC1 R): rasatura cementizia tissotropica per applicazione anche in verticale ad asciugamento ultrarapido per spessori da 1 a 20 mm, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.

Primer G (EC1): appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa.

Triblock P: primer epossicementizio tricomponente per sottofondi umidi.

Ultrabond Eco 350 (EC1): adesivo in dispersione acquosa a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), per pavimenti resistenti, ad elevata tenacità di adesione anche dopo un lungo tempo aperto.

Ultraplan (CE EN 13813, CT-C30-F7-A2_n-s1, EC1): lisciatrice autolivellante a indurimento ultrarapido.

e poliuretanic.

Successivamente è stato applicato uno strato della lisciatrice ULTRAPLAN, prima della posa del pavimento vinilico. ULTRAPLAN è una lisciatrice autolivellante a indurimento ultrarapido, particolarmente adatta per gli ospedali e i servizi di cura, grazie alla



European Parquet Congress 2010

di Francesco Doria*

L'andamento del mercato europeo del parquet, emerso dal congresso della FEP (Federazione Europea del Parquet) tenutosi a maggio a Roma

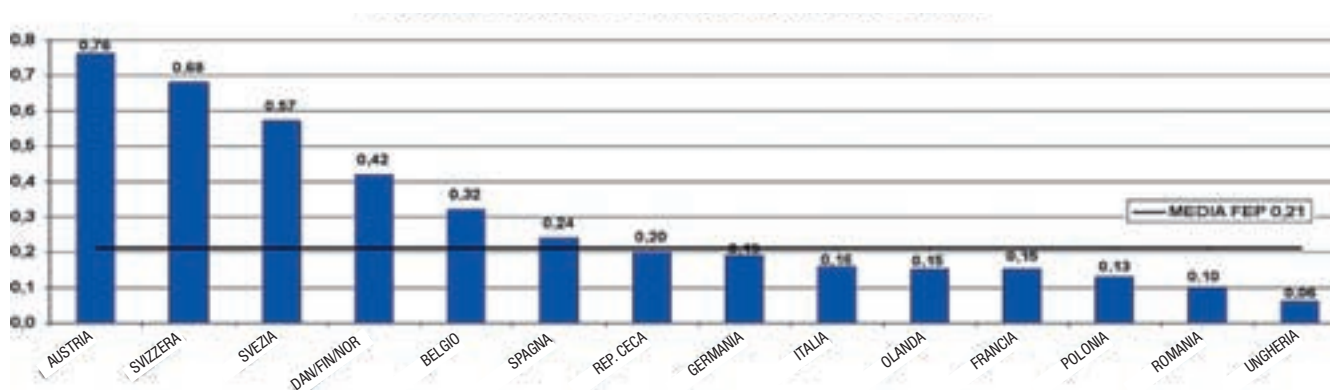
Il 28 maggio 2010 si è tenuto a Roma il Congresso annuale della FEP, la Federazione Europea del Parquet che riunisce i principali operatori dell'industria del legno: produttori e distributori di pavimenti e produttori di materiali per la posa. Mapei, che ha aderito a FEP ormai da alcuni anni, ha partecipato all'evento e Giorgio Squinzi ne è stato un apprezzato relatore. La presenza al Congresso FEP dell'Amministratore Unico di Mapei e di Adriana Spazzoli, responsabile del Marketing, testimonia la crescente attenzione di Mapei al mondo del parquet e la sua volontà di rappresentare per tutti gli operatori il punto di riferimento nell'ambito dei sistemi per l'installazione dei pavimenti in legno. Per Mapei, erano presenti anche Angelo Giangiulio, Product Manager della Linea Legno, e Francesco Doria. L'apertura è stata affidata a Lars Gunnar Andersen, presidente FEP,

che esordito affermando che "il 2009 ci ha messo di fronte a grandi sfide: dopo anni di crescita costante, la produzione in Europa è calata del 20% e i consumi di circa il 15%". Andersen ha poi proseguito, più ottimisticamente, ricordando come negli ultimi mesi la domanda di pavimenti in legno in alcuni Paesi abbia iniziato a crescere nuovamente e ha infine sottolineato quanto sia importante che i produttori di parquet uniscano le proprie forze "senza combattersi con guerre al prezzo più basso" e sfruttino invece i propri punti di forza: qualità, creatività, innovazione. Andersen ha infine ricordato l'importanza di una comunicazione ben concepita e di successo con il consumatore finale, "per aumentare la sua consapevolezza e la conoscenza dei nostri prodotti". Ha preso poi la parola il segretario generale Endre Varga, che ha ribadito l'importanza della sensibilizzazione del cliente finale, obiettivo



che è stato al centro di numerose iniziative organizzate da FEP negli ultimi anni, come il progetto Real Wood, che ruota intorno a un sito Internet di informazione al consumatore, o lo studio European Consumer Survey on Parquet, un'inchiesta mirata a individuare la percezione che i consumatori europei hanno del prodotto parquet. Lorenzo Onofri, Consigliere incaricato del Gruppo Pavimenti in Legno di Edilegno, ha sottolineato la necessità di definire con precisione cosa significhi produttore, per lavorare in condizioni di concorrenza leale e positiva. Ha poi ricordato l'esperienza italiana del Codice di Trasparenza, una sorta di carta di identità del prodotto, che fornisce al consumatore le informa-

CONSUMO PROCAPITE DI PARQUET NEL 2009 - m²



Il grafico evidenzia i consumi procapite di parquet per paese. I pavimenti in legno sono particolarmente diffusi nei mercati del Nord Europa, in particolare in Austria, Svizzera e Scandinavia. Al contrario, in Europa Orientale il processo di penetrazione del parquet è ancora contenuto (Fonte: FEP).



Sopra. I partecipanti all'European Parquet Congress 2010 il 27-28 maggio a Roma.

zioni necessarie per capire cosa effettivamente stia acquistando. "È venuto il momento di passare dalle parole all'azione" ha proseguito Onofri "e di portare avanti strategie diverse da quelle adottate sino ad ora", ha detto riferendosi anche alla competizione di Paesi come Cina e Russia. Da questi interventi è emerso un grande stimolo alla coesione e alla chiarezza, e anche una punta di ottimismo.

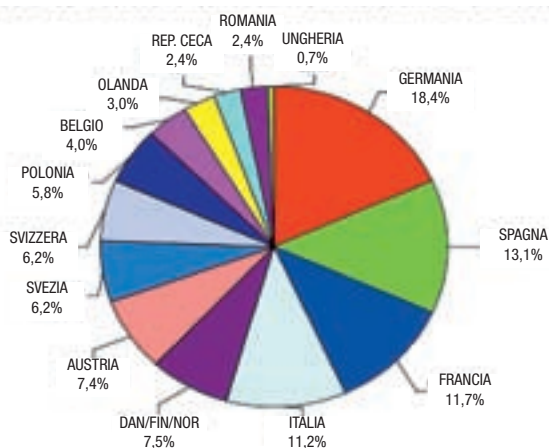
I dati sull'industria del parquet

Durante il convegno sono state presentate le statistiche sui consumi di parquet nei Paesi dell'Europa Occidentale (ad eccezione dell'Inghilterra) e in 4 Paesi dell'area orientale: Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e Romania.

L'andamento del mercato del parquet è stato affrontato a partire dal quadro macroeconomico che ha visto l'Europa, e in particolare i Paesi dell'Area Euro, patire fortemente la crisi. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale infatti, lo scorso anno il PIL dei Paesi che hanno aderito alla Moneta Unica si è contratto del 4%, una flessione più intensa anche di quella registrata dagli Stati Uniti, pari al 2,4%. L'industria delle costruzioni europea ha subito moltissimo la crisi che ha colpito in particolare l'edilizia abitativa. Il crollo degli investimenti nel settore residenziale, ed in particolare nelle nuove costruzioni, è alla base della forte flessione del mercato del parquet europeo.

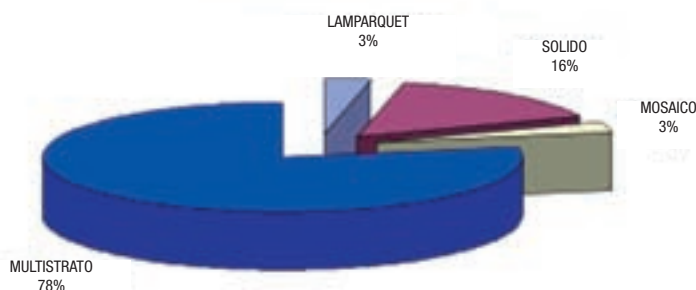
FEP ritiene che lo scorso anno il mercato europeo del parquet abbia accusato una contrazione dei consumi del 15,3%, raggiungendo una dimensione di 86 milioni di m². La contrazione nei volumi prodotti è stata ancora più intensa: si è infatti passati dagli 84,7 milioni di m² del 2008 ai 67,5 stimati per il 2009, con un calo del 20,3%. Il mercato dei pavimenti in legno ha registrato una lunga fase espansiva (con eccezione del 2002) culminata nel 2007, anno record per l'industria delle costruzioni residenziali europea. Nell'ultimo biennio, in corrispondenza della crisi del settore edilizio, produzione e consumo di parquet hanno accusato una fortissima contrazione. Oltre al calo del mercato, l'industria del parquet europea risente della concorrenza dei produttori asiatici, che hanno negli ultimi anni accresciuto le loro esportazioni nei mercati europei, offrendo spesso materiali a bassissimo costo. Gli interventi dei relatori hanno affrontato tematiche diverse: Frank Verschuere, CEO di LS Bedding Belgium, ha parlato dei possibili approcci per affrontare l'attuale congiuntura economica, mentre il professor Helmut Resch, dell'Università di Vienna, ha affrontato il tema dell'asciugatura del legno attraverso le micro onde e le onde radio.

INCIDENZA DEI PAESI SUL CONSUMO TOTALE DI PARQUET IN AREA FEP NEL 2009



I primi quattro mercati incidono per il 54% sui consumi europei di parquet. Il mercato tedesco è il più grande in Europa, con un peso superiore al 18% sul totale. In Italia, Francia e Spagna il consumo di pavimenti in legno ha una dimensione simile che varia tra i 9,6 e gli 11,3 milioni di m² e un'incidenza sui consumi totali compresa tra l'11 e il 13% (Fonte: FEP).

PRODUZIONE DI PARQUET PER TIPOLOGIE DI PRODOTTO NEL 2009



Dai dati FEP emerge come lo scorso anno il consumo di pavimenti in legno si sia contratto in tutti i paesi europei. Concentrandosi sui principali mercati, la flessione di consumi è stata particolarmente intensa in Italia, Spagna e Scandinavia, dove la crisi dell'edilizia abitativa si è rivelata particolarmente grave (Fonte: FEP).

ESIGENZE TECNICHE DELLA POSA NEL RESIDENZIALE E NELLE RISTUTTURAZIONI

- Riduzione dei tempi di posa in spazi abitati e da restituire in pochi giorni
- Rispetto delle quote del pavimento persistente
- Compatibilità con l'introduzione di nuove soluzioni, quali l'abbattimento del rumore da calpestio, il miglioramento delle dispersioni termiche o il rinnovamento dell'impiantistica
- Attenzione all'impatto ambientale, per permettere una veloce restituzione dell'ambiente

SOLUZIONI DELLA POSA NEL RESIDENZIALE E NELLE RISTUTTURAZIONI EC1

- Realizzazione di massetti pronti all'uso ad asciugamento ultrarapido, dimensionalmente stabili e che permettono la posa anche dopo 24 ore: MAPECEM PRONTO, e dopo 5-7 giorni: TOPCEM PRONTO EC1R
- Possibilità di inserimento di MAPESONIC e MAPESILENT per la riduzione del rumore da calpestio
- Incollaggio rapido con adesivi monocomponenti reattivi esenti da solventi e very-low VOC EC1, con elevate adesioni su tutti i tipi di sottofondi e su vecchi pavimenti pre-esistenti di ceramica

Alcune slide presentate da Giorgio Squinzi al congresso FEP.

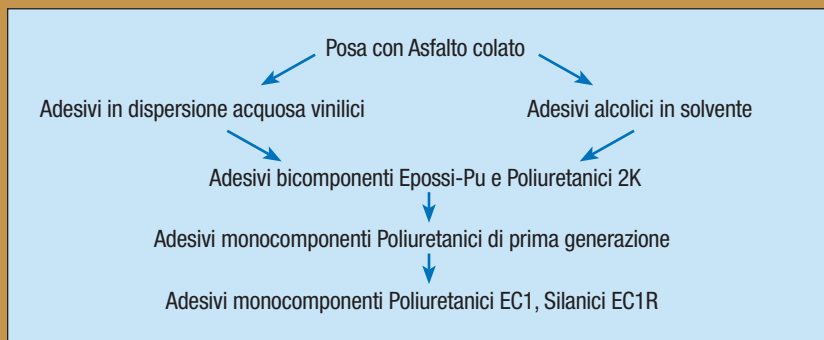
L'intervento di Giorgio Squinzi

Nel suo intervento Giorgio Squinzi ha presentato le ultime stime sull'andamento dell'edilizia mondiale, ribadendo come l'attesa ripresa della construction industry vedrà protagoniste le economie emergenti asiatiche, in particolare Cina e India. Al contrario, per le economie avanzate, tra cui quelle dell'Europa occidentale, le stime sull'andamento dell'edilizia nel breve e medio periodo riportano una crescita molto moderata.

Analizzando nel dettaglio il settore delle costruzioni nei principali Paesi europei, Giorgio Squinzi ha sottolineato come la Spagna sia il mercato destinato a soffrire maggiormente la crisi del mercato delle costruzioni e in particolare dell'edilizia residenziale. Al contrario, la Germania, Paese non interessato dal boom dell'housing sector negli scorsi anni, ha sofferto meno la crisi del settore edilizio e beneficerà nel prossimo biennio di prospettive di crescita moderata. L'edilizia italiana, in linea con l'andamento dell'Europa occidentale, dovrebbe ultimare la sua fase recessiva nel 2010; nel prossimo biennio sono attesi una stazionarietà degli investimenti in costruzioni o una timida ripresa. Squinzi ha ribadito il forte legame esistente tra l'andamento dell'edilizia residenziale e il mercato del parquet, che trova nel settore abitativo (in particolare nelle nuove costruzioni) il principale campo d'impiego.

L'Amministratore Unico del Gruppo Mapei ha tracciato l'evoluzione del settore, ricordando come i materiali per la posa dei pavimenti in legno si siano evoluti nel tempo per soddisfare le esigenze di costruttori, installatori e utenti finali. Questi cambiamenti hanno permesso una sempre maggiore diffusione del parquet, sia sul nuovo che nelle ristrutturazioni, in sostituzione di altri tipi di pavimentazioni. Massetti, autolivelanti, primer, adesivi e prodotti per la finitura

EVOLUZIONE DEGLI ADESIVI PER PARQUET



ADESIVI IGROINDURENTI

| Tipo di adesivo | Etichettatura | Emissioni | Velocità di reticolazione | Pulibilità | Adesioni specifiche | Costo |
|-----------------------------|--|------------------|---------------------------|------------|---------------------|-------|
| PU (MDI libero ≥1%) | Xn R42/43 (e R40 a partire dal 01/12/2010) | nessuna (EC1-R) | molto alta | bassa | molto buone | 100 |
| PU (MDI libero <1% e ≥0,1%) | Xn R42 | nessuna (EC1-R) | alta | media | molto buone | 100 |
| PU (MDI libero <0,1%) | nessuna | nessuna (EC1) | media | media | buone | 140 |
| MS/Ibrido | nessuna | metanolo (EC1-R) | molto alta | molto alta | buone | 140 |

Fonte: Mapei

sono stati infatti migliorati per garantire alte prestazioni. Mapei è da sempre protagonista dell'evoluzione tecnologica dei materiali ed è in grado di offrire sistemi al top della gamma in ogni segmento del mercato. Tra gli adesivi, ad esempio, Mapei dispone del più completo range di prodotti: dai collanti in dispersione acquosa agli adesivi mono e bicomponenti poliuretatici, alle colle silaniche. Giorgio Squinzi ha ribadito come il Gruppo Mapei sia fortemente orientato alla sviluppo di soluzioni eco-compatibili, un'attività che impegna intensamente i suoi laboratori di ricerca.

Concludendo la conferenza, gli operatori

presenti al congresso hanno convenuto sul fatto che lo sviluppo dell'industria del parquet passi attraverso la promozione della qualità dei materiali e dei sistemi di posa. Gli attori del mercato si sono dunque impegnati a richiedere che in sede comunitaria siano stabilite delle norme che possano regolamentare il settore, promuovendo trasparenza e correttezza della competizione, nell'interesse degli operatori del mercato e dei consumatori. L'aggiornamento sul mercato sarà fatto al prossimo convegno, in programma nel maggio 2011 a Dubrovnik.



*Responsabile Centro Studi Mapei

Sistemi per la posa di pavimenti radianti e per l'isolamento acustico da calpestio.

Sistemi per la posa di pavimentazioni radianti e per l'isolamento acustico da calpestio.

Mapei offre tecnologie avanzate e sistemi innovativi per la realizzazione di ogni tipo di pavimentazione riscaldante ed isolata acusticamente garantendone stabilità, eccellente deformabilità e durabilità nel tempo.

Foto Miro Zagorli



Parquet trattato con Ultracoat Oil®

Ultrabond Eco P992 1K®

Primer G - Ultraplan Eco®

Topcem Pronto®

Impianto di riscaldamento

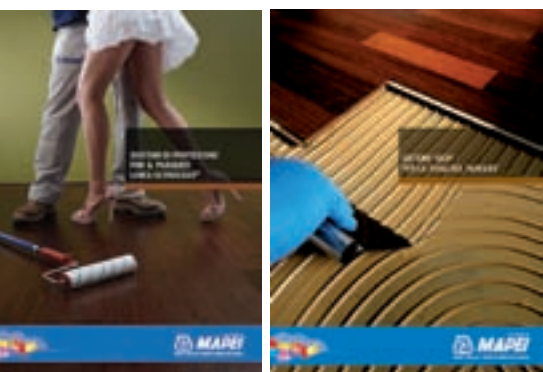
Mapesilent Roll®

Supporto



La posa e la finitura del parquet

Una linea di prodotti sempre più completa per un parquet ben posato e di alto impatto estetico



La competenza e la tecnologia di Mapei nell'ambito della posa del legno continuano la propria evoluzione.

Nonostante la crisi economica abbia toccato anche il settore dei pavimenti di parquet, Mapei si conferma leader nella fornitura di prodotti in questo settore specifico, in quanto quasi un terzo del parquet in Italia viene posato utilizzando i prodotti Mapei.

L'Azienda propone infatti sistemi completi, che rispondono a tutte le esigenze tecniche, sia che si tratti di un pavimento nuovo sia che si affronti una ristrutturazione.

Per offrire ai propri clienti soluzioni sempre più innovative e integrali, oggi l'ampia gamma di prodotti dedicati al parquet si arricchisce di nuovi prodotti e si completa con nuove specifiche soluzioni rivolte ai cicli di protezione.

Lo scorso anno la linea di prodotti per la posa del parquet si è arricchita con la gamma di prodotti Ultracoat: pensata per la protezione finale del pavimento di parquet, essa è costituita da prodotti all'acqua che rispettano l'uomo e l'ambiente e comprende stucchi, fondi e vernici all'acqua per la protezione finale del pavimento in legno.

Recentemente la gamma di prodotti Ultracoat si è completata ulteriormente con interessanti novità: ULTRACOAT P 920 S-T (fondo all'acqua totalizzante), ULTRACOAT P 925 T e ULTRACOAT P

915 T (finiture che proteggono il pavimento in legno lasciando un aspetto naturale), ULTRACOAT OIL e ULTRACOAT OIL CARE (sistema di finitura all'olio).

Anche questi prodotti, al pari di quelli già sul mercato, sono esenti da solvente NMP, a bassissimo contenuto di sostanze volatili (VOC) e facili da usare garantendo protezione durevole.

Ultracoat Oil e Ultracoat Oil Care

L'effetto del pavimento di una volta - quello che ricordiamo di aver visto in un palazzo storico o più semplicemente il pavimento dall'effetto rustico della casa di campagna dei nonni - da oggi si può realizzare in modo semplice e sicuro anche a casa nostra.

Dai laboratori Mapei nasce ULTRACOAT OIL, l'olio naturale che dona l'effetto rustico e fa risaltare la naturale bellezza della venatura del legno, facile da applicare e soprattutto di semplice utilizzo durante l'ordinaria manutenzione.

ULTRACOAT OIL si applica in modo semplice e in una sola mano, mediante ULTRACOAT ROLLER PLUS o ULTRACOAT STEEL SPATULA.

ULTRACOAT OIL CARE è il prodotto specifico per il trattamento finale e la manutenzione ordinaria dei pavimenti trattati con ULTRACOAT OIL. ULTRACOAT OIL CARE, utilizzato per la manutenzione ordinaria, permette di mantenere il pavimento come fosse appena stato realizzato; inoltre, ha la capacità di eliminare i piccoli segni che si possono creare sulla superficie del pavimento.

Un'altra novità sta nel versatile imballo della gamma ULTRACOAT: un imballo che, oltre a identificare ancora più rapidamente il prodotto e a ricordare gli attrezzi idonei all'utilizzo, diventa una pratica vaschetta per miscelare direttamente i prodotti.

Non possiamo dimenticare che esiste un team Mapei dedicato che si occupa di svolgere a tempo pieno attività di promo-

zione e assistenza tecnico-commerciale esclusivamente per il settore parquet. Al team si possono rivolgere tutti gli attori di questo mercato.

LA SCELTA CERTIFICATA

| ECO PRIM PU 1K | EC1 R | ● |
|-----------------------|-------|---|
| ECO PRIM PU 1K TURBO | EC1 R | ● |
| ECO PRIM GRIP | EC1 | ● |
| ECO PRIM T | EC1 | ● |
| MAPESONIC CR | EC1 | ● |
| NIVORAPID | EC1 R | ● |
| PRIMER G | EC1 | ● |
| PRIMER MF EC PLUS | EC1 R | ● |
| SILWOOD | EC1 | ● |
| SILWOOD DECKING | EC1 R | ● |
| TOPCEM PRONTO | EC1 R | ● |
| ULTRABOND ECO P992 1K | EC1 | ● |
| ULTRABOND ECO S945 1K | EC1 R | ● |
| ULTRABOND ECO S955 1K | EC1 R | ● |
| ULTRABOND P990 1K | EC1 R | ● |
| ULTRABOND S965 1K | EC1 R | ● |
| ULTRACOAT P915 | EC1 | ● |
| ULTRACOAT P920 2K | EC1 R | ● |
| ULTRACOAT P920 S-T | EC1 R | ● |
| ULTRAPLAN | EC1 | ● |
| ULTRAPLAN ECO | EC1 | ● |
| ULTRAPLAN MAXI | EC1 | ● |

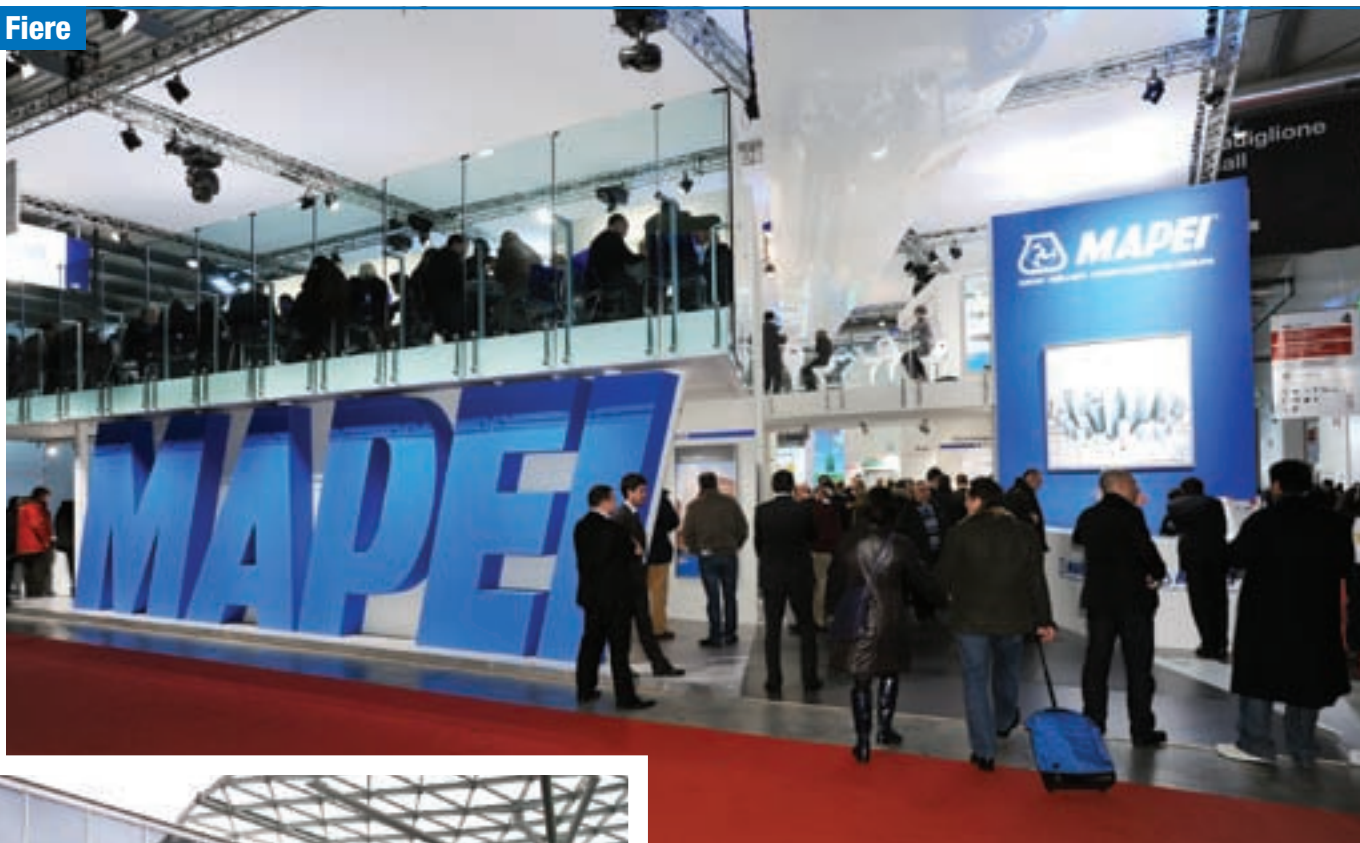
A prova di tacchi e tacchetti

Sistema di protezione per il parquet.
Nuova linea **Ultracoat**.



Foto Miro Zagnoli





MADE_{expo}

Nell'edizione 2010 cultura e innovazione per preparare il futuro

Cresce MADEexpo e cresce Mapei, che alla manifestazione milanese, che si è tenuta dal 3 al 6 febbraio a Fieramilano Rho, ha presentato numerose novità di prodotto ponendosi come interlocutore privilegiato per tutti i protagonisti del mondo dell'edilizia, progettisti in testa.

E cresce anche Mapei all'interno di Fieramilano Rho dove ora ha un spazio permanente di oltre 100 m² articolato su due livelli, aperto al pubblico durante tutte le manifestazioni fieristiche in calendario, un luogo di idee e un laboratorio di progetti anche in vista di Expo 2015.

Presenti oltre 1.700 aziende, di cui 254 estere, su una superficie espositiva di circa 90.000 m², la terza edizione di MADEexpo ha visto 242.152 presenze, con un incremento del 21%, delle quali 23.810 straniere (+24%), che

hanno mostrato grande tenacia e voglia di reagire al difficile momento economico.

La formula dell'evento prevede che in questi mesi MADEexpo continuerà a lavorare, proponendo incontri e iniziative internazionali che scandiranno i mesi di attesa per la prossima edizione, che si terrà dal 5 all'8 ottobre 2011.

Impegno prioritario di MADEexpo sarà accompagnare le aziende verso la grande sfida di Expo 2015, che ha scelto la manifestazione fieristica come punto di riferimento per il sistema costruzioni, un settore protagonista nello sviluppo del pianeta in una nuova prospettiva di sostenibilità e rispetto per l'ambiente e l'uomo.

Il convegno inaugurale

Con il titolo "Il domani del mondo e l'Expo 2015. I segni di una ripresa dell'economia planetaria davanti alle grandi sfide della crescita

In alto. Lo stand Mapei all'edizione 2010 di MADEexpo, tenutasi dal 3 al 6 febbraio a Fieramilano Rho. La prossima edizione di MADEexpo si terrà dal 5 all'8 ottobre 2011.

A fianco. Lo showroom permanente Mapei all'interno di Fieramilano Rho (corso Italia ovest 0.02).

sostenibile delle città", alla presenza di oltre mille operatori e professionisti qualificati del settore nell'Auditorium di Fieramilano Rho, il convegno inaugurale ha sottolineato il ruolo centrale del settore costruzioni per generare nuovi modelli possibili di sviluppo sostenibile.

Una sfida e una grande responsabilità approfondita dagli interventi di Jeremy Rifkin, Carlo Petrini, Stefano Boeri e Kathleen Kennedy Townsend, che hanno presentato importanti contributi, tutti orientati al necessario cambiamento del sistema economico, politico e industriale mondiale per garantire un domani possibile e vivibile.

Un futuro a misura d'uomo e d'ambiente che vede le imprese del settore giocare un ruolo centrale per uno sviluppo economico a livello globale, capace di raccogliere la sfida dell'eco-sostenibilità. Una sfida nella quale Mapei è impe-



gnata da sempre e il cui impegno è evidenziato dal crescente numero di prodotti e sistemi per l'edilizia rispettosi dell'uomo e dell'ambiente.

Mapei realizza il tuo progetto

A MADEexpo 2010, Mapei ha presentato tecnologie, sistemi e prodotti innovativi in grado di rispondere a qualsiasi tipo di esigenza del progettista, dell'esperto di settore o dell'utente finale, fornendo soluzioni a partire dal sottoquota fino ad arrivare al tetto.

E il tema dell'eco-sostenibilità, uno dei pilastri sul quale Mapei concentra la sua strategia (insieme alla completezza di gamma, alla globalità e all'assistenza tecnica a clienti, progettisti, imprese e applicatori) ha trovato anche in questa occasione l'opportunità di esprimersi al meglio, mettendo in evidenza tutti gli oltre 150 prodotti Mapei conformi alle norme internazionali in materia di eco-sostenibilità, che riportano ora anche il logo Green Innovation, certificazione che nasce dalla collaborazione con l'ente americano U.S. Green Building Council, di cui Mapei è membro da più di 5 anni. Questo ente ha progettato il Sistema LEED (Leadership in Energy & Environmental Design), che classifica e certifica gli edifici secondo uno specifico sistema di punteggi. Nel centrale Padiglione 4 lo stand Mapei, con una superficie di 400 m² su due livelli, è stato un luogo d'incontro privilegiato per i tanti clienti e amici dell'Azienda e per presentare l'intera gamma di prodotti.

Una gamma così completa, da poter veramente sostenere che Mapei è "Technology you can build on", tecnologia su cui costruire.

Consolidamento strutturale

Passando al consolidamento strutturale, all'interno dello stand Mapei ha esposto una mostra che illustrava i lavori di intervento effettuati a L'Aquila dopo il terremoto del 2009, mettendo in luce le tecnologie innovative sviluppate da Mapei per le specifiche problematiche. Tra queste PLANITOP HDM e PLANITOP HDM RESTAURO,

la malta bicomponente fibrorinforzata a base di calce (NHL) ed Eco-Pozzolana particolarmente indicata per il ripristino e il rinforzo di edifici di valore storico in muratura, a elevata duttilità in abbinamento a MAPEGRID G120 e MAPEGRID G220, e per la regolarizzazione di superfici in mattoni, pietra e tufo.

Accanto a questi, in risalto anche FRP SYSTEM per il rinforzo e l'adeguamento di superfici in cemento armato, muratura, legno, acciaio, e FRG SYSTEM per rinforzare elementi in pietra, mattoni e tufo.

La novità in questo ambito era rappresentata da MAPEWRAP S FABRIC, tessuto unidirezionale in fibre d'acciaio ad alta resistenza per il rinforzo strutturale.

Impermeabilizzazione

Nel grande settore dell'impermeabilizzazione Mapei propone prodotti e sistemi specifici per le più differenti necessità e ha dimostrato, ancora una volta, la sua superiorità in questo campo.

Per l'impermeabilizzazione delle strutture interrate in luce la linea degli impermeabilizzanti bentonitici, tra cui il telo bentonitico MAPEPROOF certificato EN 1213-CPD-4489, la pasta bentonitica MAPEPROOF MASTIC e il sigillante idroespansivo MAPEPROOF SWELL; la linea delle emulsioni bituminose come MAPELASTIC FOUNDATION, malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione di superfici interrate soggette a spinta idraulica positiva e negativa; la linea per la sigillatura di giunti e raccordi, di cui fa parte IDROSTOP B25, profilo water stop a base di bentonite sodica naturale e polimeri.

Per l'impermeabilizzazione delle strutture fuori terra (balconi, terrazze, piscine, ecc.), oltre a MAPELASTIC, una delle colonne portanti della gamma Mapei per l'impermeabilizzazione, in evidenza anche MAPEBAND, nastro in feltro per sistemi impermeabilizzanti cementizi e guaine liquide, e MAPENET 150, rete in fibra di vetro resistente agli alcali per l'armatura di rasature all'interno e



all'esterno. Presente in fiera anche MAPETEX SEL, tessuto non tessuto macroforato in polipropilene, per l'armatura di membrane impermeabili; per terminare poi la finitura ELASTOCOLOR WATERPROOF, per la protezione di strutture impermeabilizzate con MAPELASTIC o MAPELASTIC SMART e in contatto diretto e permanente con acqua.

Sistemi per la posa

Un ampio spazio è stato dedicato ai sistemi per la posa di ogni tipo di pavimento (ceramica, pietre naturali, materiali resilienti e legno). Per la ceramica, tra i prodotti più recenti l'evoluto ULTRALITE S1, adesivo cementizio specifico per la posa di piastrelle in gres porcellanato a basso spessore (3-4,5 mm) e di grande formato.

Ricordiamo che questo prodotto rientra nella categoria dei prodotti eco-sostenibili: ha un peso infe-



riore rispetto ai tradizionali adesivi cementizi, riducendo i consumi e le spese di trasporto; contiene il 30% di materiale riciclato; emette il 90% in meno di polvere rispetto ai tradizionali adesivi cementizi grazie alla tecnologia Low Dust; rientra nella classe C2TE S1 secondo EN 12004. Proseguendo nella visita allo stand Mapei, ecco anche i sistemi per la posa su sottofondi radianti, sia tradizionali sia di basso spessore, specifici per le ristrutturazioni. Il sistema presentato prevede l'utilizzo di TOPCEM PRONTO per la realizzazione del supporto, l'adesivo KERAFLEX MAXI S1, la stuccatura con ULTRACOLOR PLUS e l'utilizzo del sigillante MAPESIL AC.

Rasature

Per le rasature di superfici in calcestruzzo e intonaci, Mapei ha proposto a MADEexpo il nuovo PLANITOP FAST 330, livellante tissotropico universale a base cementizia, a presa rapida, fibrorinforzato, per interni ed esterni, a parete e a pavimento, applicabile in spessore da 3 a 30 mm.

Strutture in calcestruzzo: ripristino e nuove costruzioni

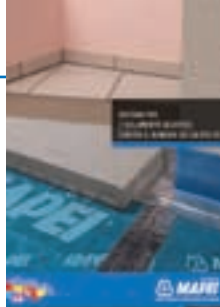
Un'altra novità presentata in fiera è stata MAPESHIELD, la nuova protezione catodica galvanica, costituita da anodi sacrificali di zinco puro, che protegge e previene dalla corrosione le strutture in calcestruzzo armato e quelle metalliche esposte agli agenti aggressivi.

Gli anodi MAPESHIELD sono applicabili sia alle strutture da ripristinare che a quelle di nuova costruzione, e prolungano di ben 38 anni la durata del calcestruzzo armato di nuova costruzione e di 20 anni la durata dell'intervento di ripristino.

Va ricordato che i prodotti e sistemi Mapei per la protezione e la riparazione delle strutture in calcestruzzo sono certificati con la marcatura CE secondo la Norma Europea UNI EN 1504 già da gennaio 2008, anche se solo da gennaio 2009 tale marcatura è diventata obbligatoria.

Isolamento acustico per il rumore da calpestio

Grande interesse tra i visitatori ha riscosso MAPESILENT, nelle versioni ROLL e PANEL. Si tratta del nuovo sistema Mapei per l'isolamento acustico per il rumore da calpestio. Si tratta di un sistema modulare di speciali pannelli, teli e accessori di materiale isolante, da installare a contatto con il solaio e prima della posa del massetto. MAPESILENT consente di raggiungere i requisiti di legge in termini di isolamento acustico, realizzando massetti desolarizzati perfettamente isolati dal supporto. A seguito dell'applicazione del sistema MAPESILENT si procede alla posa del pavimento scelto, in ceramica, pietra naturale, parquet o altro.



Additivi

Da ultimo va segnalata la grande linea degli additivi, che comprende soluzioni integrate nella filiera cemento-calcestruzzo per ridurre il consumo di materie prime non rinnovabili, per diminuire le emissioni di CO₂ e per prolungare la vita utile delle strutture.

La posa dei resilienti

Mapei offre soluzioni eco-sostenibili specifiche per qualunque tipo di pavimentazione resiliente o tessile. I sistemi Mapei presentati in fiera sono di particolare interesse nel campo della posa dei resilienti, sia per quanto riguarda l'edilizia civile (scuole, uffici, ospedali, biblioteche, ecc), sia per tutti gli impianti sportivi (dal calcio al tennis, all'atletica leggera, e così via)

Per i materiali resilienti l'accento è stato posto sulla gamma dei nuovi adesivi eco: ULTRABOND ECO 170 per i pavimenti tessili; ULTRABOND ECO 380 per il PVC, ULTRABOND ECO 520 per il linoleum. La posa del PVC su vecchie marmette viene proposta partendo dal primer ECO PRIM GRIP, da una rasatura effettuata con ULTRAPLAN ECO e l'utilizzo finale dell'adesivo ULTRABOND ECO 380, in dispersione acquosa, a forte e rapida presa iniziale, con tempo aperto molto lungo e certificato EC1.

Per la posa dell'erba sintetica in evidenza la banda di giunzione ULTRABOND TURF TAPE 100 e l'adesivo ULTRABOND TURF PU 1K, adesivo poliuretano monocomponente certificato EC1 R. In evidenza, per le piste di atletica realizzate da Mapei, anche ADESILEX G19, adesivo epossipoliuretano a due componenti.

Manutenzione stradale

Qui si segnalano MAPEGROUT SV, SV T e MAPEGROUT SV FIBER, malta cementizia colabile a ritiro compensato, a presa e indurimento rapidi, caratterizzato da un'elevata duttilità e da impiegarsi in abbinamento a FIBRE R38, fibre uncinato rigide in acciaio ottonato.

Risanamento degli edifici in muratura

Lastre dimostrative e immagini di prestigiose referenze sono servite per illustrare i differenti sistemi per risanare e deumidificare le murature con i prodotti della linea POROMAP e della linea MAPE-ANTIQUE, in caso di edifici di pregio storico e artistico, e in particolare MAPE-ANTIQUE INTONACO NHL, intonaco di fondo traspirante a base di calce idraulica naturale ed Eco-Pozzolana; di elevate prestazioni meccaniche e applicabile a macchina o a cazzuola, inibisce anche la formazione delle muffe. Altra novità presente a MADEexpo è stata anche MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL.

Isolamento termico

In tema di eco-sostenibilità, ampio risalto è stato dato a MAPETHERM, l'ormai famosissimo sistema di isolamento termico a cappotto Mapei, che ha ottenuto le certificazioni di benessere tecnico europee ETA-04/0061, ETA-10/0024, ETA-10/0025. Il sistema MAPETHERM assicura la riduzione dei consumi energetici sia invernali che estivi e riporta il logo "Green Innovation by Mapei". La novità di quest'anno è l'adesivo specifico MAPETHERM AR1 GG, bianco a grana grossa, per l'incollaggio e la rasatura di pannelli termoisolanti e per sistemi di isolamento a cappotto.

Sigillanti

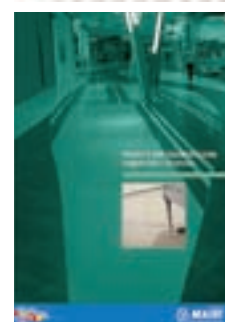
Nuovo il packaging presentato in fiera per i sigillanti, che vengono offerti ora nelle cartucce accompagnate da semplici immagini che illustrano il loro utilizzo. In evidenza il nuovo MAPESIL Z PLUS, sigillante siliconico acetico resistente alla muffa per sanitari, che si affianca a MAPESIL Z, concepito per i vetri. In luce anche MAPEFLEX PU45, sigillante e adesivo poliuretano ad alto modulo elastico, che aderisce su molteplici supporti, e MAPEFLEX PU40, il sigillante poliuretano a basso modulo elastico.

Finiture

Tra le novità presentate a MADEexpo in questo importante



ambito va segnalato SILANCOLOR TONACHINO, rivestimento in pasta a base di resina silconica in dispersione acquosa, oggi disponibile anche nelle granulometrie 0,7 mm; 1,2 mm; 1,5 mm; 2,0 mm. Due tipi di granulometrie (1,2 mm; 1,8 mm) anche per il nuovo SILEXCOLOR GRAFFIATO, il rivestimento minerale in pasta a effetto graffiato ai silicati, protettivo, decorativo e trasparente. Per la protezione e decorazione d'interni, Mapei allarga oggi la famiglia delle finiture con due nuove pitture a base di resine viniliche in dispersione acquosa. Si tratta di DURSILITE e COLORITE MATT, per finiture facili da applicare, con un'ottima resa e colorabili, per riprodurre un'ampia gamma di tinte con il sistema di colorazione automatico Colormap o con coloranti tradizionali. Presentata anche la nuova veste del tintometro Mapei Colormap: identica la sua consolidata tecnologia, ma ora ridotto nelle dimensioni per occupare meno spazio.



Pavimentazioni in resina e a base cementizia

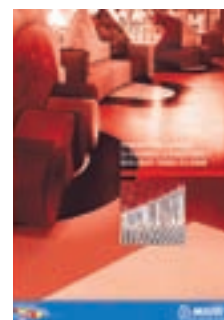
Un ampio risalto anche per la linea delle pavimentazioni in resina e a base cementizia. Mapei propone prodotti specifici per ambienti industriali e commerciali. MAPEFLOOR PARKING SYSTEM è un sistema poliuretano elastico impermeabilizzante, carrabile, per parcheggi soggetti a traffico intenso; ULTRATOP SYSTEM è un sistema cementizio a indurimento ultrarapido per il recupero di vecchie pavimentazioni industriali e per pavimenti civili; MAPEFLOOR SYSTEM, infine, è un sistema per pavimentazioni in resina a basso contenuto di VOC, in conformità alle normative specifiche.

La posa e la manutenzione del parquet

Oltre all'ampia gamma di adesivi e primer specifici per il legno, a MADE 2010 Mapei ha esposto la linea delle finiture protettive ULTRACOAT, che si completa con alcune interessanti novità: ULTRACOAT P 920 S-T, fondo all'acqua totalizzante, ULTRACOAT P 925 T e ULTRACOAT P 915 T, finiture che proteggono il pavimento in legno mantenendo l'aspetto naturale; ULTRACOAT OIL e ULTRACOAT OIL CARE, sistema di finitura all'olio che dona l'effetto rustico e fa risaltare la naturale bellezza della venatura del legno, facile da applicare e soprattutto di semplice utilizzo durante l'ordinaria manutenzione.

Anche i nuovi prodotti, al pari di quelli già in assortimento, sono esenti da solventi NMP, a bassissimo contenuto di sostanze volatili (VOC) e facili da usare garantendo una protezione durevole. Inoltre è stato presentato il nuovo e versatile imballo della linea ULTRACOAT: un pack che, oltre a identificare efficacemente il prodotto e ricordare visivamente gli attrezzi idonei all'utilizzo, diventa anche una pratica vaschetta per miscelare direttamente i prodotti.

A MADEexpo 2010 presentata anche una gamma di attrezzi studiati appositamente per agevolare l'applicatore nella realizzazione di un lavoro a regola d'arte.



I prodotti VA-GA

A MADE 2010 anche interessanti sistemi e prodotti di un'altra società del Gruppo Mapei, la VA-GA. Specializzata nella produzione di sabbie e ghiaie silicee, ha presentato un esempio di manufatto strutturale e del ripristino di una fontana con l'utilizzo di 5 malte premiscelate pronte all'uso: MALTA BASTARDA, SABBIA CEMENTO, CALCESTRUZZO, BIOSTABILITURA e GRASSELLO DI CALCE.

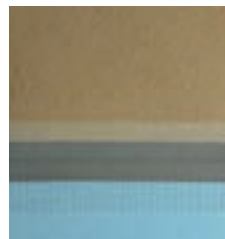
Polyglass

Proprio di fronte al grande spazio espositivo Mapei, uno stand altrettanto ampio e con un'impronta viviva di grande impatto tecnologico ha ospitato Polyglass, la società del Gruppo Mapei ai vertici della produzione di materiali impermeabilizzanti e isolanti per edilizia. MADEexpo è stata soprattutto l'occasione per presentare una novità che, introdotta sul mercato da pochissimi mesi, sta già riscuotendo un enorme successo: si tratta della Tecnologia REOXTHENE, grazie alla quale vengono realizzate membrane bituminose più leggere anche del 40% rispetto a quelle tradizionali. I vantaggi sono la facilità nel trasporto e nell'applicazione con conseguenti costi inferiori, tempistiche ridotte e sicurezza in cantiere. È stato il primo ed eclatante frutto dell'alleanza Polyglass-Mapei concretizzatosi, nel 2008, con l'ingresso di Polyglass nel Gruppo leader assoluto negli adesivi per edilizia. Una sinergia vincente dalla quale stanno nascendo prodotti di assoluta importanza e destinati a diventare standard mondiali. Un messaggio forte quello lanciato da Mapei a MADEexpo 2010, un segnale particolarmente apprezzato dai progettisti e dai professionisti della posa.

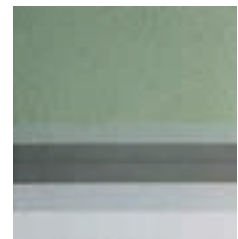
Mapetherm® System

Il Sistema di Isolamento Termico a Cappotto secondo la tecnologia Mapei: il segreto è nell'adesivo

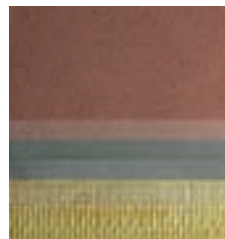
- L'adesivo **Mapetherm AR1** garantisce la perfetta adesione alla muratura di ogni tipo di pannello isolante (espanso, estruso, lana di vetro e di roccia, sughero), in ogni condizione climatica



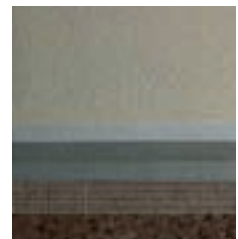
Mapetherm® XPS



Mapetherm® EPS



Mapetherm® M. Wool



Mapetherm® Cork

- Assicura la riduzione dei consumi energetici sia estivi che invernali
- Aumenta il comfort abitativo bilanciando perfettamente la temperatura di ambiente e parete
- Elimina la condensazione interstiziale del vapor d'acqua entro le murature dell'edificio
- Migliora la classe di efficienza energetica dell'edificio come previsto dal Decreto Legislativo 311/06
- Consente di ottenere l'agevolazione fiscale



Il nostro impegno per l'ambiente.
Più di 150 prodotti Mapei aiutano i progettisti e i contractor per realizzare progetti innovativi certificati LEED, "The Leadership in Energy and Environmental Design", in accordo al U.S. Green Building Council



Il Fuori (e dentro) Salone di Mapei

Strumenti concreti per progettare il futuro

Come di consueto anche quest'anno, dal 14 al 19 aprile, Milano ha vissuto con intensità "I Saloni 2010". Un appuntamento che da diversi anni ha il suo cuore, come è logico che sia, all'interno di Fieramilano Rho, ma che sempre di più in questo periodo coinvolge e trasforma l'intera città.

Design, arte e creatività, mobili e tutto quanto fa arredamento e tendenza, mettono le tende all'ombra della Madonnina.

È il Fuorisalone, nato dieci anni fa tra le vie che si "aggrovigliano" dietro Porta Genova e che col tempo si è allargato a macchia d'olio a tutta la città, da Brera a Porta Romana, all'Isola, alla Bovisa, fino alla zona Ventura-Lambrate.

Addetti ai lavori e curiosi da tutti i continenti affollano presentazioni e feste, appuntamenti mondani e di lavoro, mostre e concerti nella Milano più bella e più viva dell'anno. Una città che mostra il suo vero volto e la sua vocazione internazionale, sempre proiettata avanti, verso il futuro. Mai immobile e in marcia verso il grande obiettivo di Expo 2015, l'evento che tutti si aspettano faccia compiere a Milano un altro grande balzo nella modernità.

Mapei, che rappresenta una delle realtà milanesi più vitali e importanti dal punto di vista industriale, vive questi giorni partecipando attivamente a questa kermesse, con una presenza sul territorio che cresce di anno in anno.

La creatività e la fantasia di architetti, progettisti e designer si avvalgono sempre più spesso degli evoluti e versatili prodotti Mapei. Con la sua tecnologia, con i suoi sistemi di prodotto, con la sua continua innovazione Mapei è infatti parte integrante di uno sviluppo che vede al centro "il costruire" come cifra distintiva.

Per fare questo l'Azienda fornisce strumenti concreti e affidabili che vanno incontro anche alle specifiche esigenze estetiche del progettista. Partner fondamentale per gli operatori dell'edilizia, Mapei propone infatti prodotti e soluzioni originali e innovative che permettono al progettista

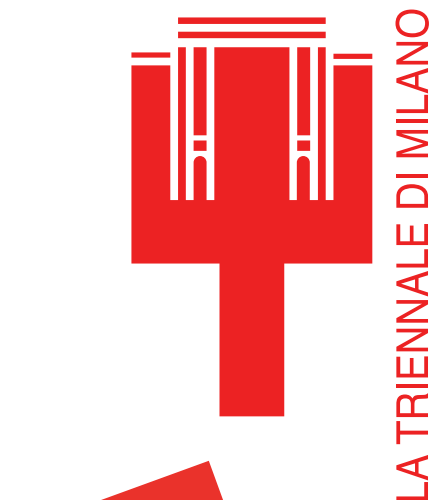
di valorizzare la propria creatività, con la sicurezza di utilizzare prodotti dalle alte prestazioni. La presenza di Mapei ai Saloni 2010 e al Fuorisalone va analizzata in quest'ottica.

I tre luoghi di Mapei

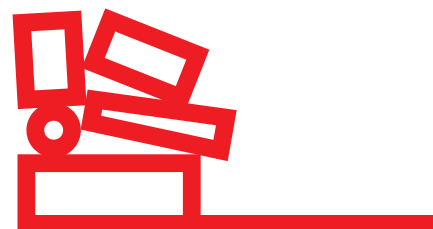
Nel cuore di una città e di un mondo che cambia, Mapei ha dimostrato di esserci. Lo ha fatto, come vedremo nelle pagine che seguono, utilizzando tre distinti canali di comunicazione con lo scopo di fermare l'attenzione su aree apparentemente distanti fra loro, ma legate da una logica che mira a far conoscere concretamente la globalità di quanto l'Azienda offre nel mondo dell'edilizia.

Innanzitutto Mapei era presente a I Saloni 2010 con il suo showroom permanente, all'interno di Fieramilano Rho, di fronte al Centro Congressi. Uno spazio dove tecnici e personale qualificato dell'Azienda hanno potuto incontrare architetti e progettisti di tutto il mondo, approfondire i temi dell'eco-sostenibilità e del risparmio energetico e immaginare insieme le soluzioni più adatte a risolvere qualsiasi problema del mondo dell'edilizia e in particolare per la progettazione degli spazi interni.

Mapei è stata inoltre main sponsor dal 16 al 24 aprile, durante la XII Settimana della Cultura, del progetto "Milano nei cantieri dell'arte" - ideata e promossa da Assimpredil Ance, Camera di Commercio di Milano, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Milano e con il patrocinio di Expo 2015 - per far conoscere al mondo il patrimonio storico e artistico, nonché le capacità imprenditoriali legate al restauro presenti nella realtà milanese. Infine, ha partecipato al progetto "Ceramic Tiles of Italy Playground" di Confindustria Ceramica, presso la Triennale di Milano, dove ha mostrato i propri prodotti e la propria tecnologia in una versione del tutto originale. Una presenza a tutto tondo quella di Mapei. Design, restauro e mondo



LA TRIENNALE DI MILANO



Milano nei cantieri dell'arte

della ceramica. Tre ambiti nei quali Mapei offre strumenti concreti per costruire con sicurezza e creatività.

Nell'atmosfera apparentemente "trasgressiva" di alcuni eventi del Fuorisalone di quest'anno, dove creatività e buon gusto non sempre si sono felicemente sposati, Mapei si è sicuramente distinta per un leit motiv che storicamente la contraddistingue: quello di appartenere davvero a un mondo che fa propri i principi della vera "cultura del fare", anzi, diciamola tutta... del costruire.





Un Labirinto di fughe colorate

Mapei alla Triennale di Milano insieme all'eccellenza del mondo della ceramica italiana

La ceramica italiana è tornata alla Triennale di Milano in occasione di una mostra evento che ha visto come protagonisti i più piccoli.

In occasione dell'appuntamento con il Fuorisalone dal 14 al 19 aprile scorsi, Mapei ha partecipato al progetto "Ceramic Tiles of Italy Playground" di Confindustria Ceramica, presso la Triennale di Milano, e ha mostrato i propri prodotti e la propria tecnologia in una versione del tutto originale.

In scena, ancora una volta, la versatilità di un prodotto, come quello ceramico, che si dimostra capace di trasferire sul piano delle forme, dei colori e della sensorialità, caratteristiche che entrano immediatamente in sintonia con il mondo dell'infanzia.

Mapei, insieme con altre aziende associate a Confindustria Ceramica, è stata chiamata a rappresentare l'eccellenza dell'industria italiana con l'obiettivo di ideare e realizzare produzioni che si ispirino all'aspetto ludico della vita, del tempo libero, del divertimento puro e semplice ponendo al centro l'originalità come lo è il mondo

dei bambini.

Alla Triennale il contributo dell'Azienda si è esplicitato nella realizzazione del progetto "Labyrinth", ideato da Matteo Beraldi e sviluppato da Mapei. L'originale e policromo manufatto consisteva in una base quadrata rialzata, ricoperta da colorate tessere in ceramica, divise fra loro da fughe altrettanto colorate, che smaterializzano l'oggetto, facendolo diventare un foglio a quadretti con un percorso a labirinto sul quale poter giocare creando i percorsi con la fantasia.

L'avventura iniziava salendo sulla base: da questo punto di partenza si potevano percorrere quattro sentieri colorati che si intersecano, dove il colore indica il grado di difficoltà, creando un labirinto che ricorda molto i percorsi metropolitani della città.

Oltre ai bambini, il progetto ha strizzato l'occhio anche ai genitori e ancor di più ai nonni, insostituibili baby-sitter urbani, che possono osservare i propri piccoli o nipoti

giocare, stando comodamente seduti su panche anch'esse in ceramica colorata

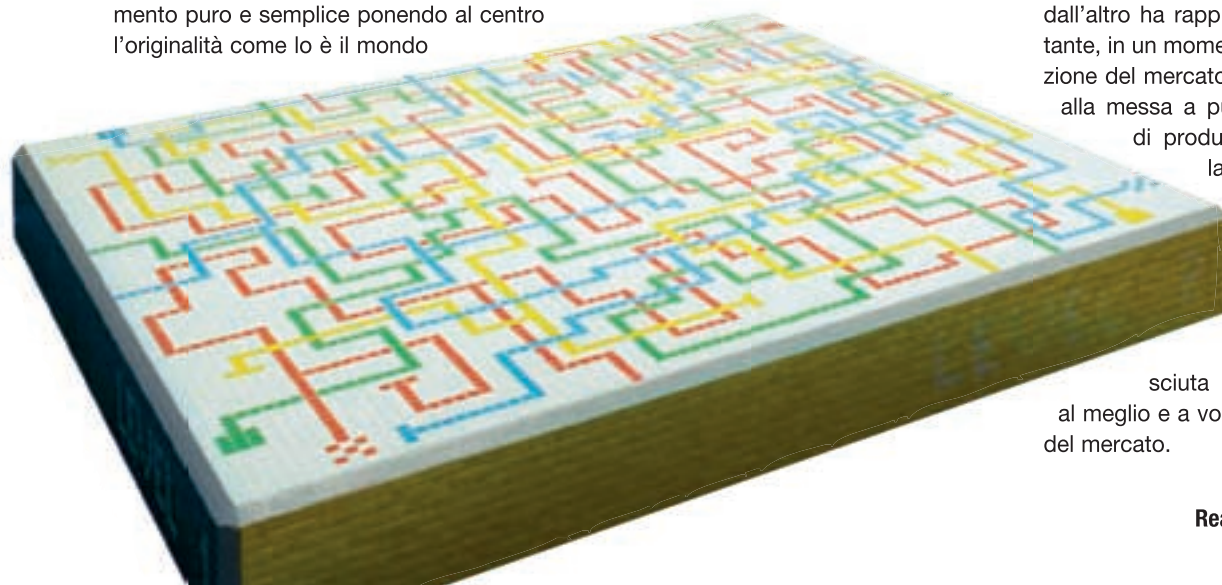
Per la posa e la stuccatura delle tessere in ceramica, Mapei ha fornito il prodotto KERAPOXY DESIGN, la malta epossidica decorativa, bicomponente, antiacida per fughe che valorizza le piastrelle e i mosaici più preziosi ed è utilizzabile anche come adesivo. Ha un effetto traslucido, è luminoso e duraturo ed è facilmente lavorabile. KERAPOXY DESIGN è disponibile in 15 colori miscelabili tra loro per ottenere infinite variazioni. Si può miscelare anche con MAPEGLITTER, glitter colorati metallizzati, per creare particolari effetti estetici.

Proprio la caratteristica altamente estetica di KERAPOXY DESIGN ha fatto sì che fosse il prodotto ideale per realizzare questo progetto di arredo urbano, il cui scopo è stato quello di mettere in primo piano il bambino e la relazione ludica con l'oggetto, una relazione intellettuale oltre che fisica, evidenziando che i prodotti Mapei sono a misura d'uomo, anzi di bambino.

"Ceramic Tiles of Italy Playground" - che verrà riproposta in occasione del prossimo Cersaie di Bologna, in programma dal 28 settembre al 2 ottobre 2010 - è stato un vero e proprio parco giochi, dove i bambini hanno potuto divertirsi ed esprimersi grazie alla plasticità degli interventi e alla policromaticità dei materiali ceramici.

L'esposizione - curata da Aldo Colonetti, con l'allestimento di Franco Origoni, che ha sfruttato le immagini storiche del grande illustratore italiano Emanuele Luzzati - è stata un'opportunità per le aziende di mettere in mostra, da un lato, le proprie produzioni più originali e innovative e dall'altro ha rappresentato un test importante, in un momento di grande trasformazione del mercato della ceramica, rispetto alla messa a punto di un nuovo modo

di produrre, progettare, pensare la ceramica. Un mondo in trasformazione che vede Mapei giocare un ruolo importante con i suoi sistemi di prodotto altamente tecnologici e con la sua riconosciuta capacità di interpretare al meglio e a volte anticipare le esigenze del mercato.





Progettare, concretamente, il futuro

Creatività sicura in edilizia nello showroom permanente Mapei a Fieramilano Rho



Mapei era presente ai Saloni 2010 nel suo showroom permanente, all'interno di Fieramilano Rho, di fronte al Centro Congressi.

Lo showroom Mapei - di oltre 200 metri quadrati su due livelli - è stato lo spazio perfetto per presentare la continua evoluzione dei prodotti

Foto 1. Vista dall'esterno dello showroom permanente Mapei in Corso Italia Ovest 0.02, presso Fieramilano Rho.

Sotto. Un pezzo di arredamento creato dalla designer ungherese Szür Szabó.

dell'Azienda, durante un evento dove poter mettere in mostra tutta la loro versatilità e la loro efficacia anche nei progetti architettonici e di design più creativi.

Tutto ciò nel rispetto della filosofia dell'Azienda che si propone come un riferimento di alto livello per chi opera nell'edilizia.

In questo spazio, tecnici e personale qualificato dell'Azienda hanno incontrato architetti e progettisti di tutto il mondo, e approfondito i temi più attuali come quello dell'eco-sostenibilità e del risparmio energetico.

Il tema dell'eco-sostenibilità è uno dei pilastri sui quali Mapei concentra la sua strategia (insieme alla completezza di gamma, la globalità e l'assistenza tecnica ai clienti, progettisti, imprese e applicatori) e questo impegno ha trovato, anche in occasione dei Saloni 2010, l'opportunità di esprimersi al meglio. Partner fondamentale per gli operatori dell'edilizia, Mapei propone anche prodotti e soluzioni originali e innovative che permettono al progettista di valorizzare la propria creatività, con la sicurezza di utilizzare prodotti dalle alte prestazioni.

Tra questi le finiture murali, le fughe colorate e i pavimenti in resina e a base cementizia che, insieme, costituiscono il "Progetto Colore Mapei".

Finiture murali

Le finiture murali Mapei sono disponibili in un'ampia gamma di colori, grazie al sistema di colorazione automatico ColorMap®, e sono appositamente sviluppate e perfettamente compatibili con i sistemi di ripristino delle superfici, nel pieno rispetto delle specificità tecnologiche richieste da ogni singolo intervento.

L'obiettivo di Mapei è permettere di realizzare superfici di grande impatto estetico e valenza emozionale, garantendo sempre la necessaria protezione e assicurando traspirabilità, igienicità e idrorepellenza, grazie alle tecnologie BioBlock® e DropEffect®.

Le fughe colorate permettono di ottenere il miglior accostamento cromatico a ogni genere di piastrella, sia interno sia esterno. La linea presenta una gamma completa di stuccature, per interni ed esterni, per pavimenti e rivestimenti in ceramica di ogni tipo - cotto, materiale lapideo, mosaico vetroso - e comprende riempitivi per fughe epossidiche e cementizie.

Le fughe colorate Mapei si distinguono sul mercato internazionale grazie alla tecnologia BioBlock® che impedisce, in presenza di umidità, la formazione di diversi tipi di muffa sulla superficie della stuccatura.

Inoltre, la tecnologia DropEffect®, grazie all'utilizzo di speciali additivi idrofobizzanti, permette di ottenere stuccature altamente idrorepellenti.





3

Pavimentazioni

Il settore delle pavimentazioni è in costante evoluzione con sistemi tecnologicamente avanzati per garantire maggiore durabilità e migliori effetti estetici.

Grazie all'infinita possibilità d'impiego con speciali colorazioni, i pavimenti funzionali e decorativi Mapei, MAPEFLOOR SYSTEM e ULTRATOP SYSTEM, si prestano a essere utilizzati in ambienti dove il design è fondamentale, come ambienti domestici di tendenza, showroom e loft.

Con le pavimentazioni Mapei un progettista può scegliere l'aspetto estetico migliore senza trascurare quello tecnico, quale la resistenza all'abrasione, all'urto, alla fessurazione e agli agenti chimici aggressivi, garantendo la planarità e la facilità di pulizia.

Per migliorare la qualità delle nuove pavimentazioni, conferire a quelle esistenti migliori proprietà meccaniche o chimiche e per riabilitare quelle degradate, Mapei ha sviluppato sistemi epossidici, poliuretanic e cementizi che, grazie alle loro caratteristiche, consentono agli utilizzatori di adeguare efficacemente e in breve tempo il manufatto alle reali esigenze di utilizzo.

Nello showroom è stato possibile vedere anche sistemi altamente tecnologici, quali pavimentazioni a pannelli radianti, isolamento acustico e coibentazione termica (sistema a cappotto) che rispettano le più severe normative internazionali.

Arredamento e resine cementizie

Un'inedita, ma significativa, convergenza ha riguardato il felice connubio tra elementi d'arredamento e resine cementizie Mapei. All'interno dello showroom permanente Mapei durante il Salone del Mobile 2010, l'azienda bulgara Design Apparat ha presentato una nuova collezione di arredamento sviluppata con Mapei.

Lo showroom permanente Mapei ha accolto un lounge, arredato con i pezzi simbolo della collezione 21st Class Objects, dedicato in esclusiva al magazine *Interni*, che ha condotto, proprio da questa location, le interviste video ai principali protagonisti del design internazionale. L'obiettivo, pienamente centrato, era la ricerca di una nuova dimensione, applicativa ed estetica, delle resine cementizie sul mobile d'arredo.

La collaborazione tra le due aziende mira infatti ad allargare le potenzialità applicative e la resa espressiva dei prodotti cementizi Mapei, già sperimentati lo scorso anno da Design Apparat con il tavolo Druzhba 4.

Quest'anno, i nuovi pezzi della collezione 21st Class Objects, progettata dal designer italiano Mirko Tattarini, erano caratterizzati da un uso quasi strutturale di resine: non un pretesto per un gioco provocatorio, quanto un esercizio appassionato teso a rendere funzionale, oltre che formalmente accattivante, l'impiego del cemento tra i materiali per la produzione

Foto 2, 3, e 4.

Alcuni particolari dello showroom permanente che ha ospitato i visitatori italiani e stranieri durante i Saloni 2010.

d'arredo.

Il risultato raggiunto spinge oltre i limiti le possibilità applicative dei materiali Mapei e delinea una nuova estetica dell'abitare caratterizzata da una resa calda e sofisticata del cemento all'interno della sfera domestica.

DM



4

Milano nei cantieri dell'arte

Cultura e lavoro: fino al 2015 alla riscoperta del patrimonio storico e artistico di Milano

Dal 16 al 24 aprile 2010, durante la XII Settimana della Cultura, si è svolta "Milano nei cantieri dell'arte", occasione per far conoscere il patrimonio storico e artistico, nonché le capacità imprenditoriali legate al restauro presenti nella realtà milanese.

Mapei non poteva non accogliere e sostenere con entusiasmo un'iniziativa come questa, per due ragioni: anzitutto per il legame strettissimo che da sempre lega l'Azienda al territorio che l'ha vista nascere oltre settanta anni fa. E poi, naturalmente, per il tema del restauro, un ambito dell'edilizia molto caro a Mapei sia per i numerosi interventi di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale in Italia e in tutto il mondo, sia per la continua ricerca di soluzioni e prodotti in grado di risolvere efficacemente tutte le problematiche che si incontrano in questo tipo

di cantieri. Logico dunque che Mapei abbia aderito come Main Sponsor a questa iniziativa ideata e promossa da Assimpredil Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili), Camera di Commercio di Milano, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Milano e con il patrocinio di Expo 2015.

"Milano nei cantieri dell'arte" non si esaurisce in un unico appuntamento, ma si articola nell'arco di 7 anni, dal 2009 al 2015.

Ogni anno è prevista l'organizzazione di convegni, workshop, visite guidate, eventi speciali: ad aprile, nell'ambito della Settimana della Cultura, e a settembre, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio.

In attesa dell'Expo 2015, l'obiettivo ambizioso è quello di una riscoperta inconsueta di Milano come città d'arte, un percorso dal



Milano nei cantieri dell'arte

Foto 1. Un particolare del coro della chiesa di S. Maurizio al Monastero Maggiore.

Foto 2. Porta Romana, una delle antiche porte spagnole.

Foto 3. La chiesa di S. Pietro in Gessate.

Foto 4. La cupola progettata dal Bramante della basilica di Santa Maria delle Grazie.

Quattrocento al Novecento per far conoscere al mondo i volti artistici e architettonici della città.

La manifestazione 2009 e 2010 è incentrata sul "Restauro delle fabbriche del '400-'500": riflessione sull'imprenditorialità e sul lavoro pratico svolti per la conservazione del patrimonio artistico di quel periodo storico.

Nel 2011 e 2012 il tema sarà quello del "Restauro delle architetture del '600-'700": il restauro come fonte del dibattito storico e la rinascita di una città dagli spagnoli agli austriaci, dal Barocco al Neoclassico.

Nel 2013 e 2014 sarà la volta del "Restauro delle architetture dell'800-'900", un periodo che, con la rivoluzione industriale, vede la crescita della città e continua il restauro come fonte di dibattito storico.

Nel 2015, infine, nei mesi dell'Expo, saranno organizzati percorsi turistico-culturali delle architetture articolati storicamente per riscoprire Milano città d'arte e numerosi





sione sui quasi cento interventi di restauro delle “fabbriche” del Quattrocento e Cinquecento a Milano, sull’imprenditorialità e sul lavoro di conservazione del patrimonio artistico.

Il restauro: cultura e lavoro

I cantieri di restauro rappresentano infatti un’importante occasione per effettuare una riflessione storica e una ricostruzione della città anche dal punto di vista del mondo del lavoro e della sua organizzazione operativa. Ma non solo. Servono anche per riflettere sul ruolo del restauro come “traghettatore” del valore culturale delle attività pratiche e teoriche (dal rilievo alla ricerca storica, dalle indagini chimico-materiche a quelle di carattere storico, dalle modalità di intervento alle inevitabili scoperte in fase realizzativa). E infine, anche per individuare metodologie di intervento esportabili all’estero da parte delle imprese.

Perché Milano, sebbene forse non tutti la riconoscano immediatamente come centro d’arte, è all’avanguardia anche in questo campo. Mentre crescono i nuovi grattacieli della città del futuro, professionisti del restauro si avvalgono di metodologie e tecnologie che si sviluppano proprio in questa città.

Tra i protagonisti a livello mondiale in questo importante ambito dell’edilizia Mapei fornisce da anni il proprio contributo.


Per questo l’Azienda è stata felice di cooperare alla realizzazione di “Milano nei cantieri nell’arte”, un’occasione, come ha affermato l’arch. Libero Corrieri della Soprintendenza per i Beni



Architettonici e per il Paesaggio di Milano, “di parlare di restauro, proprio a Milano, dove da tempo è assente il dibattito su questo tema, attraverso significativi interventi che ne esplicitino le evidenti valenze di “riscoperta”, ma anche con tutti i suoi articolati aspetti di ricaduta sul mondo del lavoro e quindi come un’attività non esclusivamente accademica.

Il “restauro” come elemento traghettatore dal valore culturale al mondo del lavoro evitando aspetti di esclusivo carattere intellettuale”.

Cultura e lavoro, dunque: è il binomio vincente sul quale Mapei fonda il proprio successo e al quale si ispira anche questa bella iniziativa il cui obiettivo finale è di giungere all’Expo 2015 con percorsi turistici che facciano conoscere ai visitatori il nostro territorio attraverso una chiave di lettura particolare: quella della cultura e del lavoro che si coniugano nei cantieri dell’arte.

Un percorso gradito a Mapei, un’occasione per far conoscere tutta la sua straordinaria esperienza e la sua volontà di collaborare, come sempre ha fatto, alla crescita della sua città natale. 

eventi e incontri per promuovere le eccellenze delle imprese milanesi del settore.

“Milano nei cantieri nell’arte”, infatti, permetterà di promuovere le competenze, il know-how e le tradizioni delle imprese milanesi attive nel settore del restauro conservativo e del consolidamento statico di edifici storici, sul fronte sia dei materiali sia delle tecniche di intervento.

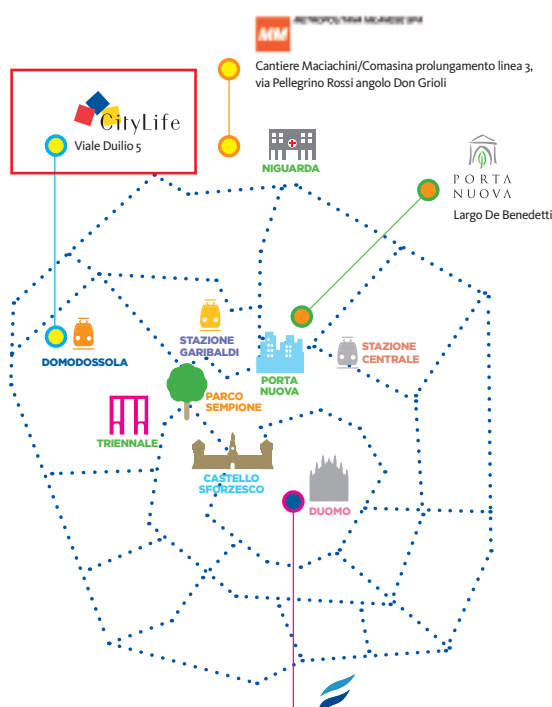
Come è successo nella tornata dello scorso aprile, che si è svolta in concomitanza con il Salone del Mobile, questa iniziativa propone di visitare i cantieri del restauro secondo la suddivisione territoriale utilizzata dal Catasto di Milano dell’Ottocento e basata sulle 6 porte principali: Porta Nuova, Porta Orientale, Porta Romana, Porta Ticinese, Porta Vercellina e Porta Comasina; il nucleo centrale della città è invece considerato a se stante. È stata una settimana ricca di convegni, visite guidate gratuite con esperti del settore e workshop che hanno permesso una rifles-

I cantieri dei bambini

Quattro importanti cantieri di Milano hanno aperto le porte a migliaia di bambini



I CANTIERI DEI BAMBINI



Salire su una gru, innalzare muri, installare tubi e dipingere pareti è il gioco preferito di tanti bambini. Ed è proprio partendo da questa semplice e - proprio per questo - geniale considerazione che sabato 29 e domenica 30 maggio a Milano si è svolta una bella iniziativa volta ad avvicinare i bambini al mondo delle grandi opere edili e, al contempo, a sensibilizzarli su un tema importante come quello della sicurezza sul lavoro. Per due giorni i grandi cantieri di Milano hanno aperto le loro porte ai più piccoli trasformandosi in insoliti parchi di divertimento con gli attrezzi e i mezzi di lavoro a loro disposizione per giochi educativi. "I cantieri dei bambini": è questo il nome dell'iniziativa alla quale Mapei non poteva non partecipare e che l'ha vista protagonista in qualità di main sponsor.

Il progetto ludico e didattico insieme, promosso dalla Fondazione Riccardo Catella nell'ambito de "I Progetti della Gente" e da tutti gli sviluppatori dei singoli cantieri (Metropolitane Milanese, CityLife, Porta Nuova e Beni Stabili), con il patrocinio del Comune di Milano e di Milano Expo 2015, ha previsto l'apertura di quattro cantieri della città ai bambini tra i 5 e gli 11 anni e alle loro famiglie. I piccoli hanno potuto visitare i cantieri che nei prossimi anni cambieranno il volto della città: dai futuri quartieri di CityLife e Porta Nuova, tra la ex Fiera e Garibaldi, dove sorgeranno due avveniristici insediamenti residenziali con uffici, servizi e grandi parchi pubblici, al cantiere di Beni Stabili in Galleria del Corso, che trasformerà le storiche sale cinematografiche Excelsior e Mignon in due distinti negozi, fino al cantiere di Metropolitana Milanese per



Foto 1. Per due giorni i cantieri milanesi sono diventati parchi di divertimento per bambini.

Foto 2. Da sinistra, Marco Giampaolo e Paolo Giglio (Mapei), Daniela Molteni (CityLife), Mirko Demichele e Antonio Salomone (Mapei) e l'Ing. Gennaro Fiscina (CityLife) con la figlia Elettra.

Foto 3 e 4. Alcuni momenti dell'evento.

il prolungamento della linea M3 verso il quartiere Comasina.

“Abbiamo voluto promuovere questa iniziativa, che ritengo assolutamente innovativa – ha dichiarato Manfredi Catella, presidente della Fondazione Catella – perché crediamo che i grandi cantieri oggi presenti a Milano siano una vera e propria fucina, dove si giocano contemporaneamente il futuro della città, che nei prossimi anni consegneremo ai più piccoli completamente rinnovata, e il presente di Milano, fatto di lavoro e operosità. I cantieri aperti ai bambini e ai loro genitori renderanno i cittadini protagonisti di questo cambiamento in atto, mostrando a tutti il lavoro di centinaia di persone che si svolge ogni giorno dietro le cesate, e permetteranno inoltre di promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro, messa in atto con successo proprio in luoghi tradi-

zionalmente considerati ‘a rischio’ come i cantieri edili”.

I piccoli (ciascuno fornito di un caschetto e di una t-shirt personalizzata), grazie a percorsi prestabiliti e momenti di interazione con i lavoratori, hanno potuto vedere da vicino e simulare le attività che si svolgono in cantiere diventando protagonisti del processo di trasformazione urbana che sta interessando la città di Milano.

Le visite, aperte anche ai figli delle maestranze, sono state guidate da studenti del Politecnico di Milano che hanno illustrato i meccanismi che regolano e fanno funzionare un cantiere in sicurezza ed efficienza. Dalle 9.30 alle 18.30, ogni turno di visita ha avuto la durata di 50 minuti circa e ha coinvolto una squadra composta da 10 o 20 bambini (ognuno dei quali accompagnato da un adulto) a seconda del cantiere, più gli accompagnatori messi





a disposizione dall'organizzazione. Oltre a un percorso guidato, i piccoli sono stati coinvolti in alcuni giochi che simulano i lavori edili, come la costruzione di un muro, la posa di tubi e cavi elettrici o gli scavi a bordo di una piccola gru.

Nelle aree dedicate alle visite presso ciascun cantiere sono state allestite infatti tre diverse aree-gioco dove i bambini hanno potuto cimentarsi in tipiche attività di cantiere:

- "Area di scavo": non capita certo tutti i giorni di poter salire sulla cabina di comando di una vera escavatrice. Qui, a macchina spenta, un addetto ha illustrato ai giovani visitatori il funzionamento del macchinario e ha spiegato come si svolge la fase preparatoria del cantiere legata agli scavi.

- "Costruzione di un muro": dopo la breve spiegazione di un operaio specializzato, ai bambini sono stati forniti tutti gli attrezzi del mestiere per cimentarsi nella costruzione di un vero muro.

- "Finiture e sottoservizi": infine, si è passati alla fase di finitura degli edifici, che ha visto i partecipanti impegnati in attività di pittura e posa di tubi di gomma.

Di grande impatto anche la campagna di comunicazione che ha preceduto l'evento. Sulle cesate di cantiere le maestranze erano al lavoro assieme ad alcuni bambini, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sul tema della sicurezza partecipata nei cantieri e di mostrare il lavoro e la vita che ogni giorno si svolge all'interno.

Mapei a misura di bambino

In linea con gli obiettivi dell'iniziativa che intendeva avvicinare le famiglie e i bambini al mondo dell'edilizia, facendoli diventare i protagonisti della costruzione della loro futura città, Mapei ha partecipato



a questa iniziativa anche con i propri materiali presso il cantiere CityLife. Qui, il personale tecnico dell'Azienda, con alcuni gadget e alcuni prodotti, ha dato la possibilità ai bambini di realizzare dei mini cantieri.

In particolare i piccoli hanno potuto simulare la costruzione di un muro con mattoni di polistirolo. Al posto della malta, ma seguendo le medesime procedure costruttive, gli elementi in polistirolo sono stati incollati tra loro dai bambini utilizzando gli adesivi ULTRAMASTIC 3 e ADESILEX P 22.

Una volta erette le pareti, la creatività e la fantasia dei bambini si sono potute sbizzarrire con artistiche operazioni di finitura. La pittura all'acqua DURSILITE, disponibile in numerosissimi colori, è così servita per colorare con grande allegria i muri appena costruiti e i grandi pannelli messi a disposizione da Mapei. Sono state due belle giornate di gioia e divertimento alle quali Mapei è stata orgogliosa di partecipare, cercando di mettere in primo piano il bambino e la relazione ludica con il cantiere, una relazione intellettuale oltre che fisica.

Il tema delle costruzioni in senso ampio da sempre ispira e attrae il pensiero dei piccoli, ma spesso questa fantasia non ha la possibilità di avere un contatto con il mondo reale. Questa volta è andata diversamente e i prodotti Mapei hanno dimostrato ancora una volta di essere a misura d'uomo, anzi di bambino.

I PROMOTORI DELL'INIZIATIVA

LA FONDAZIONE RICCARDO CATELLA

La Fondazione, istituita in onore dell'imprenditore Riccardo Catella, ha sede a Milano in via G. De Castillia e ha lo scopo di promuovere iniziative per favorire la diffusione di pratiche eccellenti nello sviluppo e nella progettazione del territorio.

La Fondazione intende promuovere progetti culturali volti allo sviluppo dell'innovazione e della creatività italiana con particolare riguardo all'individuazione e al sostegno di giovani talenti.

Riccardo Catella è stato un imprenditore romantico, amante della natura e attento al territorio: le realizzazioni da lui sviluppate sono la testimonianza di un pensiero che ha messo al centro "L'Uomo" e la "Qualità del vivere".

La sua è stata una visione lungimirante di grande rispetto dove sempre l'entusiasmo ha consentito di raggiungere gli obiettivi perseguiti perché, come lui sosteneva, "L'entusiasmo è la molla che fa crescere l'umanità".



FONDAZIONE
RICCARDO CATELLA

CITYLIFE

CityLife è la società impegnata nella riqualificazione dell'area già occupata dal polo storico della Fiera di Milano, su progetto degli architetti Zaha Hadid, Arata Isozaki e Daniel Libeskind. Si tratta del maggior progetto di riqualificazione urbana da parte di un operatore privato in corso a livello europeo.

Il progetto si estende su un'area di oltre 360.000 m² e prevede un mix articolato di funzioni pubbliche e private, fra residenze, uffici, parco e aree verdi, servizi, cultura shopping e tempo libero. I lavori, iniziati nel 2007 con le fasi di demolizione dei padiglioni fieristici e di bonifica, stanno procedendo con le attività costruttive. Il termine complessivo delle opere è previsto entro il 2015.





Mapei in Repubblica Ceca

Dalla Moravia alla Boemia Mapei assicura un ottimo servizio ai suoi clienti

La storia di Mapei s.r.o., la consociata della Repubblica Ceca del Gruppo Mapei, comincia nel 1991 con l'apertura della sua sede nella città di Olomouc, appartenente alla regione della Moravia. Nello stesso anno un secondo ramo della società (comprendente uffici e deposito) è stato aperto a Praga, capitale della nazione e della regione della Boemia. La scelta è chiaramente strategica: due centri di distribuzione all'interno delle due regioni principali del Paese consentono a Mapei s.r.o. di ricevere i prodotti da altri stabilimenti del Gruppo (situati in Italia, Polonia, Germania, Austria e Ungheria) e di rifornire agevolmente tutto il Paese. Da allora il volume di affari della consociata ceca ha continuato a crescere ed è stata sviluppata una rete di distribuzione che permette di trovare un rivenditore Mapei in qualunque zona della Repubblica Ceca nell'arco di 50 km. Anche la forza vendita e l'assistenza tecnica di Mapei s.r.o. si sono rafforzate e ampliate negli anni, tanto da poter offrire un impeccabile servizio al

cliente e in cantiere in tutti i territori del Paese.

Risultato evidente di questa storia di successo è la fornitura di prodotti Mapei per la realizzazione di prestigiosi progetti edili come lo stadio polivalente O2 di Praga, il Ponte di Carlo (i cui lavori sono illustrati nell'articolo che segue), il Centrum Baylon Liberec (che comprende sale per congressi, hotel e spazi dedicati all'intrattenimento e al relax), il tunnel Mrázovka, il grande centro commerciale Palladium a Praga e molti altri.

Con gli anni si è affermata anche l'esigenza di spazi più ampi per il personale di questa consociata ed è stato dunque deciso di spostare gli uffici di Praga in una nuova struttura, situata alla periferia di Praga vicino all'autostrada D1 per Brno e dunque di facile accesso per clienti e partner di lavoro. La struttura comprende gli uffici, il deposito e un ampio centro formazione, chiamato "Mapei Academy", utilizzato per seminari e corsi tecnici interni o dedicati ai clienti. La crescita di Mapei in terra ceca è evidente in molti ambiti: la partecipazione di tecnici della con-

sociata a numerose conferenze e seminari nazionali; il proliferare di attività di formazione (come il road show che ha permesso, tramite l'uso del Motor-home Mapei, di far conoscere e provare le soluzioni dell'Azienda a clienti di varie aree) e di marketing (partecipazione a fiere locali e internazionali, pubblicazione di documentazione tecnica di vario genere su supporti diversi, l'organizzazione di eventi speciali, la sponsorizzazione di squadre sportive), ecc. Inoltre anche nella Repubblica Ceca Mapei è in prima linea nel supportare l'edilizia eco-sostenibile, un tema ancora nuovo ma dal grande potenziale di crescita in questo Paese.

L'Azienda è stata infatti una delle prime a candidarsi per diventare membro del Czech Green Building Council, corrispettivo locale dell'US Green Building Council, che promuove la realizzazione di costruzioni eco-sostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico in questa nazione. Il prossimo anno Mapei s.r.o. festeggerà venti anni di attività in Repubblica Ceca: un'occasione per ricordare i brillanti risultati del passato e porsi, al tempo stesso, nuovi obiettivi di crescita. 

Foto 1.
L'ingresso dei nuovi uffici di Mapei s.r.o. a Praga, in Boemia.

Foto 2.
La sede di Mapei di Mapei s.r.o. è situata nella città di Olomouc, nella regione della Moravia.





1

Il Ponte di Carlo a Praga

Un monumento antico e suggestivo provato dagli anni e dalle inondazioni

È forse uno dei luoghi più visitati di Praga e collega Staré Mesto, la Città Vecchia, con Malá Strana, il Piccolo Quartiere adiacente al Castello. Stiamo parlando del Ponte Carlo, il ponte in pietra commissionato dal Re di Boemia e del Sacro Romano Impero Carlo IV all'architetto Petr Parléř, autore anche della Cattedrale di San Vito

Foto 1. Il ponte Carlo durante i lavori di restauro. Sullo sfondo si intravedono il Castello e la Cattedrale.

Foto 2. Una delle porte di accesso al ponte.

e del Castello di Praga. La sua costruzione iniziò nel 1357 – e terminò nel 1402 – per sostituire il Ponte di Giuditta che era stato spazzato via da una piena del fiume Moldava nel 1342.

A differenza del suo predecessore, il Ponte Carlo è riuscito a sopravvivere a molte alluvioni, la più recente di esse è stata quella del 2002, considerata la peggiore

degli ultimi 500 anni.

Secondo una leggenda, per difendere il ponte dalle ripetute piene della Moldava, alla calce vennero aggiunti dei rossi d'uovo, ma le ultime analisi effettuate prima del restauro misero fine alle voci di magici intrugli.

Fino al 1841 il ponte fu l'unico collegamento che attraversava la Moldava e grazie ad esso la città divenne un importante centro commerciale a livello europeo.

Alle due estremità del ponte di trovano le torri Staroměstská vez, sul lato della Città Vecchia, e la Malostranská vez, sul lato di Malá Strana, mentre su entrambi i lati del ponte, dalla sua costruzione fino al XVII secolo, furono collocate 30 statue che nella disposizione ricordano il ponte di Castel Sant'Angelo a Roma.



2

La storia di un intervento

Il ponte è lungo 515,76 metri, largo 9,40-9,50 metri e alto 13 metri sul livello dell'acqua. È sostenuto da 16 arcate distanti fra loro da 16,62 a 23,38 metri. I pilastri non poterono essere posati sulla roccia perché troppo profonda e per questo motivo vennero utilizzate macine di mulino in pietra sostenute da cataste di quercia.

Il ponte è stato costruito con blocchi di diversi tipi di arenaria, mentre la maggior parte dei pilastri è in mattoni.

Nel 1966-1967 un'ispezione rivelò che il ponte era danneggiato e presentava delle piccole fenditure, che permettevano l'entrata all'acqua piovana e ai sali utilizzati per la manutenzione stradale durante i lunghi periodi invernali. Si decise di intervenire in modo che i movi-

menti del ponte venissero bloccati da una rete di ancoraggio: piastre in calcestruzzo rinforzato con una rete di tiranti furono inserite nel senso della lunghezza, mentre il ciclo di gelo/disgelo e la penetrazione dell'acqua furono ridotti da strati di materiale isolante.

Inoltre i blocchi di arenaria danneggiati vennero sostituiti e il fondo stradale venne ripristinato posando delle lastre di granito. Oggi la maggior parte dei blocchi di arenaria non è originale, ma l'osservatore attento può notare che sui blocchi originali sono comunque evidenti i segni lasciati a suo tempo dai tagliatori di pietra.

A seguito di questo intervento, sul ponte fu vietato il traffico automobilistico e l'attraversamento fu riservato al solo passaggio pedonale.

A partire dal 2001 fu necessario ripensare a nuovi interventi: infatti l'impermeabilizzazione effettuata negli anni '60 presentava alcuni problemi e non riusciva più a impedire l'ingresso dell'acqua, con tutte le conseguenze negative

sulla struttura. In secondo luogo, le lastre in calcestruzzo di rinforzo non assicuravano l'effettiva stabilità del ponte e, soprattutto, non riuscivano a garantirne la tenuta in caso di piene della Moldava.

L'annosa discussione sulla soletta di calcestruzzo (lasciarla com'era, tagliarla in pezzi più piccoli, sostituirla con un'altra nuova) fu interrotta dalla grande inondazione del 2002 quando, malgrado la forza delle acque, il ponte non subì danni visibili.

La fase di intervento

Finalmente, nel 2004-2005 i diversi soggetti tecnici coinvolti nel restauro trovarono un accordo sugli interventi da effettuare e, dopo analisi approfondite e sopralluoghi, nel 2005-2006 si iniziò ad ancorare i primi due pilastri (l'ottavo e il nono partendo dall'entrata di Måla Strana) a sarcofaghi in calcestruzzo.

La riparazione delle murature del ponte si prospettò da subito la parte più complessa e delicata dell'intera opera. Ogni blocco di pietra fu ispezionato da tecnici esperti per decidere se doveva essere conservato, dopo essere stato pulito, oppure sostituito con uno nuovo.

I lavori sulla parte superiore del ponte sono iniziati nell'agosto 2007 e sono durati circa tre anni; nel frattempo, per non interrompere l'accesso al ponte, si è proceduto in fasi successive, lasciando un'apertura di circa 4 metri per permettere il passaggio dei pedoni.

Le campate verranno invece riparate in un secondo tempo e il tempo previsto per effettuare questi lavori è stato quantificato dai 5 ai 10 anni.

Una delle parti più complesse dell'intervento ha riguardato la ricerca della cava per l'estrazione dei blocchi di arenaria più simili possibile agli originali. A questo proposito, i tecnici del restauro e gli storici dell'architettura hanno dibattuto a lungo sui lavori eseguiti nel corso degli anni, in particolare per quello che riguarda la sostituzione di troppi blocchi di pietra,





3

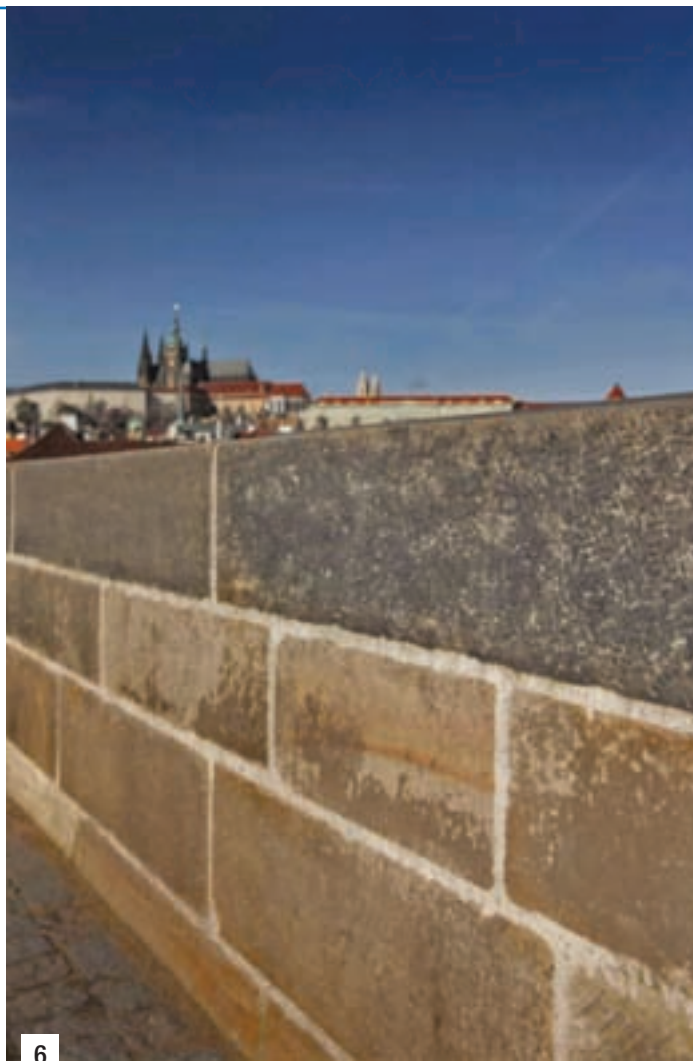


4

Foto 3. I blocchi di arenaria che costituiscono il ponte sono stati rimossi e catalogati. Quelli pesantemente deteriorati sono stati sostituiti.

Foto 4 e 5. Dopo una serie di analisi approfondite, per posare e stuccare i blocchi di arenaria è stato consigliato l'utilizzo del legante non cementizio MAPE-ANTIQUE LC con aggregato prodotto nella Repubblica Ceca.

Foto 6. Un'immagine della spalla del ponte a restauro finito.



6

l'utilizzo di materiali lapidei non appropriati, l'impiego di tecnologie non adatte a essere applicate su monumenti storici così antichi, i metodi di esecuzione degli interventi veri e propri. È interessante notare come la qualità dei blocchi originali sia risultata migliore di quella dei blocchi utilizzati per i lavori effettuati negli anni '70.

Mapei entra in campo

A partire dal 2005 l'Assistenza



5

Tecnica Mapei è stata contattata per fornire i prodotti più adatti ai diversi interventi di ristrutturazione del Ponte Carlo. Gli accordi sono stati preceduti da lunghi incontri e approfondimenti fra i responsabili di Mapei CZ GM, rappresentati dall'ing. Zdeněk Runštuk, gli esperti dell'Autorità per la Conservazione dei Monumenti Storici, della Facoltà di Ingegneria CVUT (Czech Technical University di Praga), di architetti e delle imprese di costruzione.

Nell'aprile dello stesso anno alcuni esemplari di materiale lapideo e di malta originali inviati nei laboratori Ricerca & Sviluppo di Mapei SpA a Milano sono stati oggetto di test di valutazione. Dopo una serie di analisi particolareggiate sui frammenti, l'ing. Giulio Morandini e Pasquale Zaffaroni sono stati in grado di consigliare i prodotti più adatti per questa particolare e delicata ristrutturazione.

Prima fase dell'intervento

Nella prima fase di riparazione dei pilastri sono stati risolti due diversi problemi.

IN PRIMO PIANO

MAPE-ANTIQUE LC

Legante idraulico in polvere, di colore chiaro, esente da cemento, a reattività pozzolanica, con cariche minerali fini e fibre sintetiche secondo una formula sviluppata nei laboratori

di ricerca Mapei, da miscelare con sabbia, per il confezionamento di malte deumidificanti per il restauro di strutture in pietra, mattoni o tufo degli edifici anche di interesse storico deteriorati dall'umidità di risalita capillare. Può essere utilizzato anche per il recupero di strutture degradate da sali solfatici. Dopo la miscelazione con sabbia o acqua, da effettuarsi in betoniera, MAPE-ANTIQUE LC si trasforma in una malta resistente ai solfati, di consistenza plastico-tissotropica, facilmente lavorabile su superfici verticali o a plafone.





7



8



9

Dal 7 maggio sino alla metà di giugno di quest'anno lungo le rive della Moldava, accessibile a tutti - notte e giorno per tutta la settimana poiché si svolgeva all'aperto - si è tenuta la mostra fotografica che ha illustrato la nascita, le vicissitudini e l'importanza che il Ponte Carlo ha avuto per la città di Praga e i suoi abitanti. Tra gli sponsor c'era anche Mapei.

Il primo ha riguardato la corretta formulazione chimica della malta da utilizzare sotto il livello dell'acqua, che doveva essere in grado di resistere al contatto permanente con l'acqua e avere un'elevata resistenza all'abrasione, senza danneggiare la pietra naturale.

La proposta iniziale - non approvata però dalla Sovrintendenza - consigliava l'utilizzo di una miscela di adesivo epossidico MAPEPOXY o un composto speciale formulato con l'additivo antidilavamento RESCON T (entrambi commercializzati da Rescon Mapei AS - Norvegia). In seguito, dopo aver realizzato una protezione in palancole attorno ai pilastri, per il ripristino e le riparazioni è stato deciso di utilizzare la malta tissotropica fibrorinforzata MAPEGROUT T60.

Il secondo problema consisteva nel reperire i prodotti più idonei per la sostituzione delle malte per la posa e la stuccatura dei blocchi di arenaria sopra il livello dell'acqua. Dopo una serie di test eseguiti nei laboratori R&S Mapei e direttamente in loco, il legante non cementizio MAPE-ANTIQUE LC con aggregato prodotto nella Repubblica Ceca è stato considerato il miglior prodotto in grado di garantire le richieste fatte dai committenti.

Seconda fase dell'intervento

La seconda parte dei lavori è consistita nella totale rimozione del fondo stradale del ponte, nel sistema di drenaggio, nello strato di impermeabilizzazione, nell'installazione dei cavi per l'illuminazione, nel rifacimento di un nuovo fondo

Foto 7.

L'organizzatrice della mostra Olga Menzelova Kelymanova, l'architetto Ondřej Ševců, responsabile della Tutela dei Monumenti Storici, e il sindaco di Praga Pavel Bém.

Foto 8. Olga Menzelova Kelymanova, Adriana Spazzoli, direttore del Marketing Operativo e Comunicazione del Gruppo Mapei e il direttore generale di Mapei spol. S.r.o. Zdeněk Runštuk.

Foto 9.


Giulio Morandini, product manager Linea Rinforzo Strutturale, Veronica Squinzi, global development director del Gruppo Mapei, Adriana Spazzoli, Pasquale Zaffaroni, product manager Linea Edilizia e Fabio Fenech, area manager Mapei per la Repubblica Ceca.

e nella riparazione dei parapetti. Nel 2008 l'Associazione STOP (Associazione Tecnologia per la Conservazione dei Monumenti) ha chiesto a Mapei, nelle persone dell'ing. Giulio Morandini e di Jiří Zadorožný, di presentare l'intervento completo di restauro durante un convegno tenutosi nel Museo Nazionale a Praga. L'intervento è stato un successo e ha convinto i partecipanti, dando credito ai prodotti forniti da Mapei anche nella Repubblica Ceca.

I restauri stanno attualmente procedendo secondo quanto stabilito, tenuto conto dell'inevitabile pausa dovuta ai mesi invernali che impediscono la lavorabilità dei leganti idraulici per le malte alle basse temperature.

Anche il restauro dei parapetti e del fondo stradale sta procedendo secondo quanto stabilito dal programma.

La riparazione delle campate, dopo l'intervento urgente sull'ottavo e il nono pilastro del ponte, è in corso di definizione e sarà probabilmente terminata nell'ottobre di quest'anno.

Per il Gruppo Mapei l'opportunità di partecipare al restauro di un monumento famoso in tutto il mondo, risolvendo numerosi e diversi problemi di carattere tecnico-scientifico, è un'ulteriore dimostrazione dell'elevatissimo livello raggiunto dalla propria struttura aziendale e operativa in tutti i comparti dell'edilizia, del restauro e dell'architettura. 

SCHEDA TECNICA

Ponte di Carlo, Praga, Repubblica Ceca

Periodo di costruzione: 1357-1402

Periodo di intervento: 2005-2010

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il rinforzo strutturale dei pilastri del ponte

Committente: Comune di Praga

Impresa esecutrice: Mont McDonald

Distributore Mapei: Mapei spol s.r.o.

Coordinamento Mapei: Zdeněk Runštuk, Jiří Zadorožný, Pavel Jarolim (Mapei spol. S.r.o.) e Fabio Fenech (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

I prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per edilizia".

Le relative schede tecniche sono contenute nel sito internet www.mapei.com.

I prodotti Mapei per la protezione e riparazione del calcestruzzo hanno ottenuto la marcatura CE in conformità alla norma EN 1504.

Mapegrout T60 (CE EN 1504-3, R4): malta tissotropica fibrorinforzata resistente ai solfati per il risanamento del calcestruzzo.

Mape-Antique LC: legante privo di cemento per malte chiare deumidificanti da utilizzare nel risanamento delle murature umide in pietra, mattone e tufo.

Mapepoxy: adesivo epossidico, prodotto e distribuito da Rescon Mapei AS (Norvegia).

Rescon T: additivo antidilavamento in polvere per getti subacquei di calcestruzzo e malta, prodotto e distribuito da Rescon Mapei AS (Norvegia).



1

Foto 1. Il nuovo Hiper di Santana che ha visto, per la sua realizzazione, l'impiego di numerosi prodotti Mapei.

Foto 2. Il rivestimento delle facciate è stato realizzato utilizzando materiali regionali come le "Cantarias" (pietre naturali di origine vulcanica), posate con l'adesivo cementizio KERABOND miscelato con ISOLASTIC.

Foto 3. La posa di ceramica su pannelli isotermici ha visto l'utilizzo di KERALASTIC.



2



Hiper Sá a Madeira

In un nuovo centro commerciale a Santana usati prodotti Mapei per le numerose esigenze di posa

Santana è una cittadina nel nord-est dell'isola portoghese di Madeira, famosa anche per le sue tipiche case triangolari in pietra. Colorate e coperte con un tetto di paglia, risalgono al XV secolo e sono per lo più ancora ben conservate. Santana è la meta ideale da cui partire per esplorare alcune località dell'isola: oltre alle Levada delle foreste Laurisilva (di allora) a Queimadas, Pico das Pedras e, per chi è veramente allenato, il Pico Ruivo, il punto più alto di Madeira (1.861 m). Fino a poco tempo fa uno dei principali disagi per gli abitanti di Santana era il doversi spostare nelle vicine Machico o Funchal per fare acquisti, dato che la città non aveva un grande centro commerciale. Questa esigenza è stata colta dal Grupo Sá che, all'entrata della città e vicino all'uscita della superstrada, ha costruito il suo diciannovesimo ipermercato. Si tratta di un progetto molto importante per la popolazione locale che ha finalmente a sua disposizione un centro commerciale polivalente in grado di rendere autosufficiente l'intera area. Il progetto ha visto, per la sua realizzazione, l'impiego di numerosi prodotti Mapei.

L'Hiper Sá di Santana, inaugurato alla fine di luglio del 2008, occupa complessivamente uno spazio di 5.000 m², con un'area commerciale di circa 1.200 m². Si sviluppa su 4 piani e comprende anche un negozio di elettrodomestici e multimedia "Domestik" (con 120 m² di area), un negozio di telecomunicazioni, una tabaccheria e un ristorante "A Severa" con self-service e un take-away. Nella galleria commerciale trova spazio anche il negozio di prodotti biologici "Espaço Bio". Per i clienti c'è poi a disposizione un ampio

parcheggio sotterraneo.

Progettato dallo studio di architettura Atelier Melim, l'Hiper Sá ha uno stile moderno ed è stato realizzato utilizzando per il rivestimento delle facciate materiali locali come le "cantarias" (pietre naturali di origine vulcanica). La scelta è in linea con quella adottata dal Gruppo Sá per tutti i progetti e consente di evitare l'impiego di pitture e di altri materiali poco eco-sostenibili e di risparmiare sui costi di manutenzione che per le "cantarias" sono praticamente nulli. Si tratta di un percorso aziendale comune alle imprese internazionali più moderne ed evolute che, come Mapei, sono da sempre attente al delicato tema dell'eco-sostenibilità.

Ed è anche nel rispetto di questa filosofia aziendale che il nuovo Hiper di Santana, insieme alle ultime unità commerciali realizzate dal Grupo Sá, dispone di un sistema di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi. Il cantiere ha visto la collaborazione attiva di Lusomapei S.A. e del rivenditore di Madeira, Flagame; il contributo di Mapei ha riguardato in particolare, oltre agli impermeabilizzanti, diversi e specifici prodotti della linea Ceramica. Entriamo ora nei particolari e vediamo come e in quali luoghi sono stati utilizzati.

Adesivi per ogni tipologia di materiale

Iniziando proprio dal rivestimento delle "cantarias", nelle facciate, la scelta si è orientata sull'adesivo cementizio KERABOND miscelato con ISOLASTIC. Impastando KERABOND con ISOLASTIC in sostituzione dell'acqua si migliorano le caratteristiche del sistema fino a soddisfare i requisiti della classe C2E S2 (adesivo cementizio migliorato a tempo aperto allunga-





4

to, altamente deformabile) secondo EN 12004. L'adesivo così ottenuto è idoneo per l'incollaggio, all'esterno e all'interno, di piastrelle di ogni tipo (bicottura, monocottura, gres, clinker, cotto, mosaico vetroso, porcellanato) e di materiale lapideo dimensionalmente stabile sui supporti tradizionali, su calcestruzzo, pannelli in calcestruzzo prefabbricati purché ben stagionati (3 mesi),

pannelli riscaldanti, fibro-cemento, pannelli di gesso cartonato o di legno o derivati purché sufficientemente vincolati.

Per la posa di gres porcellanato (fornito della portoghese Margres di proprietà di PanariaGroup) sulle scalinate è stato invece utilizzato ADESILEX P9, l'adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo



5

IN PRIMO PIANO

ADESILEX P9

È un adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle ceramiche.

Si utilizza per l'incollaggio, all'interno e all'esterno, a parete e pavimento, di piastrelle e mosaici ceramici di ogni tipo su pareti tradizionali con intonaco cementizio, massetti cementizi,



massetti in anidrite e pareti in gesso (previa specifica primerizzazione), pareti verniciate in interni purché la pittura sia ben ancorata, vecchi pavimenti in marmo o marmette, strutture in calcestruzzo adeguatamente stagionato.

ADESILEX P9 è indicato anche per l'incollaggio in vasche e piscine di piastrelle e mosaici ceramici di ogni tipo (formato max. delle piastrelle 300 cm² e supporti dimensionalmente stabili).

ADESILEX P9 ha ottenuto la marcatura **CE** comprovata dai certificati **ITT n°25050141/Gi (TUM)** e **n°25080230/Gi (TUM)** emessi dal laboratorio Technische Universität München (Germania).

aperto allungato studiato per le piastrelle ceramiche.

Per la pavimentazione della vasta zona commerciale, che ha visto la posa di granito (formato 60x60 cm) è stato scelto KERAFLEX, adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato. Una scelta ottimale in questo caso perché KERAFLEX è il prodotto ideale per l'incollaggio di pavimenti sottoposti a forti sollecitazioni.

Per l'impermeabilizzazione della zona degli spogliatoi e di quella dei terrazzi è stato utilizzato uno dei prodotti di punta e più conosciuti di Mapei MAPELASTIC, malta



6

Foto 4. Per la pavimentazione della zona commerciale è stato scelto KERAFLEX.

Foto 5. Per la posa di gres porcellanato nell'ingresso e sulle scalinate è stato utilizzato ADESILEX P9.

Foto 6 e 7. Alcune fasi della posa del granito nell'area commerciale; l'adesivo utilizzato è stato KERAFLEX.



7

SCHEDA TECNICA

Hiper Sá Santana, Santana, Madeira (Portogallo)

Inaugurazione: luglio 2008

Anno di intervento: 2008

Intervento Mapei: fornitura di prodotti e assistenza tecnica per la posa di ceramica e pietre naturali

Committente: Grupo Sá Santana

Progettista: Atelier Melim, Funchal, Madeira

Direttore lavori: ing. Paulo Marinho, Madeira

Impresa di posa: Somague, Madeira

Materiali posati: ceramica, granito, pietra naturale e gres porcellanato

Distributore Mapei: Flagame, Madeira

Coordinamento Mapei: Mario Jordão e Luca Sacripanti, Lusomapei S. A.

PRODOTTI MAPEI

I prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per la ceramica e materiali lapidei". Le relative schede tecniche sono contenute nel sito internet www.mapei.com. Tutti gli adesivi Mapei per ceramica e materiali lapidei sono conformi alla norma EN 12004 e hanno ottenuto la marcatura CE in conformità all'Annesso ZA alla norma EN 12004. Tutte le malte per fughe Mapei per ceramica e materiali lapidei sono conformi alla norma EN 13888. La quasi totalità dei prodotti Mapei per la posa è provvista della certificazione e marcatura EMICODE EC1 "a bassissima emissione di sostanze organiche volatili" riconosciuta da GEV.

Adesilex P9 (C2TE, EC1 R, CE EN 12004): adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle ceramiche.

Granirapid (CE EN 12004, C2F S1, EC1): adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni, a presa ed idratazione rapida, deformabile, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo.

Isolastic: lattice elasticizzante per adesivi cementizi.

Keralastic (CE EN 12004, R2): adesivo poliuretano bicomponente ad alte prestazioni, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.


Kerabond (CE EN 12004, C1, EC1 R): adesivo cementizio per piastrelle ceramiche.

Keraflex (CE EN 12004, C2TE, EC1 R): adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo.

Mapelastic (CE EN 1504-2, rivestimento (c), principi PI, MC e IR, CE EN 14891): malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione del calcestruzzo e di balconi, terrazze, bagni e piscine.

Ultracolor Plus (CG2, EC1): malta ad alte prestazioni, modificata con polimeri, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente con DropEffect® e antimuffa con tecnologia BioBlock®.

cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione del calcestruzzo e di balconi, terrazze, bagni e piscine. Dopo l'impermeabilizzazione, per la posa della pietra naturale sui terrazzi è stato utilizzato l'adesivo GRANIRAPID, che per le sue straordinarie caratteristiche di adesione e rapido asciugamento è particolarmente adatto per lavori di rifacimento rapido o che richiedano una messa in esercizio immediata (supermercati, industrie, ospedali, aeroporti, piscine, ecc.). La posa di ceramica su pannelli isotermitici sulle pareti esterne delle celle frigorifere, che separano le stesse celle dalla zona vendita di referenze alimentari fresche, ha visto l'utilizzo di KERALASTIC, adesivo poliuretano bicomponente ad alte prestazioni. Una delle peculiarità di questo adesivo tecnologicamente avanzato è la sua versatilità di applicazione. KERALASTIC è infatti idoneo per l'incollaggio a parete e pavimento, all'esterno e all'interno, di piastrelle in ceramica, materiale lapideo e mosaico di ogni tipo su massetti, intonaci, calcestruzzo,

asfalto, legno, metallo, PVC, poliestere rinforzato, fibrocemento, gesso, gesso cartonato, pannelli in gesso prefabbricato, ecc. Infine, per la fugatura di tutti gli ambienti sopra citati è stato utilizzato ULTRACOLOR PLUS in quattro diverse colorazioni (100, 113, 130, 114). Ideale per la stuccatura all'interno ed esterno di pavimenti e rivestimenti in ceramica di ogni tipo (bicottura, monocottura, clinker, gres porcellanato, cotto ecc.), di materiali lapidei (pietre naturali, marmo, granito, agglomerati, ecc.), nonché di mosaico vetroso, ULTRACOLOR PLUS assicura un'assoluta uniformità di colore, non genera efflorescenze in superficie, asciuga rapidamente e permette un rapido utilizzo del pavimento e del rivestimento. E' proprio da esempi concreti di cantiere, come quello preso qui in esame, che emergono l'ampissima varietà di soluzioni di posa per ogni materiale e per ogni tipo di supporto e l'importanza del lavoro compiuto nei laboratori Mapei di Ricerca & Sviluppo per realizzare prodotti sempre più performanti. 

Parma Football Club

Erba sintetica con i colori sociali blu e giallo per l'allenamento dei calciatori emiliani

Un materiale nuovo e sempre in evoluzione si va imponendo nel mondo degli impianti sportivi: è l'erba sintetica, un'alternativa solida e concreta ai campi d'erba naturale.

È un settore in crescita in tutto il mondo e che Mapei ha seguito sin dai suoi primi passi proponendo - forte della sua decennale esperienza nell'ambito dei resilienti - sistemi per la posa sempre più

evoluti.

Grazie anche alla collaborazione con Sport Service Mapei di Castellanza e con le principali società leader nella produzione di erba sintetica, Mapei si è impegnata non solo nello sviluppo di prodotti e sistemi basati su tecnologie all'avanguardia, ma anche nella valutazione tecnico-prestazionale dei sistemi erba sintetica-adesivi. Sono molti i vantaggi che offre questo innovativo materiale: con

Foto 1. Il nuovo campo di allenamento regolamentare a 11 giocatori in erba sintetica del Parma Football Club.

l'erba sintetica si superano alcuni dei problemi connessi all'utilizzo dell'erba naturale come, per esempio, i costi di manutenzione e i disagi collegati ai fenomeni atmosferici, soprattutto nei periodi invernali.

E, infatti, uno dei vantaggi dei campi in erba artificiale è proprio la maggior tenuta anche in condizioni climatiche estreme, evitando così lunghi periodi di inattività dei campi.

Blu il grande e giallo il piccolo

Sono questi i motivi che hanno spinto anche la squadra del Parma Football Club, che milita nella massima serie del campionato italiano di calcio, a scegliere questo materiale per la realizzazione, presso



1



2

micron, tessitura tufted con 10.880 punti al m², ancorato su primario spalmato sul lato inferiore con lattice speciale resistente all'acqua, imputrescibile, drenante.

La scelta del colore blu per l'erba sintetica e del colore giallo per la rigatura è stata voluta per richiamare i colori societari.

L'intaso di stabilizzazione è stato eseguito con sabbia quarzifera e gomma nobilitata di colore blu incapsulata in una speciale resina poliuretanic, che la rende completamente atossica e in linea con le ultime normative dettate dal Ministero dell'Ambiente. Per



3

il proprio centro di allenamento di Collecchio (PR), di un campo regolamentare e di un campo a 7 giocatori, recintato con apposite sponde, da destinarsi agli esercizi tecnici e di rifinitura.

Un'opera che ha visto Mapei giocare un ruolo importante nel fornire ULTRABOND TURF PU 1K, il prodotto per la posa più idoneo a soddisfare le richieste che Unieco Sport, l'azienda produttrice dell'erba sintetica, richiedeva.

Unieco Sport, che è parte di Unieco (gruppo industriale con sede a Reggio Emilia), all'interno della divisione ambiente si occupa di progettazione e costruzione di impianti sportivi, oltre ad avere un'unità produttiva dedicata proprio all'erba sintetica.

Questa società, che è stata anche appaltante ed esecutrice dei lavori del cantiere, ha fornito due diversi tipi di manti sintetici. Per il campo regolamentare a 11 giocatori è stato scelto il manto in erba artificiale 620 MONO TOP, monofilamento di ultima generazione, antiabrasivo, 11.500 dtex,

Foto 2. La stesura dei teli e l'incollaggio degli stessi con ULTRABOND TURF PU 1K ha visto la posa di apposite bande geotessili stabilizzate.

Foto 3. Una fase dell'incollaggio del manto in erba sintetica, che ha visto l'impiego di ULTRABOND TURF PU 1K, l'adesivo poliuretanic monocomponente a bassissima emissione di sostanze organiche volatili.

Foto 4. Veduta d'insieme del nuovo campo di allenamento regolamentare a 11 giocatori in erba sintetica.



4

120 micron, 12.800 punti al m², costituito da teli prefabbricati in speciali fibre resistenti ai raggi U.V., tessuto con particolare supporto primario.

L'intaso di stabilizzazione è stato eseguito con sabbia quarzifera, mentre l'intaso prestazionale con granulo di gomma nobilitato verde.

Per il campo a 7 giocatori si è utilizzato il manto in erba artificiale 420 MONO TOP, monofilamento mono estruso polietilene di colore blu, di ultima generazione, resistente agli U.V., 11.500 dtex, spessore 180

entrambi i campi i lavori hanno seguito la medesima procedura.

Dopo il livellamento del sottofondo già esistente, si è proceduto alla posa di una membrana (guaina) impermeabilizzante e di un sistema drenante a canali longitudinali. Compiuti questi importanti lavori preliminari, è stato il momento di posare l'erba sintetica mediante la stesura dei teli e l'incollaggio degli stessi su apposita banda geotessile stabilizzata, con l'impiego di ULTRABOND TURF PU 1K, l'adesivo poliuretanic monocomponente per l'incollaggio di manti



5



6

in erba sintetica a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (provvisto della certificazione e marcatura EMICODE EC1 riconosciuta da GEV).

Indicato per utilizzatori che manifestano fenomeni allergici con l'impiego di prodotti epossidici o epossipoliuretani, ULTRABOND TURF PU 1K monocomponente poliuretano è particolarmente adatto per incollaggi a basse temperature e, essendo un adesivo monocomponente pronto all'uso, non richiede l'aggiunta dell'indurente, pertanto il suo utilizzo è più facile e non si rischiano errori di miscelazione.

La posa dei manti sintetici è proseguita poi con l'inserimento della rigatura bianca di 10 cm per la realizzazione del campo da calcio a 11 giocatori e di 8 cm per la realizzazione campo da calcio a 7 giocatori. L'intaso è stato eseguito per il primo strato con sabbia quarzifera e per il secondo strato, come intaso prestazionale, con granulo di gomma di tipo nobilitato

Foto 5. L'incollaggio del manto sintetico sulla speciale banda di giunzione, sulla quale è stato steso l'adesivo ULTRABOND TURF PU 1K.

Foto 6. Il pallone con i colori sociali del Parma sul manto erboso sintetico appena posato.

Foto 7. Un particolare del nuovo campo di allenamento a 7 giocatori; la scelta del colore blu per l'erba sintetica e del colore giallo per la rigatura è stata voluta per richiamare i colori societari.



7

verde/blu.

I lavori sono stati completati con l'impianto di irrigazione a scomparsa, la recinzione perimetrale metallica e il sopralzo in nylon.

I campi, realizzati a tempi di record nel 2009, sembrano essere stati utili ai giocatori del Parma che, forse anche grazie al loro intenso utilizzo nel periodo invernale, hanno migliorato le loro performance sportive proprio nella stagione fredda e raddrizzato il loro

cammino nel campionato italiano di calcio 2009-2010.

Se, mesi addietro, dicevamo che Mapei nello sport porta fortuna, in questo caso possiamo senz'altro dire che Mapei, insieme alle aziende con le quali collabora nel progettare e fornire i prodotti per la posa tecnologicamente più avanzati, è il partner ideale col quale si può giocare e vincere in tutta scioltezza.



SCHEDA TECNICA

Campi allenamento in erba sintetica, Centro allenamento del Parma Football Club SpA, Collecchio (PR)

Anno di intervento: 2009

Intervento Mapei: fornitura dell'adesivo per la posa dei manti in erba sintetica

Committente: Parma Football Club SpA (Parma)

Impresa di posa: Unieco Sport, Reggio Emilia

Materiali posati: erba sintetica 620 MONO TOP e 420 MONO TOP Uniecosport

Distributore Mapei: Unieco Sport, Reggio Emilia

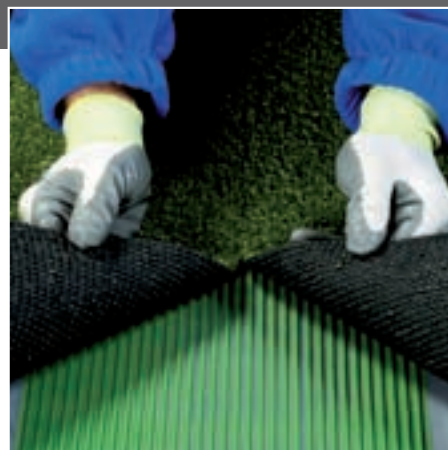
Coordinamento Mapei: Angelo Nobili, Mapei SpA

PRODOTTI MAPEI

Il prodotto citato in questo articolo appartiene alla linea "Prodotti per la posa di pavimenti e rivestimenti resilienti, tessili e legno". La relativa scheda tecnica è contenuta nel sito internet www.mapei.com. I prodotti Mapei della linea Eco sono provvisti della certificazione e marcatura Emicode Ec1 "a bassissima emissione di sostanze organiche volatili" riconosciuta da GEV.

Ultrabond Turf PU 1K (EC1 R): adesivo poliuretano monocomponente, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), per l'incollaggio di manti in erba sintetica.

Ultrabond Turf PU 1K



Fase applicativa

Adesivo poliuretano monocomponente per l'incollaggio di manti in erba sintetica

- Pronto all'uso
- Esente da solventi
- Può essere usato anche da posatori allergici ai prodotti epossidici ed epossipoliuretano
- Di facile applicazione anche a basse temperature
- Ottima tenuta di riga, anche d'estate con temperature elevate
- L'espansione dell'adesivo, molto contenuta, non genera problemi di planarità dopo la posa



Il nostro impegno per l'ambiente. Più di 150 prodotti Mapei aiutano i progettisti e i contractor per realizzare progetti innovativi certificati LEED, "The Leadership in Energy and Environmental Design", in accordo al U.S. Green Building Council





I Bagni Misteriosi di Giorgio de Chirico

Riconsegnato alla città, anche grazie a Mapei, un capolavoro del Novecento milanese

Il 18 gennaio scorso, nella Saletta Lab della Triennale di Milano, si è svolta l'inaugurazione - dopo il restauro - del complesso scultoreo "I Bagni Misteriosi" di Giorgio de Chirico. Visibile nel giardino della Triennale tutti i sabati e le domeniche a partire dal 23 gennaio (dalle ore 10.30 alle ore 17.00, con ingresso gratuito), l'opera è tornata all'antico splendore grazie all'intervento di restauro voluto dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano in collaborazione con Mapei, sponsor unico dell'intera operazione.

Dopo aver contribuito al restauro di edifici del patrimonio storico cul-

Foto 1. Il complesso scultoreo restaurato.

Foto 2. Lo stato di degrado de "I Bagni Misteriosi" prima dell'intervento di recupero.

turale e artistico tra i quali il Teatro alla Scala, le sponde dei Navigli, la Basilica di Sant'Ambrogio, il Duomo, Palazzo Reale, il Grattacielo Pirelli e la Stazione Centrale, Mapei riconferma così la sua attenzione costante verso le esigenze dei "luoghi dell'arte" a livello internazionale e soprattutto verso Milano, il territorio che l'ha vista crescere e affermarsi nel mondo. All'inaugurazione hanno partecipato il sindaco Letizia Moratti e l'assessore alla Cultura di Milano Massimiliano Finazzer Flory, Davide Rampello, presidente Triennale di Milano, Gianfranco Mingardi, restauratore, Paolo Piccozza, Fondazione de Chirico,

il conte Paolo Marzotto, presidente A.R.P.A.I. (Associazione per il restauro del patrimonio artistico italiano). Durante l'evento Giorgio Squinzi ha così potuto esprimere tutta la sua soddisfazione affermando che "Mapei è orgogliosa, ancora una volta, di aver contribuito a restituire alla sua comunità di appartenenza un autentico capolavoro del Novecento milanese". "Oggi riconsegniamo ai cittadini uno dei più grandi simboli dell'arte milanese - ha commentato il sindaco Letizia Moratti - rispondendo a quella domanda di Bellezza che conferma Milano straordinaria capitale della cultura in ambito internazionale".



Foto: Gianni Dal Megro





Il complesso scultoreo

Il complesso scultoreo de "I Bagni Misteriosi" è stato realizzato da Giulio Macchi su progetto di Giorgio de Chirico nel 1973 all'interno del Parco Sempione, in occasione della mostra "Contatto Arte/Città", organizzata durante la quindicesima edizione della Triennale di Milano.

La Fontana fu eseguita nei laboratori Margraf di Vicenza e donata alla città dal conte Paolo Marzotto. L'opera è composta da diversi elementi: un Nuotatore e un Bagnante, un Cigno, una Semisfera, una Cabina, un Trampolino e una Sorgente, mentre il Pesce era collocato all'esterno dell'invaso, così come il Sole. Il fondo è completato da una trama pittorica che simula il fluire di onde in una corrente.

La storia del restauro

Nel 1994 con una pubblica manifestazione gli artisti della "Casa degli Artisti Milano", sollecitati da

Foto 3. Da sinistra: [Giorgio Squinzi](#), [Letizia Moratti](#), [Paolo Piccozza della Fondazione de Chirico](#), [il restauratore Gianfranco Mingardi](#) e [l'assessore alla Cultura del Comune di Milano Massimiliano Finazzero Flory](#).

Hidetoshi Nagasawa e da Jole de Sanna, e l'Accademia di Belle Arti di Brera chiedevano il recupero della Fontana al Comune di Milano. Da quella data, la "Fondazione Giorgio e Isa de Chirico" ha seguito e sostenuto il restauro di cui sono responsabili il Comune di Milano, le Soprintendenze ai Beni Artistici e Storici, ai Beni Ambientali e Architettonici e il Centro Gino Bozza del C.N.R. con la direzione del Prof. Giuseppe Basile dell'Istituto Centrale per il Restauro.

Dopo i lavori del 1997, che si limitarono a riassemblare e mettere al sicuro le sculture, il Comune ha predisposto un intervento di restauro, cominciato nel 2008 su progetto di Gianfranco Mingardi, con il contributo dei prodotti Mapei, che ha portato al consolidamento, al risanamento, alla protezione delle sculture e all'integrazione cromatico-pittorica.

Il Nuotatore e il Bagnante sono gli unici elementi dell'opera non ancora restaurati. Nei prossimi mesi, su interessamento della Fondazione de Chirico, due copie delle sculture verranno sostituite agli originali, che saranno custoditi all'interno del Museo del '900. Pensata per un breve soggiorno nel parco, la scultura dei Bagni Misteriosi sconta la fragilità dell'impianto iniziale. Per la realizzazione della fontana, infatti, de Chirico ha utilizzato una "biocalcarenite di retro scogliera", la cosiddetta "pietra di Vicenza", un calcare ricco di conchiglie fossili ed estremamente fragile e deteriorabile. Da qui la necessità di continui interventi.

Le tecnologie e i prodotti Mapei protagonisti del restauro

Fin dal primo colpo d'occhio, a stupire è il colore ritrovato: sulle sculture, private da tempo del pigmento, sono ora tornati gli ocri, i blu e i rossi.

I lavori di restauro hanno riportato dopo anni di degrado l'enigmatica scultura all'aspetto originario, ricreando i colori scelti dal pittore e recuperando tutti i pezzi dell'opera composita. La fontana era ridotta a un rudere prima che, nel luglio del 2008, i lavori fossero affidati dal Comune di Milano a Mapei, che si è offerta di sostenere l'intervento. Va ricordato che, promotore dell'iniziativa, fu l'allora assessore alla Cultura del Comune di Milano Vittorio Sgarbi. In collaborazione con il restauratore Mingardi sono stati messi a punto gli aspetti tecnici con la definizione dei cicli di intervento che hanno previsto, tra l'altro, il consolidamento, il risanamento e la protezione dell'opera con l'applicazione dei prodotti Mapei. Durante i lavori di ripristino l'opera è stata protetta da una tensostruttura della società Bresciani, offerta da Mapei.

La diagnosi

Prima di procedere alle operazioni di restauro, un'importante fase preliminare ha visto protagonisti i laboratori di Ricerca & Sviluppo Mapei che hanno svolto accurate indagini diagnostiche. Campioni prelevati dal fondo e dal bordo della grande vasca e dai manufatti policromi sono serviti per determinare sia le diverse stratificazioni di calcestruzzo prelevate, sia i pigmenti impiegati per la "coloritura" di tutta l'opera. Per la loro caratterizzazione si sono usate tecniche di analisi microscopica e chimico-mineralogica, quali microscopia ottica, microscopia elettronica a scansione (ESEM-FEG), diffrazione a raggi X (XRD), termogravimetria (TG-c-DTA) e spettrofotometria IR (FT-IR).

La pulizia

Sulla scorta delle informazioni raccolte da queste indagini diagnostiche preliminari si è proceduto al



IN PRIMO PIANO

CONSOLIDANTE 8020

Si usa per effettuare il consolidamento dei supporti lapidei, intonaci di diversa natura, pietre porose e strati pittorici a base calce.

Si tratta di un prodotto in solvente, di tipo



restauro che, protagonisti i prodotti Mapei, ha visto il succedersi di diverse fasi di lavorazione.

Una prima e necessaria operazione ha riguardato la pulizia accurata di tutte le superfici mediante l'applicazione di WALLGARD GRAFFITI REMOVER GEL per rimuovere tracce di scritte vandaliche effettuate con bombolette spray. Di consistenza gelatinosa, questo prodotto è un detergente specifico che contiene dei solventi non nocivi e biodegradabili studiato appositamente per la pulizia di superfici danneggiate con "graffiti".

Successivamente si è proceduto a un trattamento battericida di tutte le superfici mediante applicazione di più mani di SILANCOLOR CLEANER PLUS e successivi lavaggi con acqua deionizzata. SILANCOLOR CLEANER PLUS, che è inodore e non contiene sol-

venti, è una soluzione di lavaggio ad alta penetrazione che garantisce la pulizia radicale da alghe e muffe che hanno intaccato le superfici degli elementi scultorei.

Il consolidamento

Il consolidamento delle lesioni presenti sulla platea e sui muri della vasca è stato poi effettuato mediante iniezione di STABILCEM ARS e MAPE-ANTIQUE F21.

La stuccatura delle lesioni è stata preliminarmente effettuata con la malta premiscelata deumidificante esente da cemento a base di calce ed Eco-Pozzolana MAPE-ANTIQUE MC, opportunamente pigmentata per ottenere una colorazione simile a quella della pietra originale. Il legante a base cementizia ad alta resistenza ai solfati STABILCEM ARS è servito per il confezionamento di una boiac-

ca da iniezione superfluida, che è stata iniettata per consolidare il fondo della vasca. Il legante idraulico fillerizzato superfluido esente da cemento e a base di calce e Eco-Pozzolana MAPE-ANTIQUE F21 è stato invece scelto, per le sue caratteristiche, per consolidare le fessure presenti sui muri della vasca. Una volta inserite delle barrette di acciaio zincate, fissate con l'adesivo epossidico a consistenza tissotropica ADESILEX PG1, la ricostruzione di porzioni del collo del Cigno è stata effettuata applicando MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL. Si tratta di un'evoluta malta per intonaci e da muratura, ad elevate prestazioni meccaniche, a base di calce idraulica naturale ed Eco-Pozzolana, particolarmente indicata per realizzare, come in questo caso, intonaci "armati" ed allettamenti. Infine, per la stuccatura di diverse aree che compongono il complesso scultoreo, è stata utilizzata calce idraulica naturale miscelata con SABBIA VG 14 e SABBIA VG 12, entrambe di VA-GA (società del Gruppo Mapei). Al fine di migliorarne le proprietà adesive, le malte composte con i materiali VA-GA sono state addizionate con l'adesivo elasticizzato LATEX PLUS.

reversibile, caratterizzato da un elevato potere di penetrazione nei supporti porosi e da un'eccellente resistenza agli alcali. Grazie alle ridottissime dimensioni molecolari della sostanza attiva polimerica, è possibile utilizzare il prodotto anche per consolidare supporti con porosità di dimensioni molto piccole. CONSOLIDANTE 8020 può essere facilmente risolubilizzato in solvente anche dopo anni dalla sua applicazione.

Foto 4. Prelievo di campioni dalla statua del Pesce per la determinazione dei colori e dei pigmenti originali.

Foto 5. Il legante idraulico fillerizzato superfluido esente da cemento e a base di calce e Eco-Pozzolana MAPE-ANTIQUE F21 è stato scelto per consolidare le fessure passanti tra i muri e il fondo della vasca.

Foto 6. Fase di pulizia effettuata con vapore.

L'impermeabilizzazione dei muretti
Prima dell'impermeabilizzazione si



4

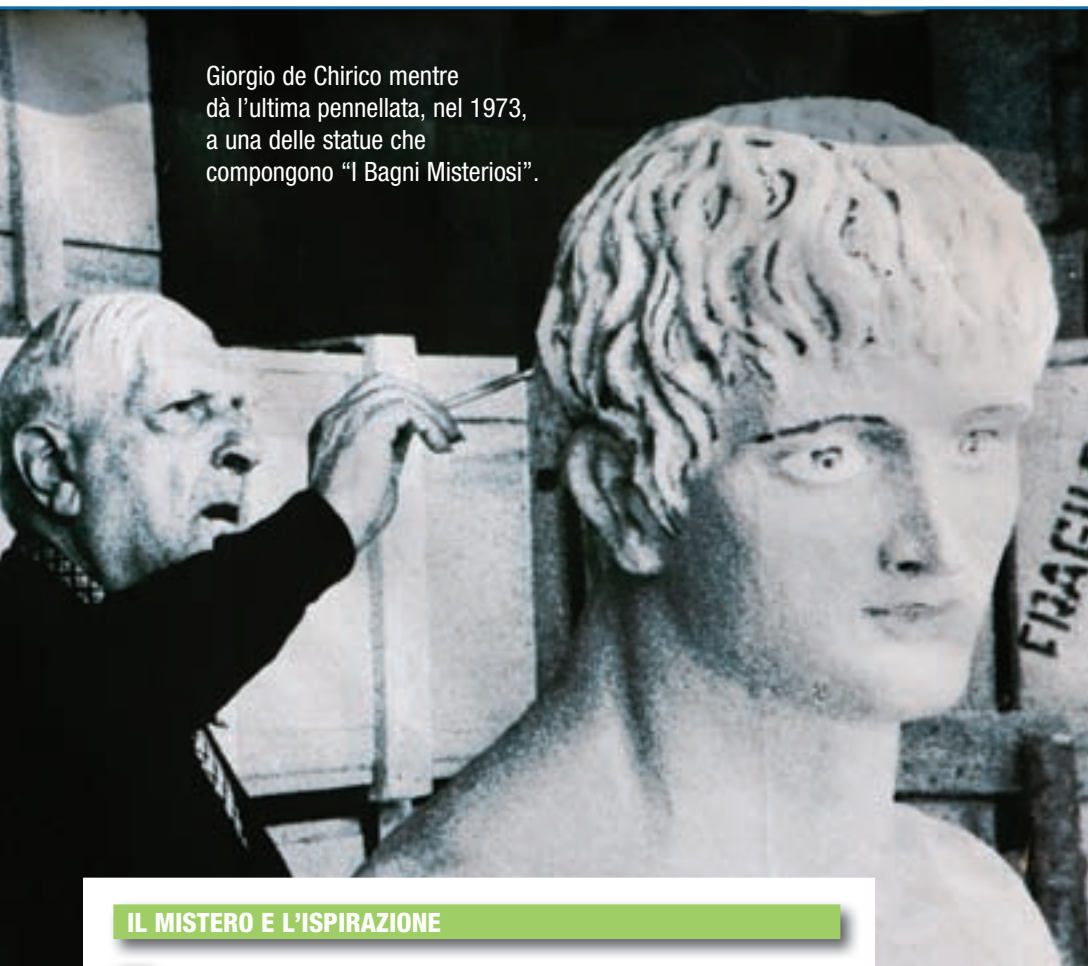


5



6

Giorgio de Chirico mentre dà l'ultima pennellata, nel 1973, a una delle statue che compongono "I Bagni Misteriosi".



IL MISTERO E L'ISPIRAZIONE

L'ARTISTA

Molte sono le opere di un artista che lasciano grossi interrogativi circa il significato delle stesse, ma questa è di facile comprensione. De Chirico con quest'opera ha voluto regalare un po' della sua infanzia alla città di Milano. Cresciuto nella città greca di Volos, fra due fiumi, l'Anavros a est e il Cravsidon a ovest, riteneva questo mare il più bello del mondo. Così quando gli fu proposto di costruire un monumento per l'inaugurazione della Triennale di Milano del 1973, si ripropose di regalare alla città una parte delle sue memorie; uno scorcio di quel mare e di quella spiaggia che proprio a Milano mancano e che amava da bambino.

Ma il tema dei Bagni Misteriosi affascinò il pittore, che amava il mare, fin dagli anni Trenta. Nel 1935 espose alla Triennale di Roma sette tele su questo argomento. E il pesce scolpito per la fontana milanese è lo stesso che si vede in una tela del '34, il "Nuotatore misterioso".

Siamo nell'ambito della scuola pittorica della Metafisica che vede proprio in de Chirico il suo massimo e più celebre rappresentante.

Caratteristica di questo movimento artistico è la massima importanza attribuita all'onirico e alla dimensione dell'interiorità dell'uomo. L'enigma, ossia il fenomeno non spiegabile con i soli mezzi della ragione e della scienza, e l'ammissione di leggi ultrafisiche della realtà che trascendono la logica ordinaria sono i fondamenti su cui poggia questa Scuola.

L'accostamento imprevedibile e spiazzante di elementi totalmente estranei e incongruenti tra loro hanno lo scopo, come accade ne "I Bagni Misteriosi", di suscitare nell'osservatore un'interpretazione soggettiva capace di stimolare il proprio essere più profondo.

Fu lo stesso de Chirico a spiegare dove nacque il guizzo creativo che lo ispirò nel concepimento de "I Bagni Misteriosi". Nel momento in cui nel 1973 si alzò il sipario sull'opera il pittore spiegò che: "l'idea dei Bagni Misteriosi mi venne una volta che mi trovavo in una casa ove il pavimento era stato lucidato con la cera. Guardai un signore che camminava davanti a me e le cui gambe si riflettevano nel pavimento. Ebbi l'impressione che egli potesse affondare in quel pavimento, come in una piscina, che vi potesse muoversi e anche nuotare. Così immaginai delle strane piscine con uomini immersi in quella specie di acqua-parquet, che stavano fermi o si muovevano e a volte si fermavano per conversare con altri uomini che stavano fuori dalla piscina-pavimento".

Foto 7. La stuccatura delle lesioni.

è provveduto all'applicazione, sui ferri di armatura delle superfici esterne dei muretti della vasca, di MAPEFER 1K, malta monocomponente a base di leganti cementizi, polimeri in polvere e inibitori di corrosione, per proteggerli da ulteriore corrosione.

Successivamente queste superfici sono state regolarizzate utilizzando PLANITOP HDM MAXI, malta bicomponente fibrorinforzata a elevata duttilità, a base di leganti a reattività pozzolanica. Solo a questo punto si è provveduto all'impermeabilizzazione utilizzando MAPELASTIC FOUNDATION. Indicato per muri di fondazioni, parcheggi, locali interni, vasche, canali e piscine, MAPELASTIC FOUNDATION è una malta cementizia bicomponente elastica studiata per l'impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo soggette a spinta idraulica positiva e negativa. Per migliorare ulteriormente sia l'allungamento a rottura sia il crack bridging di MAPELASTIC FOUNDATION, si è provveduto all'inserimento di MAPENET 150, rete in fibra di vetro resistente agli alcali per l'armatura di protezioni impermeabili e membrane anti-frattura.

Le finiture

Le integrazioni cromatico-pittoriche sui manufatti scultorei (Semisfera, Cigno, Sorgente e platea, con l'esclusione delle due statue dei Nuotatori) sono state compiute mediante la stesura, su tutte le superfici interessate, di pigmenti ossidi miscelati con MALECH, fondo a base di resine acriliche micronizzate in dispersione acquosa. MALECH, che penetra in profondità più dei tradizionali fondi a



base acquosa, grazie alla sua particolare formulazione garantisce, tra l'altro, il consolidamento del polverino presente sulle superfici da trattare e rallenta la formazione di efflorescenze. Per il fissaggio delle integrazioni fin qui descritte è stato infine applicato su tutte le superfici il CONSOLIDANTE 8020, un prodotto in solvente, di tipo reversibile, caratterizzato da un elevato potere di penetrazione nei supporti porosi e da un'eccellente resistenza agli alcali.

Il CONSOLIDANTE 8020 si usa per effettuare il consolidamento di supporti lapidei, intonaci di diversa natura, pietre porose e strati pittorici a base calce. La fase finale del lavoro di restauro si è conclusa con l'applicazione su tutte le

superfici dell'impregnante idrorepellente incolore a base di silani e silossani in emulsione acquosa ANTIPLUVIOL W.

È un prodotto che penetra in profondità e reagisce con la naturale umidità presente all'interno dei supporti per formare uno strato idrofobo all'interno dei pori e dei capillari, che respinge l'acqua.

Oltre ad essere idrorepellente, ANTIPLUVIOL W è un efficace protettivo contro gli agenti aggressivi presenti nell'atmosfera, trasportati all'interno dei manufatti dall'acqua piovana.

Milano e l'intero mondo dell'arte possono ora ammirare di nuovo l'ultima grande opera realizzata da Giorgio de Chirico.

Un'opera che grazie a Mapei è tor-




8



9

Foto 8. La ricostruzione di porzioni del collo del cigno è stata effettuata applicando MAPE-ANTIQUÉ STRUTTURALE NHL. **Foto 9.** Integrazioni cromatico-pittoriche delle superfici scultoree.

nata a splendere di luce e di colori. Per chi sa osservare, all'ombra degli alberi secolari del parco più centrale di una città non bagnata dal mare, Milano rivela veramente se stessa nel rievocare in modo audace e spettacolare questa sua lontananza dall'acqua. Forse è questo l'enigma gioioso de "I Bagni Misteriosi" che ci ha lasciato de Chirico. 

SCHEDE TECNICHE

I Bagni Misteriosi, Parco Sempione, Giardini della Triennale, Milano

Autore: Giorgio de Chirico

Anno di realizzazione: 1973

Tecnica: plastica polimerica policromata

Periodo di intervento: 2008-2009

Intervento Mapei: diagnosi dei materiali, fornitura di prodotti per il risanamento e il

restauro conservativo dell'opera scultorea e restauro delle superfici pittoriche

Committente: Assessorato alla Cultura, Comune di Milano

Progettista del restauro: Gianfranco Mingardi

Impresa: GFM - Restauro Opere d'Arte (Brescia)

Coordinamento Mapei: Davide Bandera, Silvano Maestrelli, Francesco Rossi, Paolo Sala, Pasquale Zaffaroni, Luca Ferrari, Dino Vasquez, Laboratori Ricerca & Sviluppo, Mapei SpA

PRODOTTI MAPEI

I prodotti citati in questo articolo appartengono alla linea "Prodotti per l'edilizia". Le relative schede tecniche sono contenute nel sito internet www.mapei.com. I prodotti Mapei per la protezione e riparazione del calcestruzzo hanno ottenuto la marcatura CE in conformità alla norma EN 1504. Le malte per intonaci Mapei hanno ottenuto la marcatura CE in conformità alla norma EN 998.

Adesilex PG1 (CE EN 1504-4, EN 1504): adesivo epossidico bicomponente tissotropico per incollaggi strutturali.

Antipluviol W: impregnante idrorepellente incolore a base di silani e silossani in emulsione acquosa.

Consolidante 8020: consolidante in solvente di tipo reversibile per il restauro conservativo di supporti lapidei porosi, intonaci di calce e strati pittorici.

Latex Plus: additivo per migliorare l'elasticità e l'adesione su superfici difficili.

Mapefer 1K (CE EN 1504-7, EN 1504): malta cementizia anticorrosiva monocomponente per la protezione dei ferri di armatura.

Mapelastic Foundation (EN 1504-2, rivestimento (c) principi PI - MC - IR): malta cementizia bicomponente elastica per l'impermeabilizzazione di superfici in calcestruzzo soggette a spinta idraulica positiva e negativa.

Malech: fondo a base di resine acriliche micronizzate in dispersione acquosa.

Mape-Antique F21: legante idraulico fillerizzato superfluido, esente da cemento, a base di calce ed Eco-Pozzolana, per il consolidamento, mediante iniezione, di strutture in pietra, mattoni e tufo, particolarmente indicato per murature affrescate.

Mape-Antique MC (CE EN 998-1, R cat. CS II): malta premiscelata, "sali resistente", di colore chiaro, esente da cemento, a base di calce ed Eco-

Pozzolana, da applicare prima di realizzare intonaci deumidificanti con Mape-Antique MC, Mape-Antique CC e Mape-Antique LC su supporti in pietra, mattone e tufo.

Mape-Antique Strutturale NHL (CE EN 998-1, CE EN 998-2, GP cat CS IV classe M15, EC1 R): malta per intonaci e da muratura, ad elevate prestazioni meccaniche, a base di calce idraulica naturale ed Eco-Pozzolana, particolarmente indicata per realizzare intonaci "armati" e allettamenti.

Mapenet 150: rete in fibra di vetro resistente agli alcali (in conformità alla guida ETAG 004) per l'armatura di protezioni impermeabili, membrane antifessatura e rivestimenti a cappotto.

Planitop HDM Maxi (CE EN 1504-3, R2): malta bicomponente fibrorinforzata ad elevata duttilità, a base di leganti a reattività pozzolanica, da impiegarsi in uno spessore massimo di 25 mm, per la regolarizzazione di supporti in pietra, mattoni e tufo, prima della stesura di Mapegrid G 120 o Mapegrid G 220.

Sabbia VA-GA VG 14: sabbia essiccata con granulometria da 0,1 a 0,425 mm, marcata CE in conformità alla norma EN 13139 (cat. 0/1 "aggregati per malta").

Sabbia VA-GA VG 12: sabbia essiccata con granulometria da 0,1 a 0,2 mm, marcata CE in conformità alla norma EN 13139 (cat. 0/1 "aggregati per malta").

Silancolor Cleaner Plus: preparato di lavaggio antialga e antimuffa in soluzione acquosa.

Stabilcem Ars: legante a base cementizia ad alta resistenza ai solfati per il confezionamento di boiacche e/o malte d'iniezione superfluide.

Wallgard Graffiti Remover Gel: detergente di consistenza gelatinosa per la pulizia di superfici danneggiate con graffiti.

Il "mistero" svelato

Mapei è lieta di aver contribuito in qualità di sponsor tecnico, con le sue tecnologie e i suoi prodotti, all'intervento di **risanamento** e **restauro conservativo** del complesso scultoreo "I Bagni Misteriosi", di Giorgio De Chirico (nei giardini della Triennale), restituendo alla città di Milano un'importante e significativa opera d'arte.

MAPEI PER L'ARTE



ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA

Provaci ancora Sassuolo

Si conferma tra le formazioni più competitive della serie B



Un bicchiere riempito a metà può essere visto mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda delle aspettative e dell'umore di chi lo osserva.

E anche la stagione 2009/2010 del Sassuolo Calcio, la squadra sponsorizzata da Mapei che milita nel Campionato italiano di calcio in serie B, potrebbe essere interpretata in questo modo.

La serie A che sfugge nel doppio confronto con il Torino, con una sconfitta sul proprio campo nella partita di ritorno, ha lasciato un po' di amaro in bocca e potrebbe far pensare a un obiettivo tanto

Foto 1, 2 e 3. Alcune fasi di gioco e di esultanza dei giocatori del Sassuolo.



desiderato, ma non raggiunto proprio nel finale.

Chi invece è meno impaziente e portato a considerare le cose in modo più globale ed equilibrato, può affermare che il Sassuolo quest'anno ha ottenuto il suo miglior risultato di sempre, quarto posto in serie B con 69 punti (un gradino e un punto in più del Toro).

Una stagione di vetta e a tratti davvero entusiasmante: sempre tra le prime posizioni e con un quarto posto in classifica generale che migliora di tre posizioni la stagione dello scorso anno.

La stagione 2009-2010 inizia con

A TUTTO CAMPO

INTERVISTA A GIORGIO SQUINZI: IL SASSUOLO, GLI ARBITRI E IL FUTURO

È con uno spirito deciso che Giorgio Squinzi, Amministratore Unico di Mapei e patron del Sassuolo Calcio, ci parla della squadra e della stagione calcistica da poco conclusa.

“Sono arrabbiato, non posso nascondere - afferma subito entrando nell'argomento -. Speravo davvero che il Sassuolo quest'anno centrasse l'obiettivo che ci eravamo prefissati di arrivare in serie A, ma, a un certo punto, proprio prima di spiccare il volo ci blocciamo”.

Secondo lei, la squadra avrebbe meritato questo traguardo?

Per come abbiamo giocato ce lo meritavamo di sicuro. Dovevamo tuttavia arrivare tra le prime due e conquistarci così la serie A direttamente evitando i play-off. Servirà senz'altro come esperienza per la stagione prossima, il nostro obiettivo rimane sempre immutato: vincere il più possibile e arrivare alla massima serie.

Come ha visto la doppia sfida col Torino dei play-off?

Due belle gare nelle quali il Sassuolo ha dato tutto e il rammarico è quello di una bella occasione sprecata. A questo si aggiunge il fatto di essere arrivati a disputarle con una squadra decimata dagli infortuni. Alcuni episodi, poi, non mi hanno del tutto convinto.

Prima dei due incontri aveva auspicato che se tutto si fosse svolto in maniera regolare c'erano buone possibilità che al Sassuolo si sarebbero spalancate le porte della massima serie. Che cosa è successo?

L'arbitraggio, soprattutto nella gara che abbiamo disputato in casa col Torino, non mi ha proprio convinto e poi non ho visto assegnati due rigori netti al Sassuolo (uno a Torino e uno Modena) che avrebbero fatto girare le cose in modo sicuramente diverso.

Crede che il Sassuolo non sia tutelato e

sconti in qualche modo il fatto di essere una realtà ancora “troppo nuova” del calcio italiano?

Sono convinto che una squadra non blasonata come la nostra rischia sempre di essere vittima di qualche condizionamento esterno. Mi chiedo, per esempio, come è possibile che in 42 partite disputate quest'anno in serie B, al Sassuolo siano stati assegnati solo due rigori. **Insieme al Sassuolo, quest'anno, a disputare i play-off c'era anche il Cittadella, un'altra realtà emergente del calcio italiano.**

Sì, e sono molto contento di questo. È la dimostrazione che una buona organizzazione paga sempre: con oculatezza, e senza sprechi, i risultati arrivano. Non dimentichiamoci poi che i mezzi di stampa quest'anno hanno giustamente messo in evidenza che proprio il Sassuolo e il Cittadella erano le uniche due



3

9 punti nelle prime cinque partite e la prima sconfitta arriva il 22 settembre 2009 sul campo del Brescia per 3-1.

La squadra riparte restando comunque sempre nella parte alta della classifica. Il girone di andata si chiude con un pareggio contro il Lecce per 1-1.

Dopo la sconfitta interna con-

Foto 4. Sergio Sassi, vice presidente del Sassuolo Calcio, con il patron Giorgio Squinzi.



4

squadre in serie B che pagavano regolarmente gli stipendi. Una cosa, a mio parere, del tutto normale, ma che, a quanto pare, così normale non è nel mondo del calcio italiano.

Cosa c'è da aggiustare quest'anno per centrare l'obiettivo della serie A?

In questa stagione il Sassuolo ha dimostrato di avere un grande cuore. Ha vinto molto in trasferta, ma ha perso molto in casa. Dobbiamo senz'altro essere più regolari, senza tuttavia tradire il cuore corsaro che ci contraddistingue. Ci stiamo attrezzando per essere competitivi a tutti i livelli, dall'organico dei giocatori allo staff tecnico. Siamo alla terza stagione in serie B e siamo in crescita costante. Faremo grandi cose, non ne dubito.

In una parola ci può dire che cosa identifica il Sassuolo?

La forza del gruppo è l'arma in più del Sassuolo. Il "gioco di squadra", per rimando, è

uno dei valori mutuati dallo sport che animano le attività del Gruppo Mapei in tutto il mondo. Una realtà di provincia come il Sassuolo non deve mollare mai e, per vincere, deve contare sulla perfetta armonia e forza del gruppo.

La serietà di fondo che ispira ogni nostra scelta e la tranquillità economica sono gli altri importanti componenti di un mix che, mi auguro, possa dimostrarsi sempre più vincente.

La serie A con il Sassuolo, come ha affermato un giornalista, sarebbe una vera e propria impresa targata Mapei, un po' come vincere Giro e Tour nella stessa stagione.

Si è così, e noi ce la metteremo davvero tutta.

Questa conversazione con Giorgio Squinzi si è svolta nella serata del 24 giugno, subito dopo la brutta partita dell'Italia con la Slovacchia

che ci ha estromesso dal Mondiale del Sud Africa. Il commento di un giornalista sportivo che arriva dagli schermi sembra essere particolarmente in tema con quanto è stato detto: "Se c'era il Sassuolo, al posto di questa Italia, questo girone di qualificazione lo passavamo senza dubbio noi".

Il Dottore sorride e non commenta...

La forza del gruppo neroverde, della quale si diceva, è presa ad esempio per far comprendere quello che alla Nazionale italiana è mancato del tutto. Nel momento più nero del calcio italiano degli ultimi anni, giovani e sane realtà iniziano a farsi conoscere e apprezzare per quello che sono veramente.

Qualcosa forse sta cambiando e non bisogna arrendersi proprio ora.

Il Sassuolo c'è e con lui la grande forza propulsiva di Mapei.

Forza ragazzi!!!



5



6



7

tro il Torino per 3-2, il Sassuolo ottiene due vittorie, in casa della Salernitana per 4-1 e al Braglia contro l'Empoli che regalano alla squadra di Pioli il quarto posto in classifica e la qualificazione ai play-off dove affronterà nelle

Foto 5, 6 e 7. Una stagione sempre tra le prime posizioni che si è chiusa con un quarto posto in classifica generale.

semifinali il Torino. La semifinale di andata, giocata a Torino il 2 giugno, termina con un pareggio 1-1 con gol di Martinetti per il Sassuolo e di Rolando Bianchi per la squadra granata. Il ritorno, giocato allo Stadio Braglia il 6 giugno, vede la vittoria della squadra ospite sul Sassuolo che, con un 2-1, batte i neroverdi. Una sconfitta che brucia di sicuro, ma che non può far dimenticare che sono trascorsi appena due anni dalla promozione in serie B e che il Sassuolo si conferma una delle compagini più competitive tra le formazioni che militano in questa divisione. Bisogna avere buona memoria e ricordare che pochi avrebbero immaginato solo qualche anno fa di poter sfiorare la massima serie in una doppia sfida con una squadra, tanto blasonata quanto importante, come il Torino. Il sogno continua dunque e non si ferma, alimentato anche dell'energia positiva che Mapei riesce sempre a trasfondere, nell'attività industriale come nel mondo dello sport. Energia positiva e duro lavoro naturalmente. Quello svolto in questi anni dalla dirigenza del Sassuolo Calcio che, insieme alla passione profusa da tutti, dal magazziniere al presidente, hanno fatto sì che la stampa sportiva di tutto il mondo si interessasse alla squadra emiliana e parlasse

senza mezzi termini di "miracolo Sassuolo". Un riconoscimento che parte senz'altro dalla considerazione che Sassuolo non è capoluogo di provincia, ha 42mila abitanti e la sua squadra è costretta a emigrare per ogni partita a Modena, visto che lo stadio Ricci è inadeguato. Un miracolo sportivo vero, tuttavia, frutto soprattutto di una programmazione mirata ("Un passo per volta, ma ben fatto" è lo slogan), di una morigerata gestione finanziaria e da un sano desiderio di vittoria. Nessun sogno è precluso e l'esperienza acquisita in due stagioni ai vertici in serie B fa bene sperare. Ci aspettiamo che l'anno prossimo il Sassuolo centri il bersaglio grosso e raggiunga la serie A direttamente senza passare per i play-off. È un obiettivo realizzabile e al quale tutti stanno già lavorando. La bella partita disputata ad armi pari contro un Torino che ha avuto dalla sua gli episodi e un pizzico di fortuna in più, è un segnale positivo, una sorta di simbolica entrata nel mondo del grande calcio. Piedi per terra e concentrazione massima allora. Questa volta ci aspettiamo un Sassuolo più maturo e pronto a vincere la sua sfida per regalare alla "capitale delle piastrelle" e a tutti i suoi tifosi il sogno della serie A.





Fantastico Sassuolo

di Graziano Sezzi

Il sogno è finito?... no!!!! il sogno continua.
 Con quest'affermazione inizia il nostro colloquio con Carlo Rossi, presidente del Sassuolo Calcio, la squadra che da due anni sfiora la promozione in Serie A e che riesce a stupire tutto il mondo dello sport con performance sempre più sorprendenti.
 Per Carlo Rossi il calcio è da sempre una vera "passione". Dirigente per molti anni del Braida, quartiere di Sassuolo e briosa squadra delle categoria mino-

Sopra. Giorgio Squinzi e Carlo Rossi, presidente del Sassuolo Calcio.

ri, Rossi, modenese trapiantato a Sassuolo assieme al Gruppo Mapei, si è ritrovato alla testa del Sassuolo nel 2004, quando il patron Squinzi decise di rilevare la squadra, che navigava in fondo alla C2 (era sopravvissuta con un ripescaggio alla C2), per tentare la grande avventura.
 Il salto dalla C2 alla C1 è stato un po' travagliato, così come quello dalla C1 alla B, ma nel 2008-2009 il Sassuolo Calcio, al primo anno, ha ottenuto il 7° posto in serie B e nell'attuale stagione il 4°.

Una splendida storia a cui è mancato per poco un finale glorioso con la Serie A.

Assolutamente sì. Un campionato entusiasmante che ci ha visto anche al primo posto e ci ha fatto sognare. Abbiamo combattuto sino alla fine, onorando il gioco del calcio; abbiamo fallito di poco il grande risultato, ma siamo già con la testa alla prossima stagione.

Con quali obiettivi?

Dopo il 7° posto del 2008/2009, il patron Squinzi ci aveva chiesto un miglioramento: i play-off e il 4° posto di quest'anno lo sono. L'obiettivo della prossima stagione è la promozione in serie A.

Rimpianti della passata stagione?

Abbiamo perso, anche con molta sfortuna, quattro partite consecutive in febbraio e abbiamo chiuso il campionato con parecchi titolari infortunati. Ma questo fa parte del gioco del calcio. Abbiamo però giocato alla pari con tutti e abbiamo praticato un calcio di ottimo livello sino ai play-off.

E i rigori contro?

Beh!!! Siamo stati sempre nelle prime posizioni di classifica e abbiamo avuto 8 rigori contro e 2

CONFINDUSTRIA CERAMICA FA IL TIFO

Franco Manfredini, presidente di Casalgrande Padana e di Nuova Riwal Ceramiche (marchi Alfa-Lux, Saime-San Prospero) è divenuto presidente di Confindustria Ceramica nella primavera 2009 e ha seguito con crescente interesse gli ultimi due campionati.

"Il Sassuolo Calcio ha sfiorato la Serie A e dobbiamo ringraziare il dottor Giorgio Squinzi e il Gruppo Mapei per aver costruito una squadra in grado di ottenere dei risultati che, solo qualche anno fa, erano al di fuori della nostra immaginazione".

"È una bellissima impresa, continua Manfredini, che ha unito le due sponde del Comprensorio della ceramica (Modena e Reggio Emilia) e che ha una ricaduta su tutta l'economia di questi territori.

Come produttori di piastrelle di ceramica non possiamo che essere contenti se il nome di Sassuolo viene ammirato in Italia e anche in molti dei Paesi di esportazione: è una promozione utilissima al settore e al made in Italy. Sappiamo che il dottor Squinzi ha grandi ambizioni e non possiamo che augurarci che raggiunga con il calcio gli stessi grandi risultati ottenuti con l'azienda e in campo sportivo con il ciclismo".

"Il prossimo anno sarà quello buono - pronostica Manfredini -. Prometto di diventare un tifoso sempre più attivo e per la Serie A potrei anche iscrivermi a qualche club di tifosi..."

a favore. Il rapporto mi sembra un po' sbilanciato, ma voglio credere che anche questo sia parte del gioco del calcio.

Non vi pare che di fronte a questi risultati gli spettatori siano ancora pochi?

Abbiamo una base di circa 2.500 spettatori che sono diventati 6.000 nei play-off con il Torino. Sassuolo ha oltre 40.000 abitanti e siamo, in proporzione, allo stesso livello delle squadre delle grandi città. Scontiamo il fatto che siamo la seconda squadra per i tifosi di Modena, Reggio Emilia e anche Bologna, ma questo elemento tende a rafforzarsi e sono convinto che nei prossimi anni darà un notevole impulso al tifo e al numero degli spettatori.

È uno svantaggio giocare in "trasferta" a Modena?

Sassuolo non può permettersi uno stadio con i requisiti per la serie B e la serie A. Abbiamo ottenuto migliori risultati in trasferta forse perché percepiamo una sempre maggiore simpatia attorno al team.

Cosa si prova a sentire parlare di "fenomeno" Sassuolo?

Al di là dei risultati sportivi ci piace constatare come, in tutto il mondo del calcio e dello sport in genere, siamo considerati con crescente simpatia e questo ha un effetto positivo sull'immagine di Sassuolo quale realtà economica avanzata legata al settore ceramico, ma non solo, conosciuta in tutto il mondo.

Oltre ai risultati, qual è il segreto del Sassuolo Calcio?

Da quando il nostro patron, Giorgio Squinzi, ha rilevato la società, siamo diventati come le aziende del Gruppo Mapei: regole precise, budget rigorosi, una gestione e un'organizzazione che non tralasciano nessun aspetto dell'attività. Questo modo di agire crea un ambiente sano ed efficiente e stimola tutti a diventare sempre più bravi.

I giocatori, gli allenatori e i collaboratori che sono passati per Sassuolo mantengono un ottimo ricordo della squadra e della città e molto spesso ambiscono a ritornare.

Come vi apprestate alla cam-

pagna acquisti?

Partiamo dalla struttura societaria. Innanzitutto ci sarà il rientro di Nerio Bonato come direttore generale. Punti fermi saranno Giovanni Rossi, direttore sportivo, Alberto Batoli, allenatore in seconda e Luca Morellini, preparatore atletico. Lavoreremo ovviamente in stretto contatto con il Centro Mapei di Castellanza.

E l'allenatore?

Abbiamo scelto Daniele Arrigoni, un vero professionista che ha allenato a lungo in serie A e B e che è stato, fra l'altro, l'artefice dell'ultima promozione in A del Bologna. Vorrei far notare che Sassuolo "assicura" agli allenatori il salto verso la serie A: è il caso di Massimiliano Allegri, stagione 2007/2008, passato al Cagliari e oggi al Milan e di Stefano Pioli, che la prossima stagione allenerà il Chievo in serie A.

Ma la vera campagna acquisti?

Il nucleo di base è rimasto invariato con la conferma di Bressan, Magnanelli, Martinetti, Masucci, Minelli, Noselli, Piccioni, Polenghi, Rea, Zampagna. Contiamo di operare sul mercato in modo molto oculato per integrare una rosa già molto qualificata e di elevato livello.

Quindi la promozione è cosa fatta?

Il calcio è una scienza per niente esatta e le promozioni non sono mai certe. Posso però dire che tutti noi - dai dirigenti all'allenatore, ai collaboratori, ai giocatori - ci crediamo ancor più che in passato. Il nostro patron ci chiede la Serie A ed è in assoluto il primo a crederci.

E dopo Sassuolo-Inter, Sassuolo-Milan, Sassuolo-Juventus, cosa ci sarà?

Avremmo un po' di difficoltà a battere il Milan perché il patron è un milanista "doc", ma sono dettagli. Ci piacerebbe ripetere l'exploit del Villareal, una piccola città "ceramica" in provincia di Castellón (la Sassuolo iberica) che è da anni nella serie A spagnola ed è arrivata nella semifinale di Coppa dei Campioni.

Vogliamo sognare....



Nella foto.
Il Sindaco di Sassuolo Luca Caselli e Carlo Rossi.

UNA SQUADRA, UNA CITTA'

di Luca Caselli

C'è una parola di cui spesso si abusa quando si parla di economia: eccellenza. Il Sassuolo Calcio è senz'ombra di dubbio una delle eccellenze della nostra città: non solo una squadra importante nel panorama calcistico nazionale, supportata da una dirigenza e da una società che sicuramente sono tra le più preparate, ma anche uno straordinario veicolo di promozione, tanto turistica quanto sociale.

Con la semifinale play-off persa, immeritabilmente per quanto si è visto nell'arco dei 180 minuti, contro il più blasonato Torino, abbiamo raggiunto l'apice calcistico per la città; un sogno accarezzato fino all'ultimo minuto in uno stadio Braglia gremito di sassolesi arrivati a rendere omaggio a giocatori, tecnici e dirigenti. Se torniamo indietro con la memoria a pochissimi anni fa nessuno di noi avrebbe mai sognato di poter sfiorare la massima serie in una doppia sfida con una squadra importante e titolata. E' solamente grazie al lavoro svolto in questi anni dalla dirigenza del Sassuolo Calcio, alla passione profusa da tutti - dal magazzino al presidente -, al valore e alla professionalità di giocatori e tecnici, che Sassuolo ha potuto accarezzare un sogno che fino a ora ci era precluso.

Nella semifinale di ritorno il Sassuolo ha lasciato tutto sul campo, in una partita ad armi pari con un Torino che ha avuto dalla sua gli episodi e un pizzico di fortuna in più. La città di Sassuolo, invece, ha lasciato sul campo un traguardo al quale, a dire la verità, aveva iniziato a pensare con ottimismo, pregustando quei campi di calcio che rappresentano per il pallone ciò che la Scala rappresenta per la lirica.

Senza dimenticare, come accennavo prima, lo straordinario ruolo rivestito ormai da diversi anni dal nero-verdi quale veicolo impareggiabile per la promozione del territorio e dello sport tra i più giovani.

Avere in casa, infatti, una squadra capace di ambire a importanti platee nazionali, rappresenta uno stimolo in più per tanti ragazzi che rischiano di perdere per strada se stessi e il loro talento, ma che nel Sassuolo Calcio, oggi, vedono un traguardo, possibile e vicino, da raggiungere col sacrificio, con la vita sana e con quel rigore che lo sport, inteso nella sua accezione massima, impone.

A nome dell'intera città di Sassuolo voglio ringraziare la società e la squadra, gli sponsor e gli addetti ai lavori per quest'ennesima straordinaria stagione calcistica, con una promessa: noi ci saremo anche la prossima stagione, a fianco del Sassuolo Calcio perché la nostra piazza ormai è matura per riprovarci e vincere la sfida".

2° Congresso Internazionale Science in Nutrition

Mapei Sport tra gli sponsor dell'evento tenutosi a Roma

di Luca Mondazzi*

Nei giorni 5 e 6 marzo si è tenuto a Roma il secondo "Science in Nutrition International Congress", organizzato dalla Fondazione Paolo Sorbini per la scienza nell'alimentazione. Il congresso ha avuto tra gli sponsor Mapei Sport, che a Roma è stata rappresentata da chi scrive in qualità di relatore scientifico.

Il congresso ha riscosso notevole successo, con la partecipazione di oltre 400 tra medici, dietisti, biologi e laureati in scienze motorie. Sono state trattate tematiche di attualità in scienza dell'alimentazione e un'intera sessione è stata dedicata alle novità in nutrizione nello sport. Il congresso è stato presieduto dal prof. Bruno Berra dell'Università di Milano e dal prof. David Jenkins dell'Università di Toronto.

Temi dominanti della parte dietologica generale del congresso sono stati le relazioni tra dieta e processi infiammatori, obesità infantile e dell'adulto, sindrome metabolica, invecchiamento, stress cronico. Di particolare novità a questo riguardo sono state le informazioni riportate da Cara Ebbeling-Zablanzky, della Harvard Medical School (USA), sull'importanza del tipo, oltre che della quantità, dei carboidrati nel controllo dell'obesità; da Tomohito Hamazaki, dell'Università di Toyama (Giappone), sull'importanza delle carenze di acidi grassi omega-3 nell'origine della depressione, dell'aggressività e nella ridotta capacità di tollerare le situazioni di maggiore stress e da Suresh Rattan, dell'Università di Aarhus (Danimarca), sulla natura dei processi di invecchiamento

e sulle possibilità di contrastarli mediante la dieta. Quest'ultima relazione ha descritto il fenomeno dell'ormesi nutrizionale, cioè la capacità di alcuni fattori dietetici di causare lieve stress cellulare e indurre risposte adattative capaci di effetti positivi sulla salute e sui processi di invecchiamento. Tra questi fattori dietetici, particolare rilievo hanno spezie, polifenoli (sostanze presenti in vari alimenti di origine vegetale), curcumina (curry) e resveratrolo (vino rosso). L'importanza dei polifenoli nella dieta umana, con particolare riguardo al diabete, è stata oggetto anche della relazione di Giovanni Scapagnini dell'Università del Molise.

Nella parte del congresso destinata allo sport, Giuliano Fontani, dell'Università di Siena, ha riportato dati sperimentali originali sull'importanza dell'indice glicemico del pasto pre-gara nel modulare le capacità di attenzione durante la successiva prestazione sportiva, Enrico Arcelli, dell'Università di Milano, ha invece esaminato il ruolo dell'integrazione energetica mediante specifiche miscele di carboidrati durante le prestazioni sportive di endurance, come la corsa e il ciclismo.

Infine, a chiusura del congresso, ho tenuto la mia relazione su una delle tematiche che nella mia pratica presso Mapei Sport Service, a Castellanza, hanno maggior importanza nell'assistenza a runner o ciclisti a livello amatoriale o professionisti: la gestione delle disponibilità di carboidrati. Infatti, proprio la disponibilità di carboidrati rappresenta il fattore limitante la prestazione in queste discipline e dalla cura di questo



fondamentale aspetto nutrizionale scaturiscono le prestazioni migliori, atleta per atleta.

Per meglio comprendere questo fatto, basti considerare che i carboidrati sono l'unica fonte energetica a sostegno dell'esercizio di elevata intensità. Proprio per meglio supportare energeticamente l'esercizio impegnativo, la dietologia dello sport ha strutturato specifiche strategie nutrizionali che vanno dal recupero dopo le prestazioni affaticanti, al carico delle riserve di zuccheri prima delle successive prestazioni sportive, alla modulazione del metabolismo energetico durante l'esercizio con lo scopo di rendere più efficiente l'utilizzazione dei grassi ed il risparmio dei carboidrati, alle modalità ottimali di assunzione di alimenti energetici in corso di esercizio. Tutte queste modalità di supporto energetico oggi devono fare parte del bagaglio tecnico degli atleti di endurance quando l'obiettivo sia la ricerca della prestazione migliore. ■

Sopra. Un'immagine della cena di gala del congresso: da sinistra il professor Enrico Arcelli, Presidente Enervit, Alberto Sorbini e Gianni Morandi.



*Servizio di Nutrizione nello Sport, Servizio di Dietologia per Il Wellness, Mapei Sport Service



www.mapei.it

On-line il nuovo portale

Dalla metà di giugno il Gruppo Mapei è presente su Internet con un nuovo portale, che vuole essere funzionale alle esigenze degli utenti di tutto il mondo e offrire un'immagine del Gruppo e dei suoi prodotti, ponendosi come strumento di promozione tecnica e commerciale. La presenza in rete dell'azienda è infatti diventata fondamentale per creare e mantenere un canale di comunicazione tra la casa madre, le sedi nel mondo, i clienti e il mondo dell'edilizia in genere. Ne sono una prova i dati di accesso al sito (vedi box), che oggi raggiunge dei numeri importanti, in costante crescita anno dopo anno.

Il nuovo portale vuole offrire un sistema di informazioni strutturate e organizzabili, associate a prodotti singoli o a gruppi di prodotti. In questo modo Mapei si propone non solo come fornitore di una soluzione e dei prodotti necessari a supportarla, ma anche come interlocutore di fiducia sui temi della progettazione e dell'edilizia. La scelta di proporre i prodotti attraverso una navigazione per "sistemi" permette di individuare a colpo d'occhio tutti i prodotti necessari alle proprie esigenze. Il sito mette inoltre in evidenza l'impegno di Mapei nella ricerca di prodotti eco-sostenibili: è infatti presente un'area dedicata a prodotti e tematiche "green". Buona navigazione!



A proposito di Mapei. In questa sezione è possibile leggere la storia dell'azienda, conoscerne le attività di ricerca e l'impegno nella qualità certificata e sapere dove sono le sedi di Mapei nel mondo.

I NUMERI DEL PORTALE

WWW.MAPEI.COM

| | |
|--------------------------------|------------|
| Visite/mese | 125.000 |
| Visualizzazioni pagine/mese | 750.000 |
| Pagine per visita | 6,15 |
| Tempo medio/visita | 4'34" |
| Pagine prodotto viste/mese | 346.000 |
| Schede prodotto scaricate/mese | 59.000 |
| Linea più visitata | Edilizia |
| Prodotto più cliccato | MAPELASTIC |





Referenze. Sul sito è presente un'ampia selezione di referenze, che è possibile selezionare specificando il prodotto, il tipo di applicazione o il paese in cui si trovava il cantiere.



Prodotti. Le sezioni dedicate ai prodotti rispondono a una logica di funzionalità e immediatezza e permettono di individuare rapidamente i prodotti cercati o i gruppi di prodotti. Ai prodotti sono anche associati video informativi che illustrano le varie opportunità di utilizzo.



Homepage. Ampio spazio è dedicato alle novità di prodotto e a iniziative importanti in corso o imminenti. Da qui è poi facile accedere a tutte le altre aree.



Per ciascun prodotto è presente la scheda tecnica, le voci di capitolato e una serie di referenze ad esso correlate.



Realtà Mapei Magazine. In questa sezione è possibile cercare i numeri o gli articoli che interessano e leggerli direttamente on-line.

www.mapei.it
www.mapei.com

Per un'impermeabilizzazione sicura e duratura senza sprechi

Mapelastic è ora disponibile anche in un pratico contenitore-miscelatore da 16 kg, per interventi sino a 4 m² di superficie, come piccoli terrazzi

La leadership internazionale di Mapei nel settore degli adesivi e dei prodotti complementari per la posa di pavimenti e rivestimenti di ogni tipo vede nell'impermeabilizzazione una delle aree dove l'elevata tecnologia e affidabilità dei prodotti dell'azienda fa davvero la differenza. L'impermeabilizzazione delle piccole, così come delle grandi opere (dai balconi ai terrazzi, dalle fondazioni alle piscine, dai viadotti ai canali idraulici), viene eseguita attraverso l'impiego di speciali membrane cementizie a elasticità permanente, da applicare a spatola o a pennello. L'impermeabilizzazione è un settore che Mapei, forte di decine di anni di esperienza internazionale, affronta con grandi risultati e offrendo una vasta gamma di soluzioni specifiche, sicure e durature.

• I NUMERI DI UN SUCCESSO

Il prodotto protagonista per l'impermeabilizzazione delle strutture fuori terra è indubbiamente MAPELASTIC, la famosissima malta cementizia bicomponente impermeabilizzante che impermeabilizza perfettamente e protegge dalle infiltrazioni d'acqua terrazze, bagni, ponti, viadotti, dighe, strutture interrato, serbatoi, vasche, piscine e rivestimenti esterni. MAPELASTIC è davvero il prodotto principe di questo mercato e la più valida garanzia della sua affidabilità è data dai numeri: da più di 19 anni con MAPELASTIC sono stati impermeabilizzati oltre 170 milioni di m² di superfici in tutto il mondo.

• NUOVO PACKAGING

Per consentire una più facile movimentazione e permettere così di realizzare impermeabilizzazioni di piccole aree sino a 4 m² di superficie come, per esempio, un terrazzino, MAPELASTIC è ora disponibile anche in una confezione di dimensioni più contenute da 16 Kg. Se il nuovo packaging rende sicuramente più agevole l'impiego del prodotto da parte dell'utilizzatore, identica resta la formula vincente di MAPELASTIC.

• UN FACILE IMPIEGO

MAPELASTIC viene fornito in due componenti predosati - secondo una formula sviluppata nei laboratori di Ricerca e

Sviluppo Mapei - che devono essere miscelati senza aggiunta di acqua o di altri ingredienti. La malta così ottenuta si applica facilmente, anche in verticale, a spatola su tutte le superfici (in calcestruzzo, muratura, ceramica e marmo) purché perfettamente pulite, solide e precedentemente inumidite con acqua.

• Una formula vincente

Con MAPELASTIC si possono eseguire rasature fino a 2 mm di spessore in una sola mano. Grazie all'elevato contenuto di resine sintetiche e alla loro qualità, lo strato indurito di MAPELASTIC si mantiene stabilmente elastico in tutte le condizioni ambientali ed è totalmente impermeabile all'acqua e all'aggressione chimica di sali disgelanti, solfati, cloruri e anidride carbonica.

• Protezione totale

Queste proprietà fanno sì che le strutture protette e impermeabilizzate con MAPELASTIC siano durevoli, anche se poste in climi particolarmente rigidi, oppure in zone costiere ricche di salsedine o in aree industriali, dove l'aria è particolarmente inquinata.

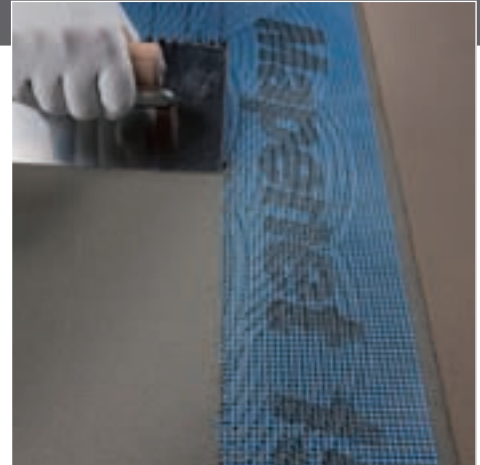


Nuovi imballi!



Mapelastic®

L'impermeabilizzante



Fase applicativa

Il sistema d'impermeabilizzazione certificato più venduto, con 18 anni di esperienza

- Creato per la protezione delle più grandi strutture d'ingegneria civile
- Ideale per balconi, terrazze, piscine, bagni...
- Facile da applicare
- Adatto anche per superfici già piastrellate
- Durevole, versatile

**Collaudato con successo
in più di 180 milioni di m²
di superfici impermeabilizzate!**

NOVITA'!

Ora disponibile anche in:

16 kg = 4 m²

**CON FUSTINO
MISCELATORE!**



Conforme alla norma
EN 14891

**Kit tradizionale
32 kg = 8 m²**



La posa **certificata** della **ceramica** per i tuoi progetti **eco-sostenibili**

Mapei offre sempre le migliori soluzioni tecnologiche per la posa della ceramica e del materiale lapideo, in conformità ai più severi standard qualitativi. I **prodotti e i sistemi Mapei della linea ECO** sono provvisti della certificazione "EMICODE EC1 a bassissima emissione di sostanze organiche volatili", rilasciata e controllata dall'associazione GEV.



Scopri le novità Mapei a **Cersaie 2010**

- Massetti e rasature autolivellanti
- Sistemi per la posa di pavimenti radianti
- Sistemi per l'isolamento acustico
- Impermeabilizzanti
- Adesivi
- Fugature
- Sigillanti

area esterna **45**
stand **18**



Più di **150 prodotti MAPEI** aiutano i progettisti e i contractor a realizzare **progetti innovativi LEED** "The Leadership in Energy and Environmental Design" in accordo al Green Building Council



PRODOTTI SICURI PER L'AMBIENTE, IL POSATORE E L'UTILIZZATORE FINALE





BRIDIE O'DONNELL

CADEL EVANS

JACK BOBRIDGE

MELBOURNE

GEELONG

UCI ROAD WORLD CHAMPIONSHIPS
29 SEPTEMBER - 3 OCTOBER 2010



Major Partner



MELBOURNE2010.COM.AU

A prova di certificazione

non basta colorarsi di verde
per far diventare “eco”
i propri prodotti...

bisogna crederci, investire nella ricerca
e avere i prodotti certificati da organismi
ufficiali e riconosciuti internazionalmente,
per realizzare progetti eco-sostenibili.

**Mapei non si inventa le certificazioni,
le ottiene in tutto il mondo.**

in America
dal 1990



in Europa
dal 2005



in Germania
dal 2010



Scegli **MAPEI** per il tuo progetto eco-sostenibile

Prodotti sicuri per l'ambiente, il posatore e l'utilizzatore finale.

A partire dal 1980 Mapei ha sviluppato una serie di prodotti che rilasciano un bassissimo quantitativo di composti organici volatili per migliorare il benessere negli edifici dove sono utilizzati. Tali prodotti sono stati per decenni utilizzati nei cantieri di tutto il mondo e testati dall'istituto americano **CRI Carpet and Rug Institute**. Dall'ottobre del 2005, i prodotti Mapei della linea Eco sono provvisti della certificazione e marcatura “**EMICODE EC1 a bassissima emissione di sostanze organiche volatili**” rilasciata da GEV (Gemeinschaft Emissionskontrolliert Verlegewerkstoffe Klebstoffe und Bauprodukte e.V.). A tali certificazioni si è aggiunta recentemente **Der Blaue Engel**, etichetta ecologica tedesca.



Mapei è membro
Green Building Council,
associazione che
promuove il sistema
di certificazione LEED

